ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI Num. 148
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-041 al 40-049

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
22-23 Giugno 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-033, 40-390, 40-401. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 250 (ins. 200) - Ann. finan. e legali L. 300 (ins. 250) - Necrol. L. 200 (ins. 160), partecipaz. L. 500 (ins. 400) in linea - Rclaz. domanda L. 400 (ins. 320) in linea - Publit. non.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1000): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 1950. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.400, sem. L. 5600, trim. L. 2800. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Mentre il Paese comincia a essere stanco per il prolungarsi della crisi

GRONCHI: "Stasera sarà tutto finito,, In che modo si concluderà? - Tre ipotesi

Le soluzioni più attendibili sono: 1) rigetto delle dimissioni presentate da Zoli; 2) governo monocolore «scolorito»; 3) nuovo appello a Fanfani per un monocolore politico, senza maggioranza precostituita - Una serie di incontri del segretario della d. c. a Montecitorio: dapprima con Piccioni, e poi, nel «Transatlantico» con Scelba e Corbino

In serata a Ca' Vendramin, ove le acque del Po di Goro (in alto a sinistra) hanno invaso la campagna. (foto Molaio)

ROMA, sabato sera.

E' ormai quasi certo che entro la giornata la situazione relativa alla crisi ministeriale sarà definita. Infatti il Presidente della Repubblica nel corso della cerimonia inaugurale della rassegna dell'elettronica all'Eur, ha comunicato ad uno dei Presidenti delle Camere: «Questa sera sarà tutto finito».

Alle 12 l'on. Fanfani è apparso a Montecitorio. Egli ha dato le domande dei giornalisti che gli chiedevano se in giornata si sarebbe recato nuovamente al Quirinale, «Mi recai — egli ha detto — a conferire con il Presidente del gruppo parlamentare democristiano onle Piccioni».

Dopo il colloquio con Piccioni, nel corso del quale è stato compiuto un nuovo ulteriore esame della situazione politico-parlamentare, l'on. Fanfani si è incontrato nel «transatlantico» con Scelba e con Corbino. La conversazione ha avuto un tono alquanto scherzoso e amichevole. Ai giornalisti che si erano affollati intorno, l'on. Fanfani non ha dato nessun chiarimento in merito alla sua andata o no al Quirinale. Egli, ancora una volta, ha dato tutte le domande dei rappresentanti della stampa e ad un certo punto ha detto, riferendosi alla soluzione della crisi: «Di questo cose non me ne occupo».

Il Presidente della Repubblica — secondo quanto si assicura in ambienti solitamente bene informati — prenderà le sue decisioni in merito alla soluzione della crisi nella giornata odierna.

Le ipotesi più attendibili per tale soluzione, al momento attuale, appaiono le seguenti:

1) rigetto delle dimissioni presentate dal presidente del Consiglio sen. Zoli;

2) governo monocolore «scolorito»;

3) nuovo appello all'on. Fanfani perché assuma l'incarico di formare un monocolore politico senza maggioranza precostituita. E' peraltro da osservare che «Il Popolo» di questa mattina considera quest'ultima ipotesi non molto probabile».

Verso quale di queste soluzioni si orienterà il Presidente della Repubblica non è naturalmente possibile dire. Gronchi, che ieri sera si è incontrato coi presidenti delle Camere e del Senato, ha ormai tutti gli elementi di giudizio, non esclusi quelli che riguardano l'eventualità di un anticipato scioglimento delle due Camere, eventualità che, almeno apparentemente, solo i comunisti avversano.

Nenni stamane, esaminando la presunta richiesta di Fanfani intesa a condizionare appunto un suo tentativo di costituire un governo [illegible] all'anticipato scioglimento del Parlamento in caso di insuccesso, affermava che dietro la richiesta stessa «c'è senza dubbio il desiderio di evitare che particolari vicende parlamentari possano rovesciare su tutti il peso di una scomfitta o addirittura di una «crisi politica».

L'avvenire abbastanza obiettivo, ma subito dopo Nenni aggiunge: «Può anche esservi il calcolo di forzare la mano alla Camera con la minaccia, dallo scioglimento, di interdirle le acque, sottoponendo al giudizio dei partiti e dei gruppi parlamentari un fatto che non dovrebbe essere di attualità». E infine Nenni lancia lo strale ultimo, scoprendo un po' le sue batterie: «Può anche esservi il piano di rifugiarsi nella elezioni alle prime difficoltà, probabilmente alla prima scelta impegnativa, rovesciando sugli elettori, in una situazione di confusione, il peso di un atto politico che la DC non ha voluto fare».

In altre parole, Nenni invita ancora una volta la DC a fare la sua scelta, e si capisce in quale senso egli vorrebbe che questo atto venisse compiuto. Ma la risposta non si è fatta attendere: «Qualcuno continua ad alternare serenate e richiami leggermente minacciosi — è questo il linguaggio di un autorevole portavoce democristiano — affinché il partito della DC più decisamente si qualifichi. Nessuno, però, pensi che la DC, per aderire alle altrui interessate pretese di qualificazione, si induca ad indossare un abito da Arlecchino, prendendo a prestito pezzi eterogenei di impostazione ideologica, politica e sociale. La DC ancora una volta, in questo momento in cui si sente impegnata a far fronte ai doveri che ha verso il Paese, intende qualificarsi, realizzando le cose necessarie che sono nell'attesa di tutti gli italiani».

Negli stessi ambienti democristiani, si osserva che «non ha sorpreso il fatto che, dopo la rinuncia dell'on. Fanfani il Capo dello Stato non abbia chiamato finora altri per l'incarico: in questo prender tempo da parte dell'on. Gronchi si trova, infatti, una riprova della difficile situazione politica attuale e si intravvede, insieme, un alto monito a ruderci conto e a misurare l'ampiezza delle difficoltà».

Lo stesso suo colloquio con i Presidenti delle Camere, che sono i primi consiglieri del Capo dello Stato, è apparso pienamente indicativo della serietà del momento. Nessuno dubita, tuttavia, che, come ha fatto in passato, egli anche in questa contingenza Gronchi saprà trovare la soluzione più saggia e che la farà conoscere entro oggi.

In attesa di tale soluzione, i partiti, almeno ufficialmente, sono fermi: naturalmente essi compiono un intenso lavoro di corridoio, sia per tentare di influire sulla designazione di Gronchi, sia per trarre dalle difficoltà il massimo vantaggio elettorale.

Si è già detto dei comunisti contrari allo scioglimento anticipato delle Camere, dei socialisti che ostentano indifferenza di fronte a questa eventualità. La destra, invece, prendono decisamente posizione a favore, ed anzi liberali e missini ricordano che faranno proprio dal programma, come un fattore di chiarificazione, questa possibilità.

Giornalisti e fotografi dinanzi alla casa dell'on. Gronchi

Senza tracce di uranio l'ultima «H» sovietica

Secondo i fisici giapponesi era una bomba al torio

TOKIO, sabato sera.

Un fisico nucleare giapponese, il prof. Saitaro Koyama, docente all'Università di Niigata, ha annunciato stamani che l'ordigno nucleare fatto esplodere dai sovietici il 14 aprile scorso «era apparentemente una bomba al torio». Il prof. Koyama ha detto: «La mia ipotesi è avvalorata dal fatto che il pulviscolo radioattivo raccolto in Giappone non conteneva affatto uranio ma del torio 231, unitamente a altri elementi».

Il governo degli Stati Uniti aveva a suo tempo definito quell'esplosione nucleare sovietica «una delle più potenti sin qui registrate». Anche in Giappone erano stati registrati dei massimi di radioattività senza precedenti.

Il torio (elemento 90) è il più stabile fra quelli radioattivi. Mentre l'uranio impiega 4 miliardi e mezzo d'anni per dimezzarsi, la quantità di torio presente quando si fermò la terra non si è ancora praticamente ridotta. Disperdendosi nell'atmosfera, questo elemento è destinato ad emettere raggi beta e gamma praticamente per l'eternità. I raggi gamma sono quelli che attraversano il corpo di un essere vivente da parte a parte, provocando scottature interne e alterazioni nella struttura chimica delle cellule germinali.

Sul Sempione

Due ufficiali italiani precipitano da 1000 m.

BRIGA (Svizzera) sabato sera.

Un ufficiale dell'esercito italiano è rimasto morto ed un suo collega gravemente ferito quando l'auto a bordo del quale viaggiavano è uscita di strada per cause imprecisate ed è precipitata da un precipizio alto oltre 1000 metri, mentre stavano salendo il Passo del Sempione.

Si tratta del capitano Alfio Grasso di 34 anni della provincia di Messina e del tenente Aldo Campagna di 25 anni, da Palermo. Il Campagna è stato ricoverato all'ospedale di Briga con la frattura del cranio e ferite interne.

Anche il grosso centro di Porto Tolle è minacciato dal Po

NUOVE FALLE SI APRONO negli argini premuti dall'acqua

Una voragine si è prodotta nella sponda sinistra del Po di Gnocca: altre 22 mila persone si preparano al peggio Erosioni, infiltrazioni e "fontanazzi,, si verificano un po' dovunque - Squadre di operai lavorano notte e giorno per contenere la pressione che aumenta di ora in ora - Tagliati alcuni argini secondari per favorire il deflusso verso il mare

Taglio di Po, sabato sera.

Si sta lottando con ogni mezzo contro il Po che avanza, lentamente ma travolgendo ogni cosa. Ancora una notte drammatica, una notte di paura, hanno trascorso sull'argine del fiume quegli abitanti dell'isola di Ariano che non vogliono abbandonare le loro abitazioni non ancora invase dalle acque: hanno sempre una speranza che la colonna gialla si arresti. Lo stesso si dica per gli abitanti del grosso centro di Porto Tolle che è ora minacciato in seguito a una voragine apertasi sull'argine sinistro del Po di Gnocca. Mentre dalla folla di Ca' Vendramin in modo sempre [illegible] l'acqua penetra nell'isola di Ariano, centinaia di operai hanno lavorato e continuano a lavorare — non vi sono momenti di sosta — per rialzare gli argini, costruire barriere di difesa, sopraelevare, chiudere le saracinesche dei canali interni.

Mentre telefoniamo: l'acqua è arrivata a Taglio di Po, grosso centro di 11 mila abitanti; ha già invaso alcune case coloniche, due magazzini per l'ammasso del grano — per fortuna asportati in tempo — e una centrale di sollevamento. Il paese è quasi del tutto abbandonato, i negozi sono chiusi; soltanto un caffè e una osteria hanno battenti aperti. Dall'altro lato l'acqua sta raggiungendo il centro di Ariano. Polesine, si trova a circa quattro chilometri dall'abitato. Da Rico, che sta per essere sommersa dall'acqua, tutti sono fuggiti, chi sull'argine del grande fiume, chi altrove. In fumana ci è solo il centralino telefonico che si trova nell'interno di una trattoria a pochi metri dall'argine. La valanga d'acqua ha già sommerso 1500 ettari di fertile terreno. Durante la notte il mare non ha voluto ricevere acqua e l'onda si piena è rimasta in fase di «stanca» ripromettendo a decrescere molto lentamente soltanto sul far dell'alba, un'alba nuovamente neblbosa e afosa.

Il Po è ancora paurosamente gonfio di acqua limacciosa, decresce con lentezza snervante, un centimetro all'ora. A Polesella stamane alle 7 il livello delle acque era di metri 9,81 sopra la guardia; a Castelmassa 8,44; a Cavanella 1,98. Nelle ultime quarantatr'ore i tre idrometri hanno registrato una discesa che varia da 24 a 30 centimetri. A ovest della folla l'acqua risale e penetra nel bacino di 6 mila ettari bonificati tra il Po di Goro e il Po della Donzella defluendo verso il mare. Il deflusso, malgrado siano stati tagliati alcuni argini interni a Ca' Cappellone è molto lento. I tecnici lanferano oggi di tagliare altri argini perché il deflusso sia più veloce e per alleggerire la pressione dell'acqua. Questa ha allagato cinque frazioni che contano 1500 abitanti, tutti evacuati. Nel terreno allutionato l'acqua in certe località supera anche i tre metri di altezza; quasi ogni costruzio ai tempi della bonifica non ha tenuto ed è crollata. Anche nella zona di Ca' Vendramin si sono verificati crolli di stalle.

Si stanno rafforzando le due linee di sbarramento trasversali tra il Po di Goro e il Po Grande, costruite in 30 ore per contenere l'impeto delle acque. La prima di queste linee, quella sulla strada Romea è già stata in parte sommersa dall'acqua. Gli argini di tutti i rami del Po sembrano sottili, inconsistenti e, essere stanchi. Erosioni (per ora non pericolose) si notano un po' ovunque.

Stanotte ci siamo recati a Malo Passetti, sul Po di Gnocca, presso il ponte in ferro dove da Taglio di Po la strada si allaccia a Porto Tolle. Qui l'argine verso il piano della campagna è franato per un'estensione di 30 metri. Squadre di operai e militari guidati da tecnici del Genio Civile lavorano per cercare di contenere lo slittamento mediante l'impiego di palancole di ferro e pietrame.

Il grosso centro di Porto Tolle che conta circa 22 mila abitanti è ora minacciato. La popolazione però è preparata da tre giorni al peggio. Sempre lungo l'argine del Po di Gnocca stanotte si sono verificate alcune infiltrazioni. Verso le 3 di stamane in località Ca' Cornera, nella zona di Contarina sul Po Grande si è verificato un grande fontanazzo. Immediatamente operai, soldati e carabinieri si sono portati sul posto e stanno alacremente lavorando per circoscrivere questa grave infiltrazione prodotta sull'argine. Anche nell'alto corso del Po si sono verificate alcune leggere infiltrazioni, in special modo a Garofolo di Canaro, sull'argine sinistro del fiume.

Continuano ad affluire nella zona rinforzi di vigili del fuoco, agenti di polizia, carabinieri, oltre ad automezzi e materiali. Il piano di assistenza per alleviare le sofferenze dei profughi funziona nel miglior modo possibile. Viveri e minestre calde, materassi, coperte di lana, lettini vengono distribuiti ai sinistrati. I centri profughi di Contarina, Loreo e Adria assistono in altre località gli sfollati. Contarina ne ospita 3 mila, mille Loreo, 500 Donada, 1500 Adria e varie migliaia i clienti dei Ferraresi. Materiale sanitario, viveri, apparecchi per la sterilizzazione dell'acqua continuano a essere inviati dalla Croce Rossa.

e. f.

Alle ore 11 l'acqua ha invaso San Basilio

Rovigo, sabato sera.

Verso le ore 11 l'acqua ha raggiunto l'abitato di San Basilio. Nella zona retrostante il paese, minacciata dall'arrivo dell'acqua, centinaia di operai con decine di trebbiatrici provvedono alla trebbiatura immediata del frumento prodotto nel vasto comprensorio dell'Ente per la colonizzazione del Delta padano. Si tratta di salvare 5 mila quintali di grano misto ieri e stamane, che sarà quindi trasportato in magazzini dove si procederà all'essiccamento.

Il pericolose fontanazzo verificatosi stanotte a Ca' Cornera di Contarina sull'argine maestro del Po Grande è stato a mezzogiorno completamente circoscritto. Altri fontanazzi si sono registrati sull'alto corso del Po a Polesella, Garofolo, Canaro, Salaro, Calto, Castelnuovo Bariano e sono attualmente in corso i lavori per circoscriverli.

La furiosa grandinata di ieri nell'Astigiano

Colpiti i comuni risparmiati dal gelo

I danni più gravi a Montiglio, Aramengo, Cocconato, Moriscengo e Moransengo

Dopo 3 ore una spessa coltre bianca ricopriva ancora strade e campagne

Asti, sabato sera.

La furiosa grandinata di ieri, durata oltre mezz'ora, che ha colpito e ricoperto di uno spesso strato bianco, come se fosse nevicato, la zona a nord della nostra provincia, o precisamente tutta la ricca plaga confinante con la provincia di Torino e Alessandria, ha causato nuovi gravissimi danni alle colture agricole e case singolare, proprio in quelle campagne che erano rimaste immuni dalla catastrofe provocata dalle gelate e dalle brinate primaverili, catastrofe che costerà ai nostri contadini una somma complessiva che si aggira sui 5 miliardi di lire.

A questa enorme cifra si deve aggiungere quella provocata dalla grandinata di ieri. I danni vanno dal 30 al 40 per cento a Piovà Massaia, Cerreto, Castelnuovo Don Bosco, fino al 35 per cento a Cocconato, Pino, Aramengo, Moriscengo, per salire al 70-80 per cento a Montiglio, che è la zona più colpita. Le colture distrutte sono: vite, grano, granoturco, prodotti ortofrutticoli.

La grandinata è stata così chiocchi grossi come noci ed è stata così fitta da coprire le strade di una coltre bianca che, dopo due-tre ore, biancheggiava ancora appunto come se fosse nevicato. Stanotte, causa la temperatura e la denza umidità, una fitta nebbia ha stazionato in tutta la zona colpita.

Ad Asti oggi, in occasione della riunione del Consiglio comunale, la Giunta presenterà le seguenti proposte al Consiglio allo scopo di aiutare i contadini delle frazioni della città colpiti dalle avversità atmosferiche:

1) Ordinare all'esattore di sospendere l'esazione dell'imposta di famiglia per le rate agosto-ottobre 1957 per tutti i possessori di redditi agrari; 2) invitare tutti i suddetti contribuenti a presentare entro il 10 ottobre prossimo la denuncia dei danni subiti, servendosi dell'apposito modulo che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione comunale; 3) incaricare il civico ufficio imposte e tasse di determinare, sulla scorta della denuncia presentata, le quote di agevolo le quali dovranno essere comunicate agli interessati prima della scadenza della rata di dicembre 1957.

Permane la minaccia della frana a Novalesa

Grandine nel Biellese - Una strada interrotta per 8 Km. nell'Alessandrino

Susa, sabato sera.

Alle 6 di questa mattina si è rovesciato sulla città un acquazzone che ha fatto aumentare di nuovo, sia pure di poco, il livello della Dora Riparia. A Novalesa, nella frazione di Sant'Anna, ove è sempre in minaccia della frana, il pericolo permane grave. Le autorità stanno predisponendo le misure per fermare la frana; sul posto sono alcuni tecnici del Genio Civile. Agli abitanti è vietato di tornare nelle case sgomberate.

Nel Biellese stamane si sono susseguiti alcuni temporali di particolare violenza che hanno ostacolato notevolmente il traffico. In alcune località è caduta la grandine frammista a pioggia; i danni sono fortunatamente limitati.

Numerose frane si sono verificate lungo la strada Cesana-Capanne, nell'alpestre zona di Cabella Ligure, a cagione delle persistenti pioggie degli scorsi giorni. I detriti hanno invaso la sede stradale interrompendola per una lunghezza di otto chilometri. Sono in corso i lavori di sgombero che si protrarranno per cinque-sei giorni.

Il Consiglio provinciale di Alessandria è convocato in seduta straordinaria per lunedì prossimo. Verranno proposti all'approvazione del Consiglio le provvidenze predisposte dalla Giunta circa i gravi danni cagionati nella provincia dalle recenti alluvioni.

Il diciassettenne Giampiero Chiesa, residente a Nova Ligure si era recato in località Spallandrana di Serravalle Scrivia per fare un bagno nel torrente Scrivia. Poco dopo essersi tuffato — le acque in quel punto sono molto vorticose e profonde circa sei metri — veniva colto da improvviso malore per cui scompariva sott'acqua annegando miseramente.

Canicola in Sicilia

40 gradi nell'Agrigentino

Palermo, sabato sera.

L'ingresso nel solstizio di estate è coinciso in Sicilia con un considerevole aumento della temperatura, già abbastanza calda nei giorni scorsi. La punta massima sono state registrate nell'Agrigentino, dove il termometro ha segnato 40 gradi.

Lunedì si riunisce il Consiglio dei Ministri

Roma, sabato sera.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 24 corrente alle ore 17 al Viminale, con il seguente o.d.g.: 1) esame situazione sono allarmante e relativi provvedimenti; 2) nota variazione agli stati di previsione esercizio 1956-57; 3) schema decreto presidenziale per la determinazione dei giudici popolari delle Corti di Assise.

IN 5ª PAGINA

L'elenco dei professori che hanno vinto i concorsi per i licei, le magistrali e le medie

NEL CUNEESE

10 chilometri di strada distrutti in Val Varaita

Gettato un ponte a Valcurta Nove case demolite ad Acceglio

Cuneo, sabato sera.

L'aut-aut del Consiglio provinciale di Cuneo al governo: «O ci date i fondi con legge speciale che ci consentano di provvedere ai lavori senza ulteriormente indebitarci, o ci dimettiamo», ha prodotto buona impressione in città.

Nella notte intanto, alla luce delle torce a vento, l'Amministrazione provinciale ha provveduto a far eliminare la prima interruzione all'accesso della valle Varaita, ripristinando il traffico sul ponte di Valcurta che, con la posa di un ponte Bailey di 27 metri, consentirà di giungere sino a Calchesio in corriera.

I potenti «bulldozers» stanno aprendo addirittura i fianchi delle valle del Varaita, per ricostruire la strada sgretolata per una lunghezza di 10 km. Il Genio civile conta di creare una nuova pista per Castelmillino ed oltre, entro breve tempo.

Il problema più assillante è quello dei rifornimenti. Contutta la buona volontà, l'unico automezzo rimasto non può recare più di un quintale tra viveri, medicinali ecc. per ogni volo, e i tre gruppi d'artiglieria alpina sono ormai esausti per la fatica. Inoltre, i gruppi «Pinerolo» e «Aosta», nelle Valli Maira e Varaita, dispongono di soltanto mezzo muli per il gruppo «Susa» non è semoggiato.

A Prazzo è stato ripristinato ieri l'acquedotto. In Valle Stura l'ANAS cerca di aprire una strada dalla frazione Pianche.

L'Azienda Autonoma della montagna segnala la seguente situazione: *Valle Gesso:* si ricostruisce la strada di S. Anna, è stata sgombrata la frana di Entraques; *Valle Stura:* sono stati spalatati i lavori di [illegible] Demonte; *Valle Maira

CRONACA CITTADINA

Riconoscimento di una vita spesa nella lotta contro il male

Insigniti di medaglia d'oro tre primari delle Molinette

Altre diciannove ricompense a funzionari e infermieri - Novantanove medaglie d'argento a personale con più di 25 anni di servizio

Nell'aula della Scuola Convitto delle Molinette si è svolta stamane alle 11 una cerimonia fuori del comune: la consegna di ventidue medaglie d'oro e novantanove d'argento a primari, assistenti, personale d'amministrazione e sanitario. Erano presenti il cardinale arcivescovo Fossati, il prefetto dott. Saporiti, l'assessore all'Igiene prof. De Lorenzi in rappresentanza del Sindaco, un folto gruppo di medici: clinici, chirurghi, docenti illustri. Le autorità sono state ricevute dal presidente del grande complesso ospedaliero avv. Santi e dal

Prof. Andrea Bertucchi

sovrintendente sanitario professor Foltz.

L'avv. Santi ha rivolto un saluto agli ospiti sottolineando l'importanza di una riunione nella quale «si vuol celebrare il lavoro, la poesia del dovere, norma fondamentale della vita cristiana». «Funzioni come quella di oggi rappresentano una pietra miliare nel cammino dell'umanità — ha aggiunto; — tutti coloro che riceveranno oggi il simbolico premio sono un esempio: l'esempio di elevazione spesa nella silenziosa fatica verso il prossimo, verso il prossimo che soffre e che attende aiuto e salvezza».

Dopo aver espresso sentimenti di gratitudine e di commozione verso coloro nobili figure di uomini, il presidente ha dato la parola al prof. Bertocchi decano dei primari delle Molinette. Egli ha ringraziato a nome di tutti ed ha aggiunto. «L'ospedale, la ricerca scientifica, i malati hanno impegnato tutta la nostra vita. Talvolta saremo apparsi scuri verso i nostri collaboratori e verso i nostri assistenti. E' stato un bene. Per progredire è necessario non concederci neppure un minuto di riposo.

Il prof. Andrea Bertocchi, che ha 71 anni e dirige una sezione chirurgica sin dal '23, ha ricevuto per prima dal Cardinale la medaglia d'oro. Lo hanno seguito gli altri due professori, entrambi chirurghi e primari di sezione ai quali è stata assegnata eguale riconoscimento: il prof. Carlo Chiavaccini, primario dal '25, entrato alle Molinette nel '19, decorato di medaglia d'argento durante la prima guerra mondiale e il prof. Attilio Odasso chiamato al primariato nel '47, entrato in ospedale nel '19 come allievo della sezione chirurgica, anch'egli decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Oltre ai tre illustri chirurghi, altre diciannove persone hanno ricevuto dalle mani del presidente la medaglia d'oro per oltre quarant'anni di servizio. Due di essi sono funzionari d'amministrazione: il rag. Mario Beluschi e l'avv. Maurilio Marano. Gli altri sono infermieri. Una gran parte di essi è già in pensione da qualche anno ma le loro figure non sono state dimenticate dai più giovani colleghi che li hanno festeggiati con calore; in particolare Giuseppe Montarolo; ha sessantasei anni e quarantasei li ha passati, fra le corsie e le sale operatorie.

E' stato sempre al San Giovanni, nell'ultimo periodo lavorava quasi esclusivamente accanto al chirurgo.

Delle novantanove medaglie d'argento assegnate a personale che ha più di 25 anni di servizio, ventidue sono state consegnate a medici: quasi tutti primari di reparto o assistenti. Eccone i nomi: professori Allodi, Aldo Gianotti, Battistini, Bogetti, Borsotti, Carando, Giordano, Herlitzka, Masrana, Massobrio, Marocchini, Pepino, Tenoff, Stoppani, Tabusso, Valtorta, Villata; dottori Astrua Profio, Corona Mori, Cagna, Vola e dottoressa Scorzari. Degli altri, nove sono funzionari e impiegati di amministrazione e sessantotto infermieri e inservienti.

Il Prefetto consegna la medaglia al prof. Chiavaccini

Sole e temporali si alternano in montagna e al mare

Due giorni di vacanza ma il tempo è incerto

Probabilmente rimarrà entro oggi la strada per il Sestriere Ancora chiuso il corso di Alessano, consentito il passaggio delle auto su quello di Cafasse - Orario dei negozi per San Giovanni

Domani è domenica ed il tempo, per giunta incerto, sembra non promettere male: inoltre quindi, giorno di San Giovanni, ricorre la festa patronale di Torino e quindi il week-end sarà prolungato per quasi tutti i lavoratori. Molti approfitteranno del due giorni festivi per accompagnare la famiglia in vacanza.

Per quelli che rimarranno in città non è necessario fare fin da ogni genere di provviste: infatti i negozi saranno aperti fino alle 13 tutti i negozi dell'alimentazione, compresi le macellerie. Soltanto i fiorai saranno aperti tutto il giorno, mentre i negozi degli altri settori saranno completamente chiusi.

Per i partenti il principale problema è naturalmente quello della domenica: «Che tempo farà domani?». L'esperienza di una cattiva primavera porta al pessimismo, il caldo di questi giorni induce d'altra parte a qualche speranza. Le previsioni meteorologiche (sempre assai ardue in qualsiasi caso) si presentano particolarmente difficili in questo momento: in sintesi si può dire che il tempo dovrebbe essere generalmente buono ma che vi sono molte possibilità di temporali.

Questa situazione è dovuta all'incontro di masse di aria calda e umida provenienti dal Mediterraneo con altre più fredde in arrivo dalla penisola iberica e dall'Atlantico. Stamane il cielo era sereno su quasi tutte le valli di montagna, si annuvolava sulla riviera ma i cambiamenti di tempo sono rapidi e frequenti.

Per i torinesi che si recheranno fuori città nei due giorni di festa la situazione delle comunicazioni è nel complesso buona ma vi sono ancora alcune interruzioni. Ecco in sintesi lo stato delle ferrovie e delle strade:

FERROVIE — Riaperta la Torino-Modane, senza trasbordi. Trasbordo a Traves sulla Torino-Ceres. Ancora interrotta la Aosta-Pré St. Didier.

STRADE — Valli di Susa e del Chisone — La statale del Sestriere è già transitabile fino a Fenestrelle (da cui si può anche salire al Colle delle Finestre): entro oggi dovrebbe quasi certamente essere aperto il passaggio fino al colle al traffico leggero, cioè con esclusione di pullman e camion. Da Sestriere a Cesana la strada è già libera. Sempre interrotte la Susa-Ulzio e la Ulzio-Cesana. Riaperta tutta la s.s. «strada militare» (raddoppio) della Val Susa: aperto il valico del Moncenisio fino a Lanslebourg. La Ferrero-Fraiy è ancora interrotta ma forse sarà riaperta per domani.

Il Colle Braida è accessibile da Avigliana, chiuso da Giaveno: il Colle del Lys può esser raggiunto da Vò, non da Rubiana (si spera però di sgomberare le frane per Comani).

Per le Valli di Lanzo il ponte di Alpignano (sulla Torino-Ciriè) è chiuso: aperto al solo traffico leggero quello di Cafasse (sulla Venaria-Lanzo) per pullman e autocarri non resta che il passaggio per Leyni. La strada della Val d'Ala è tutta aperta, fino al Pian della Mussa, quella di Usseglio è nuovamente praticabile fino a Margone. Ancora chiusa quella di Chialamberto che si spera di riaprire per domani. La corriera funziona, con trasbordo.

In Val d'Aosta riaperta la statale a Villeneuve ed accessibili tutte le valli laterali, ad eccezione della Valsavaranche e della Val di Rhêmes. Aperti i valichi Mel Cenesse chiusi il Colle della Maddalena, la Val Maira, la Val Varaita. Ancora bloccate le farme di Valdieri.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+27
MINIMA	+17,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 18,1; ore 9 di stamane 19,5; umid. 77 %; press. 760. Cielo semicoperto — Previsioni: Annuvolamenti irregolari con temporali. Temperat. invariata. Temperatura a Cuneo: massima 27,4; min. 17; ore 9: 19,8.

Un camion si sfascia urtando in un pilastro

Verso l'una di stanotte un grosso autocarro a bordo del quale vi erano gli autisti Cesare Baldrini di 37 anni e Alberto Molinari, per cause non ancora precisate è andato a cozzare contro un grosso pilastro di sostegno di uno dei sovrapassaggi dell'autostrada Torino-Milano, presso il casello di Rondissone.

I due autisti sono stati trasportati con autoambulanza dalla Croce Rossa a Chivasso all'ospedale, ove il Baldrini ed il cavalcavia con sindacazioni commerciali, mentre il Molinari ha riportato la commozione cerebrale.

A bordo del camion, a quanto sembra, vi era pure un bambino che dormiva nella reticella della cabina, non ha riportato ferite alcuna. Il grosso autocarro è stato seriamente danneggiato.

Dieci armadilli allo Zoo

Da ogni parte del mondo, gli arrivi di linee continuano a portare a Torino nuovi ospiti per lo zoo. Questa mattina è stata la volta di dieci ruvidi armadilli, giunti dal Messico dopo 36 ore ininterrotte di volo. Le bestiole, spaventate dalle vibrazioni dell'aereo e dall'insolito ambiente, si sono appallottolate, nel loro caratteristico alloggiamento.

Nel parco dello zoo procedono intanto i lavori per allargare la casa che dovrà accogliere le giraffe. Una coppia dei preziosi animali è attesa per il prossimo mese di luglio.

Sospesa a Pecetto la festa delle ciliege

Le manifestazioni a Pecetto per la «Festa delle ciliege» sono state rinviate al prossimo anno. La decisione è stata presa dal Comune e dalla «Pro Pecetto» in seguito ai danni provocati dal maltempo. Continua invece regolare il mercato della frutta.

In memoria di Marcello Baglione

— Domani, alle 11,30, durante la Messa per l'Artista, spiegherà il Vangelo il Can. prof. Mario Carena. Eseguirà musiche sacre il violinista prof. Ernesto Semolini, accompagnato da P. Burroni.

Visita agli stabilimenti ferroviari — I familiari dei dipendenti delle officine di riparazione del materiale ferroviario hanno visitato stamattina gli stabilimenti.

Un pittore surrealista ricercato da tutte le polizie d'Italia

Collezionava fidanzate ritraendole "alla Picasso,,

I suoi volti (taluno dei quali con tre occhi e due nasi) affascinavano le ragazze in modo incredibile - Il giovane dalla folta zazzera ne approfittava per scrutare il portafoglio del padre delle ammiratrici - Decine di denunzie per truffa e falso

Un giovanotto torinese, pittore di professione, il ricercato dalla polizia per una serie di pacifici che ha infranto parecchi cuori di ragazze, saccheggiato il portafoglio dei rispettivi padri, messo lo scompiglio in numerose famiglie.

Il pittore si chiama Carlo Dellerica, di 29 anni, non ha più i genitori e vive da solo in uno studio di via Garibaldi. Surrealista ad oltranza, dipinge tele che purtroppo nessuno vuol comprare. La sua è una vita alla «bohème», con molte speranze di successi ma pochi quattrini. Tempo fa girava molto per Torino ed era riconoscibile per una zazzera a cascata, incredibilmente folta sulla nuca e sulla fronte. La maggior parte delle parole che pronunciava con gli amici terminavano invariabilmente con desinenze in «ismo»: cubismo, dadaismo, impressionismo e via dicendo.

Stufa della sua mediocrità torinese, attribuì l'insuccesso all'intorpidimento del cervello medio cittadino e, poichè nessun profeta ha fortuna in patria, pensò di tentare miglior sorte in centri meno importanti ma più «vergini».

Partì con la valigetta dei colori e soggiornò di volta in volta a Padova, Cremona, Piacenza, Rovigo, Udine. Il suo apparire in queste città fu subito notato per la stranezza del suo abbigliamento e per l'aria assorta dell'uomo posseduto da conflitti interiori. Per le ragazze di certo strato sociale benestante, il Dellerica fu una passione travolgente.

In breve divenne contesa nei salotti d'alta provincia, ascoltato e coccolato. Qualcuna riuscì a far breccia in quell'artista di ghiaccio e si ritirano felici anche quando la ritrasse «alla Picasso».

Più d'un padre accusò la testa osservando l'opera e pensando che quel volto più che alla figlia assomigliava ad una mulattessa con tre occhi e un paio di piedi in testa. Ma il fascino dell'arte, si sa, è il più delle volte incomprensibile e solo gli intenditori possono dir qualcosa in proposito per cui i bravi uomini si astennero dal dar giudizi sinceri.

Dal ritratto al fidanzamento il passo era breve. I genitori non si opponevano pensando alle fortune dei Dali e dei Cocteau. Tiravan fuori del danaro, mettevano a disposizione le loro automobili e il Dellerica riusciva a sedurre come un principe. Ma il fidanzamento non durava mai a lungo. Ad un certo momento il pittore spariva con gli ultimi soldi serocati a spesso con le macchine dei suoi ospiti.

Pochi giorni dopo riappariva in un'altra cittadina e ricominciava la stessa storia. Nel giro di tre mesi egli è riuscito a fidanzarsi otto volte, a frantumare otto cuori, asciare una decina di milioni, a rubare quattro macchine, pensando di aver regalato tutto con quadri su cui scarabocchiava, alla rinfusa, tubetti di carminio, cera e blu oltremare, per ricavarne un guazzabuglio di piedi, occhi e nasi.

In quasti giorni, avuta sentore che fidanzate e padri si erano rivolti alla polizia, è sparito da quelle piagge. Forse si farà fatto tagliare la zazzera e vestirà in modo normale per rendersi irriconoscibile. Una pioggia di fonogrammi ricevuti ed inviati da quasi tutte le Questure del settentrione lo stanno inseguendo per mezz'Italia.

Otto persone si picchiavano a sangue

Il parroco arriva a sedare una rissa

Una rissa furiosa si è accesa, ieri sera, nella piazza antistante la chiesa parrocchiale della borgata Lucento. Vi hanno partecipato una decina di uomini, quasi tutti giovani. Divisi in due fazioni si sono scagliati gli uni contro gli altri prendendosi con calci e pugni. Qualcuno, impressionato dalla violenza della lotta, ha pensato bene di richiedere l'intervento della «Celere».

Due camionette si sono recate a tutta velocità sul posto; ma quando vi sono giunte la piazza era deserta. V'era soltanto più il parroco, don Mazzolio, il quale ha informato gli agenti di essere riuscito, nel frattempo, a sedare la rissa ed a persuadere gli uomini a ritornarsene alle loro case.

Sui motivi della scontro furibondo non è stato possibile far luce in quanto nessuno dei protagonisti ha potuto essere individuato e interrogato. Il parroco ha narrato che — secondo quanto gli era riuscito di sapere in seguito ad una lite fra due giovani uno dei quali accusava l'altro di commerciare motociclette rubate. Delle parole i due erano passati a vie di fatto ed amici e parenti erano intervenuti per prestare loro man forte. La lotta, così allargatasi, era durata una quindicina di minuti, fino a quando il parroco era riuscito a placare gli animi.

Ora sono state aperte indagini per scoprire quanto di vero possa esserci nell'accusa che ha dato origine al parapiglia. La polizia attribuisce importanza a questo episodio perchè potrebbe portare alla scoperta dei responsabili di furti di moto che da qualche tempo sono assai frequenti nella zona.

Dopo il furto di un mese fa a Mirafiori

Scopre in una vetrina il braccialetto rubato

Il gioielliere si difende dicendo di averlo acquistato in buona fede - Sarà denunciato per incauto acquisto - Indagini per trovare gli altri preziosi rubati

I coniugi Andolfatto — che il giorno 17 ebbero la loro abitazione in corso Giovanni Agnelli svaligiata dai ladri (con un danno di 350 mila lire in oggetti d'oro) hanno avuto stamane la strana sorpresa di scorgere, ben esposto nella vetrina di un gioielliere del centro, un bracciaietto d'oro che in tutto e per tutto assomigliava a uno dei loro monili finiti nella tasca dei ladri.

La signora Andolfatto, soprattutto, si dimostrava sicura che l'oggetto non solo assomigliava, ma era proprio quello rubato. Per accertamento il marito la accompagnava al Commissariato Moncalieri dove essa raccontava il fatto al dott. Guadagno. La donna affermava che il monile, nel suo verso interno e quindi non visibile dalla vetrina, recava inciso il suo nome. Valeva la pena di controllare e poco dopo gli agenti, recatisi dal gioielliere in compagnia di un agente, si trovavano mostrare il bracciaietto.

Effettivamente sulla superficie interna il nome citato dalla signora risultava ben chiaro. Poco dopo il gioielliere era in commissariato, sottoposto ad interrogatorio. Egli ha detto di averlo comprato da un individuo, apparentemente un impiegato in difficoltà economiche, il quale, dichiarando che si trattava di un caro ricordo di famiglia, glielo aveva venduto per far fronte con il ricavato (quasi centomila lire) ad alcuni debiti.

Sono in corso indagini per identificare l'individuo, probabilmente un complice se non uno degli autori del furto. Il gioielliere protesta la sua perfetta buona fede; le indagini accerteranno se lo si possa denunciare per incauto acquisto.

Personalità in visita alla Stipel

L'on Fascelli, presidente della I.R.I. e il dott. Sarnari, direttore generale dell'I.R.I., accompagnati da un gruppo di funzionari, visiteranno, oggi alle 17, gli impianti della Stipel in via Confienza 15 e una piccola Mostra allestita nei locali dalla società telefonica.

Furto d'auto — L'A. C. segnala il furto della «500» azzurra targata TO 197888, avvenuto ieri sera in via Sacchi.

Si alza per cercare frescura e annega in un canale

Tragica fine ha fatto la scorsa notte una donna di Villastellone, Lucia Carena, di 67 anni. Viveva con il marito Giovanni e i figli Mario di 39 anni, Andrea di 37, Giovanna di 30 e Natalina di 27. Da qualche tempo la poverella era affetta da esaurimento nervoso per cui i familiari l'assistevano con particolare attenzione.

Alle tre della scorsa notte il figlio Mario si alzava ed entrava nella stanza della madre per vedere se essa avesse bisogno di qualcosa: ma con sua sorpresa trovava il letto vuoto.

Subito venivano iniziate le ricerche nella casa e nei dintorni. All'alba il corpo inanimato della donna veniva rinvenuto in un rio che passa a 100 metri dalla casa.

I carabinieri di Villastellone stanno svolgendo indagini sulla tragica fine della poverella. Si presume che, uscita in cerca di fresco, sia caduta nel fossato annegando. Non è però da escludere l'ipotesi del suicidio.

Vuole avvelenarsi con il gas del forno

Il panettiere è stato scoperto in tempo dalla moglie

Una tragedia è stata scongiurata, stamane, in una panetteria di via Foligno: il proprietario del negozio, che aveva tentato di uccidersi con il gas, è stato salvato dalla moglie, accasa nel locale dell'alloggio, che è al piano superiore, la donna ha trovato lo sventurato steso a terra privo di sensi. Ha chiamato un'ambulanza che lo ha trasportato alla Maternità.

Il panettiere si chiama Antonio Rosso, ha 38 anni, è sposato e padre di una bambina. Stamane, come tutte le mattine, si alzava verso le quattro per accendere il forno e confezionare il pane. Scendeva nel locale e si apprestava al lavoro. Ma pochi minuti dopo — come è stato possibile accertare in seguito — lo interrompeva per mettere in atto l'insano proposito.

Il negozio è composto di tre locali: uno adibito alla vendita, il retrobottega e attraverso a cucina, e il forno. Dal forno il Rosso passava nella cucina, apriva tutti i rubinetti del gas e quindi si sedeva su una seggiola in attesa della morte.

Tre ore dopo scendeva la moglie per aiutarlo a servire i clienti. Già per le scale avvertiva l'odore del gas che si faceva più acuto quando era presso la porta del retrobottega. Fulminee le si affacciava alla mente il presentimento di una disgrazia. Spalancava l'uscio e veniva investita dalle ecri raffiche. Tappandosi la bocca e il naso si precipitava in cucina e angosciata vedeva il marito inanimato. La donna spalancava anche la porta del negozio, quindi chiudeva i rubinetti del fornello e, senza perdere tempo, correva a telefonare alla Croce Verde; il sottufficiale di servizio provvedeva a sua volta ad avvertire la Croce Verde che con un'ambulanza trasportava il panettiere all'ospedale.

I sanitari ne ordinavano il ricovero riservandosi la prognosi; ritengono tuttavia che egli possa salvarsi.

Due passi in cerca di fresco

Stamane i torinesi che facevano la passeggiata per via Roma, piazza San Carlo e piazza Castello hanno avuto un insolito (ed ingombrante) compagno: un magnifico elefante il quale ad un certo punto è andato a cercare il fresco fin sotto i portici e si è offerta una sorsata di pochi litri d'acqua alla fontana raffigurante il Po. Il simpatico animale non era fuggito dal circo o dallo zoo: i grandi recipienti che portava sulla groppa (adatti alla cucina di un pachiderma) rivelavano che la passeggiata era una trovata pubblicitaria di una ditta di pasalimenti di piazza Carlo Felice.

AL CINE LUX:
JULES DASSIN TORNATO ORA AL TRIONFO CON «RIFIFI» HA CREATO CON «LA CITTA' NUDA» IL SUO CAVALLO DI LAVORO INSUPERATO, CHE HA MERITATO LO «SCORPIONE D'ORO» COME UNO DEI MIGLIORI VENTI FILM PRODOTTI NEL MONDO NEGLI ULTIMI DIECI ANNI

Oggi all'AMBROSIO
8 uomini di ferro

Un indimenticabile episodio di guerra narrato da S. KRAMER il produttore di «Ammutinamento del Caine» e di «Mezzogiorno di fuoco» diretto da E. DMYTRYK

OGGI VITTORIA OGGI
O.S.S. 117 non e' morto
DYALISCOPE
CODICE ALFA... O.S.S. 117 MISSIONE URGENTE...
FORZE ARMATE ISRAELIANE SFONDERANNO L'ACCERCHIAMENTO ALL'ALBA DI DOMANI CON POSIZIONI AVANZATE EGIZIANE AGLI EST DI GAZA...
FORTI NAVALI ANGLO-FRANCESI SONO IN MOVIMENTO DA CIPRO A SUEZ...
O.S.S. 117 ENTRA IN AZIONE ASSICURANDO COPERTURA [illegible] IN ZONA PRESTABILITA PIANO OPERATIVO AZ FRANCIA NORDAFRICA...
O.S.S. 117 NON E' MORTO!
Distribuzione GLOBE FILMS INTERNATIONAL

Cucine Sala
Mobili lussuosi tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTO: Via Bellardi, 34 - Telefoni 21.041 - 280.822 - TORINO

NOVARA
Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia
CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000

FOTO industriale - ritocco - cataloghi - ingrandimenti - attualità
Light PHOTOFILM TREVISO
INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca eseguita

DECOFIX
la tappezzeria in plastica CON ROVESCIO AUTOADESIVO DI FACILE APPLICAZIONE SU VETRO LEGNO MURO METALLO E QUALSIASI ALTRO MATERIALE
Impermeabile insolubile
DETTAGLIO e INGROSSO
GRANDI MAGAZZINI LINOLEUM
TORINO
Telefono 43-343 - Via Roma

Oggi al CORSO

Circo Nazionale TOGNI
Piazza d'Armi
2 Spettacoli: ore 16 e 21,15
Al termine di ogni spettacolo servizio tramviario straordinario
Prenotazioni posti (tel. 393-157 e Galleria La Stampa, via Roma

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI ORE 20:
CORSE AL GALOPPO
PREMIO SOCIETA' DEGLI STEEPLE CHASES D'ITALIA
Lire 420.000

LA SERENELLA
Elegante grande serata dal dolce. Tratt. nel giardino o nel salone. Orch. Miguel canta A. Vasquez.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 15 e 21, continua il successo dell'Orchestra Gentili.

Un bacio

Il risveglio improvviso, crudele taglio di censura, spezzò la scena del bacio con Carlotta, sospirato da giorni e giorni, richiesto in sogno tutte le notti. Delusa, vide che non era al Giardino del Lago, ma nel solito letto. Si alzò, prese il portafoglio dalla giacca, contò quello che gli restava delle cinquemila lire che lo zio Picchio, uomo di mondo, gli aveva regalato con una breve lezione: «Prima che queste cinquemila lire siano finite, dovrai aver dato un bacio a Carlotta, o non sei un uomo». Erano rimaste seicento lire.

Andò in bagno a radersi una immaginaria barba e canticchiò: «O baciare Carlotta o mi colga la gotta».

La strada verso la scuola era più breve, percorsa con quel passo programmatico, e la mattinata scorse veloce: sebbene i professori si cacciassero a non parlare di Carlotta, il sopporto senza molti sbadigli.

Uscendo, mentre prendeva una boccata dell'aria tiepida, in uno dei gruppi di ragazze vide lei. La chiamò, e Carlotta gli venne incontro a testa alta, incurante delle altre che bisbigliavano dietro.

«Ti andrebbe un giro in barca?».

«E dove?».

«Al Giardino del Lago».

«Va bene» disse, con seducente docilità. Dopo qualche minuto il tram li depositava poco lontano dall'oldiaco laghetto.

«E' raro che non ci vada».

«Anch'io».

«Piangevo sempre perché volevo andare in barca, ma solo un giorno che non lo avevo neppure chiesto mi ci hanno portato».

«Varai il un motoscafo blu con la cabina gialla. Nessuno aveva un motoscafo così».

Vercato il cancello, pettorosa con finta pacatezza il viale di rose, e girarono dietro l'aiuola piena di mortella. Il lago non c'era più: terra e strezzi di lavoro costituivano il verde specchio lievemente stagnante, col tempietto al centro, méta di coppie barcaiole. I visitosi salici non riflettevano più le lunghe chiome ora impolverate. Insieme a cigni, anatre, barche, sparita anche l'atmosfera per dare un bacio a Carlotta.

«Che scherzi».

«Chi avrà avuto l'idea?» disse Carlotta.

«Un vicino tormentato dalle zanzare, che ha scritto al sindaco ogni giorno per dieci anni».

Si allontanarono dal regno infausto, avviandosi a passi lenti verso un rosato convalescere. Lui si mordicchiava un labbro, rimuginando tenebrosamente.

«Sei delusa?».

«Oh per me, lago più, lago meno...». Si udiva per il tono sciocco che aveva preso.

«Ci sediamo un momento?» propose Carlotta, e si era già sistemata su una panchina sotto il rosaio. Lui raccolse un boccinolo caduto sulla ghiaia e glielo offrì.

«Non c'è rosa senza spina» disse, odiandosi. I minuti volavano un dietro l'altro in una corsa infernale e ogni secondo strappava alla vita un bacio di Carlotta.

«E' ora di andare a mangiare» gridò nel viale una donna, richiamando un ragazzino scalmanato. Loro tacevano, irrigiditi, senza più osare né richiami. Erano due mesi di sole, che un solo bacio avrebbe fuso.

Il giardino era quasi deserto. Gli ultimi sfaccendati raggiungevano il cancello, una guardia in bicicletta li seguiva pedalando lentamente. Poi non ci fu più nessuno. Il sole filtrava tra i cerili rami del rosaio, un verde scarabeo svolazzava rufolando.

«Sarà ora di andare» sospirò infine Carlotta, delusa. Ma non si alzava, anzi, si accomodò meglio sulla panchina, senza tuttavia alterare la provvisorietà della posizione.

«Che ne diresti di qualche panino, una birra, leggi al bar? Potremi telefonare a casa che non ci aspettino».

«Dirò che sono da Flavia» disse Carlotta, prontamente. Attratta dal progetto, si era rianimata. I suoi occhi allungati, verdognoli, le fissarono simili a due laghetti infidi nei quali lui si illudeva di specchiarsi.

«Sei così ricca?» domandò, con un risolino volutamente distaccato, non sfrontato.

«Tanto da pagare a fondo il progetto, e niente più. Ma» aggiunse subito, quasi avesse visto il lampo che si era acceso nei laghetti, «io sarò ben povero, e mia moglie sarà la donna più ingelosita del mondo!».

Carlotta lo fissò intensamente, giocherellando con la sottile catena d'oro che aveva al polso.

«Quando ti sposerai?».

«Tra un paio di anni, forse tre» disse, cercando di mentire la voce di quindicenne. E d'improvviso, tremando, si avvicinò e le diede un bacio.

Lo scarabeo si allontanò, si udì un fruscio di bucerotole indisturbate.

«Sto sognando» rimase a pensare lui, durante il bacio, anni più irreale di quello sognato. Si udivano invece strani fruscii.

«Sto proprio sognando».

«Siete in contravvenzione» disse una voce con accento meridionale. Carlotta ebbe un sussulto.

«Eh, mi sentite? Siete in contravvenzione». Una guardia in bicicletta li fissava con ostilità, cavando di tasca un taccuino.

«E' proibito offendere la morale in luoghi pubblici».

«Offendere la morale...» ripeté sordito, pesonzo Carlotta invece fissava la guardia con sguardo candido di educanda.

«Seicento lire» disse la guardia, senza indugio, né delicatezza. «Non lo sapevi che si pàga, per avvicinarsi ad una ragazza pubblicamente? Bé, adesso lo sai. Come ti chiami?».

«Giovan Battista Innocenti...». Porse le sue seicento lire alla guardia, penitri e birra vanitrono.

«Tornare a casa. Non avete una casa? Non mangiate?» disse ancora la guardia, e non fu soddisfatta finché non li vide varcare il cancello. Uscendo, quasi di corsa, si voltarono a guardare indietro: la guardia era rimasta sola in mezzo al giardino, sulla bicicletta, come l'impalcatura di un monumento equestre.

Carlotta rideva, voleva rallegrarlo. «Un bacio che hai pagato caro. Un bell'inizio davvero!». Ma gli occhi freddi della ragazza gli davano uno strano brivido di presentimento, e cammnava un po' distaccato, tormentato con l'idea insopportabile che solo starle al fianco costasse troppo per lui.

S. Mastrocinque

Kiriwana (la bimba) è l'esotico nome di Celiea Bennet, la nuova scoperta di Remigio Paone. Celiea Bennet, che ha danzato nei più importanti complessi che si sono esibiti in Australia, è venuta in Italia con il manager inglese Moynihan. Il promesso sposo danzerà a fianco di Tognazzi e la Mastro

Un medico suscita scandalo

L'America indignata a causa d'una parcella

Il dottor Kriss, che nel maggio scorso ha prestato la prima cura a un bimbo rimasto per 23 ore prigioniero in un pozzo, ha preannunciato un conto salatissimo: poco meno di un milione di lire. Aveva dichiarato di prestare la propria opera volontariamente

Washington, sabato sera.

Un'ondata di indignazione è stata suscitata in tutti gli Stati Uniti dalla parcella presentata da un medico ad una famiglia che egli aveva aiutato in circostanze del tutto eccezionali.

Il diciassette maggio scorso, verso le sei di sera, un bimbo di sette anni, tale Benjamin Hooper junior stava divertendosi con un suo coetaneo a saltare l'imboccatura di un pozzo profondo circa otto metri ancora in via di costruzione. All'improvviso il terreno, in quella zona assai sabbiosa, franava e il bimbo scompariva nelle strette budella sotto gli occhi del compagno che dava immediatamente l'allarme. Sul posto accorreva subito il padre del piccolo che tentava inutilmente di riportare alla superficie il figlio calandogli una grossa fune.

Benjamin si trovava nell'impossibilità di aggrapparsi, ed ora, poiché giaceva inanimato sul fondo, fra le pareti sabbiose, con il capo coperto dalla giacca, che nella caduta gli si era in parte sfilata. Questo particolare però gli aveva salvato la vita, evitandogli di rimanere soffocato dalla sabbia. Venivano chiamati i pompieri ma si doveva constatare con orrore che ogni mossa per estrarre il bambino contribuiva soltanto a far franare altra sabbia addosso a Benjamin. Si concludeva infine che l'unica cosa da farsi era di scavare un pozzo parallelo al primo per raggiungere poi, attraverso un cunicolo, il povero piccino.

Intervenivano anche i tecnici del Laboratorio atomico di Brookhaven i quali inviavano sul posto numerosi tubi di acciaio del diametro di circa un metro e mezzo da calare nel pozzo man mano che procedeva lo scavo. Finalmente, dopo oltre ventitre ore di lavoro, un uomo riusciva a raggiungere il bimbo, ormai inanimato, ed a ripertarlo alla superficie.

Un medico, il dottor Joseph Kriss, che era rimasto per diverse ore sul luogo e che aveva dichiarato di prestare la sua opera volontariamente, praticava a Benjamin alcune iniezioni di cardiotonici e massaggi alle gambe ed alle braccia per riattivare la circolazione del sangue. Successivamente il piccolo veniva ricoverato in ospedale dove rimaneva una settimana, uscendone perfettamente ristabilito.

L'altro ieri il signor Hooper, padre di Benjamin, aveva la sgradita sorpresa di vedersi presentare dal dottor Kriss una parcella di ben 1200 dollari (oltre novecentomila lire italiane) per le sue prestazioni in occasione del disgraziato incidente. La notizia si diffondeva immediatamente fra gli abitanti del piccolo centro di Manorville (New York), dove abitano gli Hooper, suscitando commenti tutt'altro che favorevoli nei confronti del medico. La cosa veniva ripresa anche da alcuni giornali i quali facevano rilevare come il comportamento del Kriss fosse tutt'altro che rispondente ai sentimenti umanitari che debbono ispirare l'opera del medico. Gli Hooper sono povera gente, che la ristretta del dottore ha posto in una grande imbarazzo non disponendo della somma ad essi richiesta.

Della cosa si sono interessate alcune personalità e fra gli altri il dottor Paul Hawley, presidente del Collegio dei chirurghi americani. «I genitori di Benjamin Hooper — ha detto il dottor Hawley — dovrebbero rifiutarsi di pagare la parcella loro presentata. Se fossi in loro lascerei che il Kriss mi citasse in Tribunale. Sono sicuro che nessun giudice al mondo si pronuncerebbe in favore del pagamento della parcella».

Parlando ieri al Congresso il senatore William Purtell ha dichiarato: «Sono pronto a contribuire con cinquanta dollari alla creazione di un fondo per pagare la parcella presentata alla famiglia Hooper. Sono sicuro che migliaia di persone, i cui cuori furono toccati da quanto accaduto al piccolo Benjamin, seguiranno il mio esempio e faranno in modo che sia possibile soddisfare le richieste di un medico il quale ha voluto sfruttare una tragedia familiare. Il comportamento del dottore mi ha profondamente; lo considero un affronto a quelli che sono i sentimenti ed il carattere del nostro popolo. Oltre duecento persone hanno partecipato all'opera di soccorso del piccolo Benjamin. Esse hanno lavorato per oltre ventitre ore senza pretendere un soldo. Anche l'ospedale dove il piccolo rimase ricoverato per sette giorni non ha presentato conti di sorta».

A sua volta il senatore John Pastore ha affermato: «Secondo me i genitori di Benjamin dovrebbero ricorrere in Tribunale. Questo perché il dottor Kriss aveva dichiarato di prestare la sua opera volontariamente».

t.

Muore schiacciato da sacchi pieni di quintali di dollari

Washington, sabato sera.

Un carico di dollari è costato la vita al ventinovenne Anthony Schroeder, impiegato presso il Dipartimento del Tesoro. A causa di una falsa manovra, un autocarro che trasportava oltre tre quintali e mezzo di dollari in banconote usciti di circolazione nel cortile interno della sede della zecca. Il pesante carico, costituito di sacchi e casse, è andato ad investire in pieno lo Schroeder, causandogli la frattura del bacino e gravi lesioni interne. Trasportato all'ospedale, lo Schroeder cessava di vivere poco dopo.

Una mostra di diamanti per 5 miliardi di lire

Amsterdam, sabato sera.

E' aperta ad Amsterdam un'esposizione che raccoglie pezzi per un valore complessivo di circa 5 miliardi di lire. Si tratta di una mostra di diamanti, fra cui figurano il famoso «Hope» giunto dagli Stati Uniti, il cui peso supera i 44 carati (un carato è un quarto di grammo) e che è stato assicurato per circa 700 milioni, una miliardo da 350 carati appartenuto a Caterina di Russia e un raro brillante blu di 137 carati. Fra i visitatori, in base al numero del biglietto di ingresso, sarà sorteggiato un anello con un brillante.

DETTO FRA NOI

Il nemico pubblico n. 2

Lettera della signora Tina B., Torino:

«Al lettore P. Ubaldi che le chiedeva come far tacere un trapano elettrico in funzione nella sua casa, lei ha risposto in definitiva che c'era solo da rivolgersi alla carta bollata, e rassegnarsi. Purtroppo, anche io e dannano e cervano a poco, data le difficoltà degli accertamenti; e prima che si arrivi a un risultato positivo, uno ha il tempo di rincretirsi. Quindi il mio caso: io abito nella casa di via Valeggio 2 che dalle prime ore del mattino fino a sera la sirena di trenta e più esercizi produttori delle macchine stampatrici d'una tipografia situata nel cortile delle stesse di via S. Secondo. E' un supplizio al muro della finestra rosso. Qualche tempo fa questa tipografia lavorava due ore alle ore 23-24; ma anche ora che funziona a orario normale, i rumori sono insopportabili. La carta, i rotori delle bocciere, i bicchieri danno alla orecchia, tutto riverbera in continuità, duadoni l'impressione di vivere su una nave o su un cavo mal di mare. Aggiunga a questo sordo baccano il ribollo d'una tagliatrice della Fidy, montata nello stabile attiguo gli alloggi, e potrà farsi una idea del tormento che viene inflitto ai disgraziati e al sistema nervoso di tutti noi inquilini. Ogni protesta è risultata inutile. Credo perciò nel suo interessamento, affinché...».

Lettera di «Un abbonato», Torino:

«In via Tenete interna, al numero 16, vi è una fabbrica di automobili da corsa e accessori per macchine, che incombe di sani su tutti gli abitanti della zona. A parte lo streplito di un'officina del genere, nel quale s'immettono a intermittenza il lancinante stridore d'una sega elettrica e il vecchio sferiatore del direttore (che trasmette i suoi ritmbrotti agli operai per mezzo di un altoparlante), dobbiamo sopportare il collaudo dei motori da corsa, a cui si procede spesso nel cuore della notte. E se si pensa che quelle macchine velocissime corrono specialmente ad ammazzare cristiani... ma sorvoliamo. Chiedo a lei, signore: vi sono o no dei regolamenti che si propongono di tutelare il diritto alla quiete e al riposo dei cittadini? E come può avvenire che un direttore di un ne infischi su tutta la linea?».

Anatemi, bàttiti, sibili, stridori, boati: il Progresso, amici. Quel Progresso che i nostri bisnonni immaginavano come una dèità serenamente in marcia e nell'atto di sparpagliare lungo i solchi del futuro i semi della felicità individuale e addirittura della pace universale. Il futuro, eccolo. Abbiamo gli accessori, la luce elettrica, il telefono, la lavatrice automatica, la radio, la tv, eccetera; poi abbiamo «la nuvola di morte»; e abbiamo soprattutto il Rumore, questo nemico pubblico N. 2 (U N. I. essendo riservato ai gangsters di marca) dell'epoca nostra. Anche al tempo dei bisnonni — che vivala appena ai tari — esisteva il Rumore; ma era un piacevole rumeur di cui parla Verlaine. Le strade risuonavano di zoccoli, scalocchi di frusta accompagnati dagli ih-oh, cio-cio-cio dei fiaccherai, e d'una pittoresca grandola di grida alimentate dai rimpagliatori di sedie, gli straccivendoli, gli arrotini, gli ortolani e via dicendo. Nelle case, l'eco di qualche litigio, quattato dalle spesse mura; e ogni tanto il suono d'un pianoforte, che la calda donzella allevata secondo le tradizioni, tormentava in certe ore. La Civiltà in marcia ha sostituito i pneumatici agli zoccoli dei cavalli, ma anche il clacson alle scampanate; ci ha provvisti del telefono, ma il telefono è munito d'una suoneria al cui squillo dobbiamo accorrere, interrompendo le faccende necessarie per rispondere all'importuno, al seccatore, al chiacchierone, allo sbadato; ci ha fatto dono del grammofono e della radio, ma l'uno e l'altro sono inseparabili da un diffusore o un amplificatore, i quali c'ircondano di musica secondo i gusti e nolle are preferiti dal vicino, che non sono mai i nostri gusti e le nostre ore; ci ha offerto le case in cemento armato, ma il cemento armato è una massa armonica che impigantisce e propaga i suoni, per cui la trombetta d'un ragazzino del quinto piano e il raffreddore d'un pigionale del terzo sono la tromballa e il raffreddore di tutto lo stabile. Insomma, la micidialità dei rumori aumenta col progresso e siccome il progresso non ci ha ancora dato l'assuefazione ai rumori, stiamo diventando tutti, chi più chi meno, nevrastenici matti.

Vi sono dei regolamenti, sì. Vi è la guerra contro i rumori, vi sono i vigili armati di fonometri. Vi sono le scritte esortanti al silenzio. Vi sono gli psichiatri che scrivono articoli sui rapporti correnti fra baccano e fattacci di cronaca. Ma tutto fa credere che questa «guerra» debba continuare a essere perduta, specie da noi. Ottanta italiani su cento amano il chiasso: se parlano, gridano, se invocano di braccia cantano, improvvisano o almeno fischiano; se hanno una radio la sparpagliano al massimo, se vanno in automobile vogliono che il motore ruggisca; se hanno un grammofono e della radio, ma l'uno e l'altra sono inseparabili da un diffusore o un amplificatore, i quali c'circondano di musica secondo i gusti e nolle are preferiti dal vicino, che non sono mai i nostri gusti e le nostre ore; ci ha offerto le case in cemento armato, ma il cemento armato è una massa armonica che impigantisce e propaga i suoni, per cui la trombetta d'un ragazzino del quinto piano e il raffreddore d'un pigionale del terzo sono la tromballa e il raffreddore di tutto lo stabile. Insomma, la micidialità dei rumori aumenta col progresso e siccome il progresso non ci ha ancora dato l'assuefazione ai rumori, stiamo diventando tutti, chi più chi meno, nevrastenici matti.

Vi sono dei regolamenti, sì. Vi è la guerra contro i rumori, vi sono i vigili armati di fonometri. Vi sono le scritte esortanti al silenzio. Vi sono gli psichiatri che scrivono articoli sui rapporti correnti fra baccano e fattacci di cronaca. Ma tutto fa credere che questa «guerra» debba continuare a essere perduta, specie da noi. Ottanta italiani su cento amano il chiasso: se parlano, gridano, se invocano di braccia cantano, improvvisano o almeno fischiano; se hanno una radio la sparpagliano al massimo, se vanno in automobile vogliono che il motore ruggisca; se hanno un grammofono e della radio, ma l'uno e l'altra sono inseparabili da un diffusore o un amplificatore, i quali c'circondano di musica secondo i gusti e nolle are preferiti dal vicino, che non sono mai i nostri gusti e le nostre ore; ci ha offerto le case in cemento armato, ma il cemento armato è una massa armonica che impigantisce e propaga i suoni, per cui la trombetta d'un ragazzino del quinto piano e il raffreddore d'un pigionale del terzo sono la tromballa e il raffreddore di tutto lo stabile. Insomma, la micidialità dei rumori aumenta col progresso e siccome il progresso non ci ha ancora dato l'assuefazione ai rumori, stiamo diventando tutti, chi più chi meno, nevrastenici matti.

Lettera della signora Mina Ghezzi, Livorno:

«Mio figlio, schernendo, mi ha descritto per filo e per segno il procedimento che escogitano per rubare un'automobile. Lo confesso che la prevalenza dei particolari e l'abilità del "sistema" mi hanno spaventata. Come fa (la collezione tredici anni) a sapere certe cose? Vorrei interrogarlo, ma non ne ho il coraggio».

Rivolga a se stessa, capovolgendone i termini, quell'interrogativo: «Come potrebbe non sapere in che modo si ruba una macchina (o si forza una cassaforte), dal momento che lo conduco al cinematografo, gli compro i giornali a fumetti e i libri gialli, gli faccio ascoltare la radio e le nostre conversazioni-a-tavola, eccetera eccetera?». E vedrà che il candido sinpare sarà dissipato all'istante.

Lettera della signora P. P., Bologna:

«Sono sposata da cinque anni e da almeno due debbo provvedere quasi totalmente alle spese domestiche. Per fortuna ho un ottimo impiego. Ma è davvero una fortuna? Perché, sostenendo io quella spesa, mio marito può risparmiare il fiore di litigate col principale o di perdere il posto, in seguito, di non darsi d'attorno come avrebbe dovuto, per cercarsi un'altra occupazione. Fa dei lavori saltuari, è vero; ma quel che ne ricava gli basta ed a me per vestirsi e ogni tanto per pagare l'affitto. Così io debbo sgobbare, facendo tutti gli straordinari possibili e non so dire a che ora tornerò a casa la sera stessa. Mio marito in cucina, apparecchia il tavolo e spesso dopo cena riordina tutto perché io non ho la forza di muovere un braccio. Non è cattivo, sono sole; manca solo d'orgoglio, di volontà... ah, non so. Credeva che "dirigermi in cucina" fosse tecnica mia? Io non mi occupo di erudire mio marito in fatti di cucina, apparecchio

TORINO SI RINNOVA

Torino ogni giorno vede sorgere nuovi edifici. Sono case per abitazione, per uffici, complessi grandiosi che rivelano l'intraprendenza della nostra gente, opere che rapidamente mutano il volto della nostra città.

Torino si amplia, diventa una metropoli di sempre più vasto respiro, i nuovi quartieri dilagano verso la periferia, nuove strade s'irradiano verso la campagna, nuovi complessi ospitano la popolazione in continuo aumento.

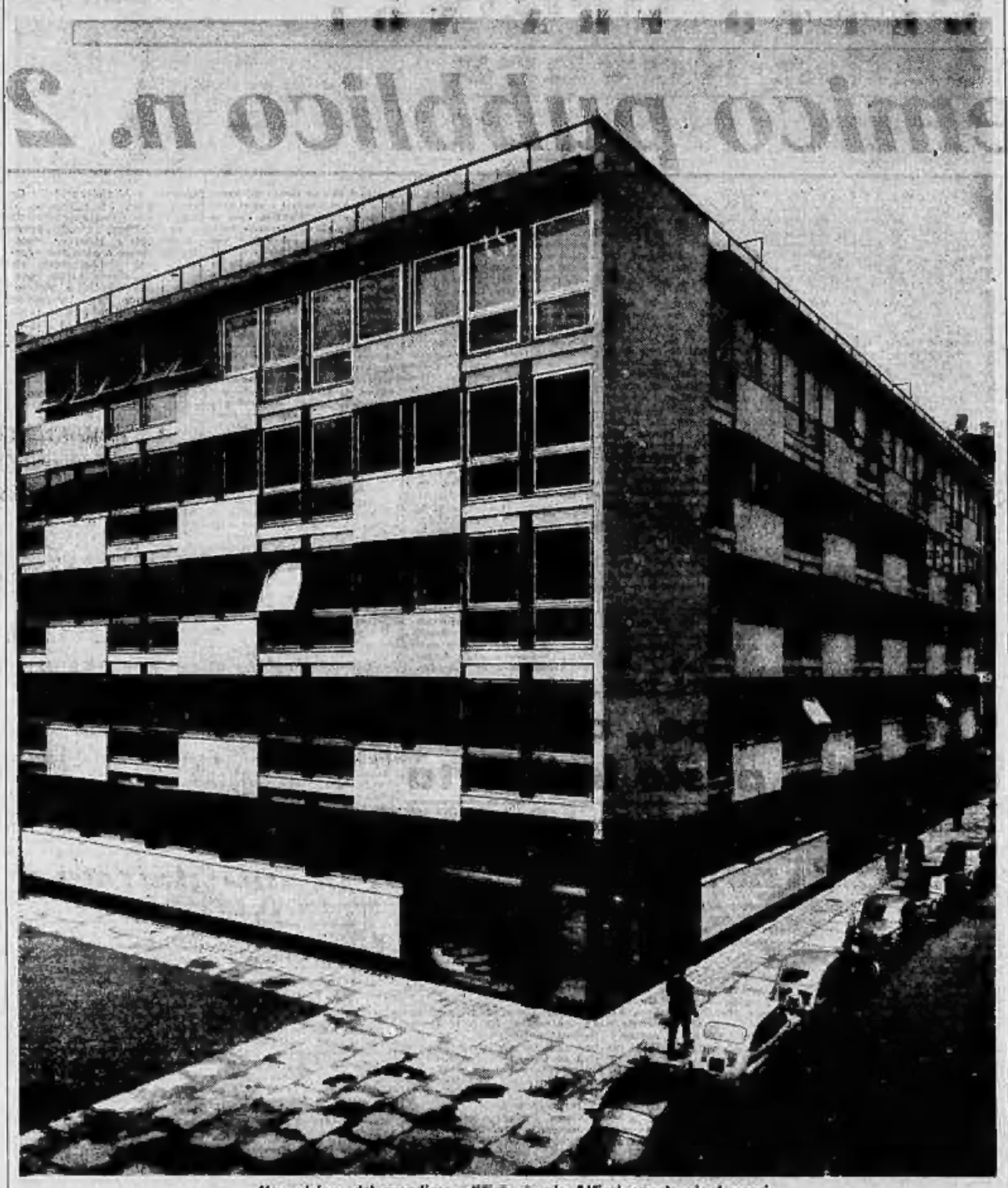
Questo fervore costruttivo, sorprendente, costituisce un interessante fenomeno economico: sono ingentissimi capitali che vengono investiti in una massa di lavoro che impegna decine di migliaia di individui nei cantieri ed altre decine di migliaia nelle cave e negli stabilimenti. In un paese dove l'edilizia progredisce non c'è crisi perché l'edilizia vuol dire benessere per tutti, perché ogni cantiere assicura un contingente di lavoro, oltreché per la mano d'opera impegnata sul posto, per chi fornisce i mattoni, il cemento, il marmo, il ferro, i serramenti, gli impianti idraulici, gli ascensori, ecc.

Per questo riteniamo interessante segnalare quegli edifici che, per le loro caratteristiche particolari, maggiormente hanno contribuito al rinnovamento ed al benessere cittadino.

Cominciamo con un palazzo del centro, ardito come costruzione, modernissimo come realizzazione: il nuovo palazzo Alfieri che, ricco di marmi dai colori contrastanti, lucente di serramenta metalliche e di cristalli, mirabilmente affianca il suo modernismo al barocco di un palazzo antico e famoso per la sua bellezza. Sono due epoche, due periodi diversi della vita torinese, ieri ed oggi, il passato e l'avvenire.

Continueremo questa rassegna presentando altri edifici, tutti con caratteristiche diverse, ma tutti sorti sotto il segno della ripresa edilizia ed economica della nostra città e quei costruttori che vollero partecipavi segnalando le loro opere possono prendere contatto con la S.P.I. - via Santa Teresa 7 (50.110 - 50.990 - 48.039 - 53.961) alla quale è affidata questa iniziativa.

Il nuovo Palazzo Alfieri



Una visione del grandioso edificio da via Alfieri angolo via Lascaris

Il progetto è degli architetti Renato Ferrero e Bruno Fea. L'esecuzione dell'Impresa costruzioni Torino

PUREZZA DI LINEE ED ELEGANZA di una modernissima architettura

Anche se Torino non vanta la dovizia di monumenti, di chiese, di palazzi che contraddistinguono altre città italiane, ciò nondimeno alcune zone della nostra città sono inconfondibilmente torinesi. Gli elementi che contribuiscono a creare quest'atmosfera sono, nel caso di Torino, non tanto lo splendore e l'eccellenza di architetture singole, quanto gli ambienti di certe strade, il colore e le dimensioni dei fabbricati che le contornano, certe regolarità di tracciato e di ricorrenze di accordi nel tessuto urbano. Come si vede sono elementi mai definibili, e, per la loro stessa labilità, difficili da conservare e da preservare. Non si tratta infatti soltanto di impedire la demolizione o la modifica di questo o quell'edificio di pregio; ma bensì di evitare che il ritmo dell'attività edilizia cui, in quel tessuto urbano cui sopra si accennava, degli squarci tali da intaccare a poco per volta irrimediabilmente distruggere il tenue e prezioso velame della tradizione.

Un problema simile si poneva appunto in via Alfieri, quando si trattò di iniziare la costruzione di un nuovo palazzo per uffici ed abitazione di fianco a palazzo Lascaris. Per prima cosa la Soprintendenza ai Monumenti per il Piemonte ebbe cura di stabilire che il corpo principale della nuova costruzione non dovesse in alcun caso superare in altezza il cornicione di Palazzo Lascaris; inoltre, in accordo con le disposizioni del piano regolatore della città, si decise che tra il nuovo fabbricato ed il Palazzo Lascaris si doveva creare una «zona di rispetto» di larghezza assai superiore a quella della strada (ci soffermeremo).

In tal modo non solo si assicurava che il nuovo edificio non avrebbe con la sua mole soffocato o sottratto il prezioso palazzo barocco, ma anzi questo se ne sarebbe avvantaggiato, consentendo al passante di scorgere l'architettura entro un campo visivo alquanto più largo di prima.

Ora che il nuovo Palazzo Alfieri è costruito ci pare che questo si inserisca mirabilmente nell'ambiente della zona. L'immediata vicinanza con l'architettura barocca di Palazzo Lascaris non ha creato nessuno di quei contrasti sovente stridenti per cui l'edificio moderno è inciso a molti. Un'accuratissima scelta di materiali e colori, e l'equilibrato ritmo architettonico del nuovo palazzo hanno fatto sì che questo — senza per nulla defilarsi da un'impostazione modernissima di progetto e di esecuzione — non solo non disturbi il carattere della via, ma costituisca un degno contrappunto del palazzo barocco che gli sta a fianco.

Anche chi non s'interessa di problemi di architettura non può che rallegrarsi del felice risultato raggiunto e dallo stimolo intellettuale che nasce dalla vicinanza di due edifici così remoti l'uno all'altro — e nel tempo e nello spirito — eppure così armoniosamente intonati.

Nel palazzo ha trovato sede appropriata la Banca Brignone, la quale trasferendosi nei nuovi locali ha saputo conciliare in modo brillante e razionale la funzionalità tecnica con la signorilità e l'eleganza delle varie attrezzature.

IL RISCALDAMENTO IL RAFFREDDAMENTO ED I SERVIZI IDRAULICO-SANITARI

L'edificio è dotato di un modernissimo impianto per il riscaldamento a radiazione.

Riscaldare a radiazione significa immettere negli ambienti un dolce e diffuso calore primaverile senza «vedere nulla in vista: non vi sono infatti radiatori o "bocchette ed altro.

I «raggi calorifici ad onda corta» sono emessi dalle stesse strutture dello stabile e particolarmente dai soffitti i quali, apparentemente, non hanno nulla di diverso da tutti gli altri anche se, in realtà, nascondono... qualche chilometro di tubi in acciaio.

E' tale la perfezione raggiunta da questi impianti che la loro durata è oggi valutata pari a quella dell'edificio che li contiene.

Con semplici manovre degli apparati centrali, l'impianto produce in estate un gradevole raffrescamento; cosa evidentemente non possibile con altri sistemi di riscaldamento centrale.

Un complesso di apparecchi automatici ad alta precisione assicura regolarità costante tanto nella erogazione quanto nell'assorbimento di calore.

Simili impianti devono essere accuratamente progettati in ogni particolare e costruiti con la massima attenzione; ciò appare evidente quando si pensi che un errore comporterebbe, per essere rimediato, il pregiudizio di opere in cemento armato.

E' naturale che, in questi casi, ci si rivolga ad aziende installatrici che, oltre ad una vasta esperienza nel campo termico in generale, abbiano attrezzatura tecnica di assoluto primo ordine e personale di montaggio di indiscussa capacità.

Gli Architetti progettisti del palazzo si sono valsi di una Casa nota, e non solo a Torino, per l'accuratezza dei suoi lavori: la *Ditta Biluio Profumo*, che ha curato magistralmente anche l'esecuzione degli altri impianti dello stabile: l'idraulico-sanitario, l'antincendio, ecc.

E' interessante notare come l'esperienza abbia consigliato la scelta di una ditta di alto rilievo anche per la parte idraulico-sanitaria, di quella cioè che non gode sempre la dovuta attenzione, almeno fino a quando si rilevano i primi inconvenienti: generalmente è però troppo tardi.

PAVIMENTI in gomma "RUNNYMEDE,, ZETA - BI di L. Zaccone & B. Benzi Genova

Ing. A. MICCO - TORINO - Telef. 73.186

MARMI MOSAICI Rivestimenti Pavimenti Forniti dalla Soc.

EDILIT (Geom. & Rag. Ghellero)
Corso Francia N. 3 - Tel. 527.422
TORINO

GLI IMPIANTI ELETTRICI E TELEFONICI SONO STATI ESEGUITI DALLA
Ditta BEA MICHELE
PIAZZA SOLFERINO 19 - TORINO - TEL. 40.115

L'ATRIO, LA FAIETTE IN LEGNO DELLE RINGHIERE DELLE SCALE, TUTTI I SERRAMENTI IN LEGNO VERSO IL CORTILE, SONO STATI ESEGUITI DALLA DITTA
Geom. VINCENZO MAZZOLENI
VIA AVIGLIANA, n. 8 - Telefono 70-216

LA DITTA COSTRUZIONI METALLURGICHE
RASERO ORESTE
Strada Cascinotto, 18 - TORINO - Tel. 240-430
HA FORNITO LA CHIAVISTELLERIA METALLICA, LE RINGHIERE DELLE SCALE, LE VETRINE E LE PARTI IN FERRO ORNAMENTALI DI RIFINITURA

Carda FINESTRA
è un serramento a bilico con perno a doppia sede, corredato da una tenda alla Veneziana, con manovra, unica marca Solemio prodotto da:
GRIESSER Soc. per Az. Italiana
Como - Camerlata
telefoni: 20.762 - 21.077 - 21.096
Succursali:
MILANO: Via Dante, 4 - Telefono 802-825
ROMA: Piazza Mignanelli, 3 - Telef. 65-150
Rappresentanti: Bari - Biella - Bologna - Bolzano Cagliari - Firenze - Genova - Napoli - Palermo Pescara - Sassari - Verona
TORINO: Rag. A. Amodei - Via Mad. Cristina 23 Telefono 650-871

Soc. p. Az. ENRICO PANDOLFINI
MARMI - ONICI - GRANITI
Capitale L. 100.000.000 interamente versato
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
DEPOSITO - PIETRASANTA (Lucca)
Ufficio Tecnico di Torino:
Corso Vittorio Emanuele 73 - Telef. 53-260
FORNITORE DEL RIVESTIMENTO DELLE FACCIATE IN AURISINA

ivaldi & richetta
hanno fornito i vetri ed i cristalli
TORINO
Via Juvara 16
Telefono 44.541

RIVEDIL
RIVESTIMENTI EDILI
Via Berthollet 58/b
Torino Tel. 40.630
HA FORNITO MOSAICO CERAMICO PER RIVESTIMENTO PARETI E PAVIMENTI

....E IN VIA ALFIERI ANGOLO VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI VERRA' PROSSIMAMENTE INAUGURATA LA
TORREFAZIONE CAFFÈ e BAR
GELATERIA e PASTICCERIA
LA TAZZA D'ORO
l'ambientazione della quale è stata particolarmente curata dalla
Ditta STROLA GIOVANNI
VIA VANCHIGLIA, 22 - TORINO - Tel. 82-383

La Ditta
BENEDETTO PASTORE
DI LUIGI & DOMENICO PASTORE
CORSO FIRENZE, 127 - TORINO
Telef. 21-024 - 22-880 - 280-591
specializzata nella fabbricazione di serrande e finestre di sicurezza, avvolgibili, riducibili, ripiegabili, ha fornito le SERRANDE A MAGLIA in un tipo che ottimamente si adatta all'architettura del palazzo.

CANTIERI TORINESI di QUAGLIOLO & DI PALERMO s.n.c.
PERSIANE AVVOLGIBILI
di legno e di materie plastiche
VIA FRASSINETO 40 TEL. 30.401 31.581
TORINO

L'udienza di stamane alla Corte d'Assise di Padova

La Corte giudica per «direttissima» il teste Dante Cerutti arrestato in aula

Ex-amministratore della federazione comunista di Como, egli è stato ieri incriminato dal Pubblico Ministero per avere negato di avere detto alla sorella e al cognato di "Neri„ che Anna Bianchi era stata soppressa nell'intento di eliminare una testimone pericolosa - Accusato di falsità, la pena che attende il Cerutti oscilla da un minimo di sei mesi ad un massimo di tre anni di reclusione

Nostro servizio particolare

Padova, sabato sera.

Dante Cerutti, arrestato in aula e incriminato per falsa testimonianza ieri sera alle 20, al termine della più drammatica udienza del processo per i fatti di Dongo, ha trascorso una notte insonne nelle carceri giudiziarie di Padova, meditando fristemente sulla severa condanna che incombe sul suo capo, e che soltanto un miracolo o la sua resipiscenza potrebbero evitargli: la pena prevista per il reato di falsità di [illegible], è accusato l'ex-amministratore della federazione comunista di Como oscilla infatti dai tre mesi ai [illegible] anni.

«Ti vogliamo più bene di prima», hanno telegrafato a Dante Cerutti la moglie e i figli. Quando ha letto quella messaggio, consegnatogli nella gabbia degli imputati dall'ufficiale giudiziario, Cerutti ha pianto, ed ha stretto tra i pugni serrati delle manette, per tergersi le lacrime.

Cerutti, incriminato per falsa testimonianza, avendo negato di avere fatto, una sera, durante una cena in casa Grigioni-Canali, gravi confidenze sulla morte di Anna Bianchi, che sarebbe stata uccisa da «Nado» (Ennio Pasquali) e Natale Negri per ordine di Dante Gorreri, è un operaio di Como di 35 anni, vecchio militante comunista, già [illegible] nel 1948, dal tribunale speciale fascista, a tre anni e tre mesi di reclusione, per appartenenza al PCI e propaganda in favore dello stesso.

All'inizio dell'udienza, l'avvocato Zoboli chiede che sia sentito il Mentasti, per precisare su quali argomenti si intrattenne nel proprio negozio con Armando Grigioni, marito della sorella di «Neri».

L'avv. Tosi si associa, mentre il Procuratore Generale, pur non facendo opposizione alla domanda di rinvio, si oppone alla richiesta di ascoltare la testimonianza del Mentasti, perché, in base all'art. 348 «non possono essere assunti, a pena di nullità, come testimoni, gli imputati dello stesso reato o di un reato connesso». Il Mentasti è imputato, in questo processo, per degli oggetti che, nella stessa famosa cena, avrebbe confessato di avere portato a Maria Selmini. Il dott. Schivo chiede, invece, l'esclusione della guardia scelta Geroimo Perego, della questura di Como, che avrebbe visto la macchina prestata al Gorreri tornare indietro sporca di sangue.

Si oppone a questa richiesta l'avv. Zoboli.

L'avv. Tosi ha replicato al P. G. che quello di cui è imputato il Mentasti non è reato connesso a quello di falsa testimonianza; ora si celebra, infatti, un altro processo, mentre il precedente è stato sospeso.

Subito dopo, la Corte si ritira per deliberare: sono le 9,30.

Alle 10,35 la Corte rientra e il presidente legge l'ordinanza con la quale vengono respinte tutte le richieste, sia del Procuratore generale che della difesa, e il ordina l'acquisizione immediata degli atti del processo per la morte di Rino Bonelli (il partigiano «Yorick») alla quale sarebbe da collegare la soppressione della Bianchi, e il proseguimento del dibattimento.

E' chiamata sul pretorio Alice Canali, che ripete il famoso racconto di quella serata, già fatto ieri. La teste precisa che né lei né il marito erano comunisti; potevano, però, essere definiti simpatizzanti.

Presidente — Come mai il Cerutti ha fatto confidenze così gravi, se non la conosceva?

Alice Canali — Ma no era stupido anch'io!

Lo succede il marito, Armando Grigioni, che conferma la stessa versione.

Grigioni — Il discorso cadde sempre su «Gianna» e «Neri», in cui sorte ci interessava, anche per la dignità della Resistenza. Quella sera, però, il discorso cadde su Anna Bianchi. Remo Mentasti diceva: «Suppongo che la Bianchi sia stata uccisa, perché aveva saputo qualcosa di compromettente dalla Gianna». E Cerutti, intervenendo, raccontò che Gorreri aveva dato ordine a «Nado» e a Natale Negri di sopprimere la Bianchi a causa di «Yorick». Degli altri particolari, quello di un colpo alla testa e uno al ventre e della macchina sporca di sangue non ricordo bene: mia moglie ricorda meglio perché rimase più impressionata.

Anche Maddalena Zanoni conferma di aver saputo dalla figlia i particolari della cena.

L'avv. Zoboli chiede a questo punto, richiamandosi all'art. 441 del C.P.P., che, chiuso il dibattimento, si proceda con istruzione formale, ma per ascoltare con serenità e senza fretta nuovi testi, ma per esaminare gli atti del processo Pacna per la morte di Rino Bonelli («Yorick»), nel quale appunto la Bianchi doveva deporre, prima di essere uccisa. L'avv. Zoboli chiede, comunque, in citazione della signora Bernis, dalla quale Alice Canali sarebbe andata il giorno successivo la cena, per informarsi sull'identità di «Nado» e di Natale Negri.

Il P. M. si oppone alla richiesta di procedere con la istruzione formale, in quanto non interessa al processo accertare se quanto disse Cerutti in quella serata corrisponde al vero, ma soltanto se queste cose siano state dette.

Prima di ritirarsi in camera di consiglio, il presidente chiede all'imputato: «Non può aver detto queste cose per mostrarmi informato, pur non essendo vero?». Ma Cerutti ripete che non parlò mai di queste cose. Qualche discussione forse è stata fatta nel negozio dei Mentasti, ma non disse quanto gli viene attribuito circa il delitto della Bianchi. «Posso dire — aggiunge Cerutti — che, per quanto riguarda la macchina restituita sporca alla Questura, che protestò, qualcosa posso aver detto».

L'affermazione è accolta con un mormorio, perché sembra che l'imputato stia per fare qualche ammissione. Ma egli chiarisce subito che la macchina era stata imbrattata da sua moglie, che, essendo incinta, aveva vomitato durante una gita sul lago di Como. Per questo fatto, Zoboli chiede la citazione della signora Giuseppina Burgna Tornelli.

L'udienza è poi sospesa. Il processo riprenderà martedì per concludersi probabilmente in giornata. Dopo di che verrà ripreso il dibattimento sui fatti di Dongo.

Angelo Ventura

Tre casi curiosi giudicati a Novara

Che cosa può succedere a "cercar mondine„ - Derubato sul banco d'accusa - Pietosa storia di tre matrimoni inutili

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, sabato sera.

Tribunale di Novara, pres. dott. Bertone, P. M. dott. Cordova. Tre casi curiosi da giudicare, sia pure di diversa natura, e l'ultimo da non applaudire agli altri, se non come compagno occasionale di viaggio. L'ultimo è curioso, ma serio. Gli altri due inducono magari a sorridere.

Sulla tarda sera del 17 corr. Aurelio Aggio, mantovale di professione, anni 21, nato e residente a Novara, andava, dice lui «a cercar mondine» quando...

P. M. — Siete un reclutatore di mondine?

L'imputato sorride, tra l'imbarazzato e il furbesco. Egli spiega, quindi, che «tutta Novara» (1), in periodi come questi, schiera a ore piccole in cerca di mondine per idilliti provvisori e anche definitivi. Ma le stelle avevano dotato altra sorte per Aurelio Aggio, il quale, invece d'incontrar «mondine», s'imbatte con un certo Galdi o Calli, da lui conosciuto in manicomio. Sorpresa, abbracci, ricordi del tempo trascorso insieme. (2) Galdi o Calli, ex finito in manicomio passando per le aule giudiziarie: in seguito a una collera esplosiva contro il suo padrone, egli aveva dato fuoco a un mucchio di fieno, quindi, sulla strada di Lumellana, tentava di incendiare con un tridente le automobili in transito). Il collega di manicomio è in compagnia di Pietro Bruschini, pensionato a lire 5 mila mensili. I due fan terzetto, ubriacandosi notevolmente. Poi «girano a casaccio», senza «mondine» di sorta in programma. Dice l'Aggio che, a un certo momento, il Bruschini gli consegnò un orologio e tremila lire perché glieli custodisse lui, non fidandosi affatto del compagno. Graziosamente l'Aggio aderì.

Racconta, viceversa, il Bruschini che egli, abituato a vivere solo, passando per l'appunto solo nei pressi di una casupola alle due di notte, fu fermato dall'Aggio, il quale, gridandogli «Alt, polizia!» passò a perquisirlo. Il Bruschini era ubriaco, ma con un sufficiente margine di sicurezza. Sicché, a perquisizione finita, constatati i danni, diede all'aggressore:

— Tu sei della polizia perché mi hai preso i soldi, ma non i documenti.

Donde, denuncia e processo per direttissima.

L'Aggio insiste nella sua versione, il Bruschini pure, senza lasciarsi affatto influenzare anche perché sordo.

Pres. (al Bruschini) — Se vi restituiscono le tremila lire siete contento?

Teste — E quanto c'è da spendere?

Pres. — Niente.

Il Bruschini sembra molto sorpreso che si possa ottenere qualche cosa per via giudiziaria così a [illegible]

Alle 10,55 la Corte si ritira per deliberare: sono le 11,07. Bonanini Attilio 58,05, Stadomiri Elsa 58,02, Marrapodi Giuseppe 59, Ruggeri Gioacchino 60, Aglise Irvie 59, Cariani Elena 60, Tarallo Luigi 59,37, Conte Salvatore 58,95.

Bestiacqua Adele 68,11, Stefanelli Nicola 58,91, Magnoni Prassede 58,91, Girmonmaky Lea Beatrice 58,87, Giri Flora 58,82, Pituti Liliana 58,81, Michieli Pierina 58,80, Alfonso Maria Pia 58,72, Rey Laura [illegible], Arvati Luigi 58,62, Angiusola Francesca 58,53, Scurti Silvino 58,50, Candia Teodolinda 58,50, Trigona Vincenzo 58,42, Russo Elsa 58,43, Di Pietro Eva 58,35, Stefanini Claudia 58,23, Bianchi Elio 58,21, Coccia Costanza 58,20, Vicchio Francescantonio 58,13, Chiocchetti Anna 58,13, Arnoldo Bruna 58,11, Talamo Angiolina 58,10, Di Furia Laura 58, Adreani Maria 58, Perazetta Antonio 58, Sartolli Gelsomina 58, Cusi Francesca 58, Nardi Maria Pia 58, Fontana Maria Adele 58, Zanchi Augusta 57,95; Pilia Anna 57,90, Piscopo Vincenzo 57,90, Zona Rosa 57,80, Braviglieri Gina 57,80, Ricciardi Andrea 57,80, Corona Iole 57,73, Asti Lucia 57,61, Mondini Rodeo 57,55, Saggese Elena 57,55, Mastropaolo Maria Rosaria 57,51, Grilli Alfredo 57,50, Cacciapani Maria Rosa 57,50, Delfino Maria 57,50, Rosa Luisa 57,50, Ragnese Gaetano 57,45, Rintinucci Arturo 57,40, Nicolai Pietro 57,40, De Lura Tommaso 57,25, Emiliani Alessandro 57,23, Trecate Elena 57,20, Perea Giacomino 57,20, Nalangelo Giulia 57,11, Balestra Vittorio 57,09, Muscato Vincenzina 57,08, Motta Giuseppe 57,06, Mantovani Maria 57,06, Vadrucci Luisa 57,05, Ungaro Olindo 57, Daria Milletta Marisa 57, Novelli Maria Luisa 57, Giordano Giuseppina 56,98, Pastore Liliana 56,95, La Forgia Vincenza 56,95, Carbonaro Vincenzo 56,90, Rosiello Rosaria 56,87, Frattini Anna Maria 56,84, Pesoni Carlotta 56,80, Bertacchini Carlo 56,75, Tornini Augusto 56,72, Vestri Alberto 56,72, Tarchini Enrico 56,70, Rossi Ester 56,70, Lorsico Angela 56,70, Gaudio Sergio 56,65, Moretti Domenico 56,60, Dall'Aglio Augusta 56,51, Zago Antonino 56,50, Altilier Elisabetta 56,50, Minuto Domenico 56,50, Torrente Giovanna Anna 56,49, Romeo Rosetta 56,41, Gentile Anna Maria 56,40, Dellisola Giovanni Battista 56,40.

Catri Maria Luisa 56,40, Frasson Nello 56,35, Calciolari Anna Valeda 56,31, Severi Maria Teresa 56,30, Pizzorno Maria 56,21, Scarabelli Vincenzo 56,20, Nardi Greco Elisabetta 56,20, Gois Adele 56,20, Bernardini Lina 56,16, Parmeggiani Giovanna 56,15, Tosco Vincenzo 56,10, Costanzo Giovanna 56,10, Morigi Anna Maria 56,10, Barrile Anna Luisa 56,05, Ponzini Giuseppe 56,01, Cifelli Vittorio 56, Magliocchi Maria 56, Ingrao Gemma 56, Guerrieri Agnese 56, Biolla Annamaria 56, Scibelli Pierina 55,96, Castrica Viviana 55,95, Camilloni Maria Teresa 55,91, Calliò Salvatore 55,90, Maiscarne Ada 55,90, Ferrante Ines 55,90, Collarile Anna 55,90, Di Pasquale Francesca 55,85, Sannicolò Miriam 55,85, Tiberia Roberta 55,80, Quintoni Giulietta 55,80, Colli Anna Maria 55,75, Zappatore Mario 55,74, Asmolini Aldo 55,70, Mangano Rosaria 55,70, Calimodo Giuseppe 55,70, Viviano Giuseppina 55,70, Mattioli Liliana 55,70, De Alessi Carlotta 55,70, Cocci Carmela 55,65, Romano Ilaria Gioconda 55,55, Marino Lucia 55,45, Pirilini Livia 55,37, Colombino Clelia 55,35, De Arcangelis Teresa 55,35, Barsali Mario 55,30, Lucia (Giuseppina 55,30, Caroli Vittantonia 55,30, Schiesi Pietro 55,30, Buono Filippo 55,30, Corsini Gina 55,30, Crocetti Anna 55,30, Spinelli Maria 55,13, Orlando Maria Rosa 55,13, Rito Antonio 55,10, De Marco Aldo 55,09, Cutitta Francesco 55,10, Dall'Agata Blinchi Francesco 55,35, Lanzolla Giovanni 55,20, Cuomo Alfonso 55,17, Cagliardi Giovanni 55,16, Massimi Paolina 55,15, Tedeschi Emma 55,15, Francerchelli Maria Teresa 55,15, Resci Mario Antonietta 55,13, Dgi Nunzio Carmela 55,05, Guardone Clara 55,01, Fanti Corrado 55,00, Angiolo Nicolò 54,95, Semeraro Michele 54,90, Micci Anna Maria 54,90, Cacciai Giovanna 54,90, Ghiselleri Giorgina 54,10, Pirini Francesco 54,15, Gaffa Giovanni 54,15, Ribbi Antonio 54,15

Santini Lidia 54,15, Zara Giuseppina 54,15, De Santis Gorizia 54,11, Imberti Daria 54,10, Baioni Maria Maddalena 54,07, Xenthon Angela 54,06, Gerardi Antonino 54,05, Del Tom Teresa 54,05, Cassinaroni Elio 54,05, Grasso Sebastiani 54,04, Falco Calogero 54,03, Del Giudice Giuseppina 54,03, Corselli Luisa 54, Monicelli Anna Maria 54, Greco Costanza 54,02, Santalucia Francesco 54,00, Nippoliti Angelica 54,00, Nichele Pierina 54,00, Mondini Giuseppina 54,00, Pilardo Fortunato 54,00, Crisdale Antonietta 54,00, Bertolino Carla 54,00, Tusconi Guelfa 54,02, Letich Giovanni 54,02, Ciardulli Nicola 54,01, Bonelli Maria Alessandra 54,01, Dacinelli Ave 54,00, Scarpina Concetta 54,00, Dante Francesca 54,00, Giardina Salvatore 54,78, Messina Maddalena 54,75, Panedda Diorigi 54,75, Cacciasi Rosina 54,70, Salmisi Angela 54,70, Marini Giovanna 54,70, Chimenti Vito 54,70, Cravero Guglielmina 54,70, Vadalà Carmela 54,70, Franchi Maria 54,68, Violante Rosa 54,64, Pastore Marianzina 54,62, Di Gregorio Maria Giovanna 54,61, Paolini Liliana 54,60, Galbiati Silvana 54,60, Conte Giorgio 54,60, Clarizia Margherita 54,60, Grimaldi Maria Vittoria 54,60, Cannizzaro Luigi 54,59, Rapisarda Elena 54,58, Carotenuto Guido 54,54, Zanela Isabella 54,55, Ferrario Rosamaria 54,55, Drago Concetta 54,53, Giardina Giovanna 54,52, Marrasca Maria 54,51, Lippolis Francesco 54,51, Silberto Vittorio 54,50, Moschella Enza 54,50, Sada Licia 54,50, Ravanelli Liliana 54,50, Tiberi Rosalia 54,50, Santilio Maria Rosaria 54,50, Benevalle Felicita 54,50, Malorca Antonina 54,46, Pinelli Pietro 54,40, Biscardi Pietro 54,40, Bacchi Giuseppe 54,40, Sterlino Rosa 54,40, Cambarnia Laura 54,40, Fiachi Ebe 54,40, Consolaro Giuseppe 54,40, Bumbaca Giuseppe 54,40, Quadri Maria Antonietta 54,40, Rangoni Carla 54,39, Bosco Diana 54,35, Lazzareschi Giuliana 54,35, Pierantonelli Enrico 54,35, Maccarone Rosario 54,30.

[illegible] Andrea 54,30, Franchini Amedeo Natalia 54,20, Cappello Luigia 54,20, Modugno Alba 54,20, Raschioni Vittorio 54,20, Furbetta Ornella 54,20, Bettini Caterina 54,20, Luongo Umberto 54,20, Barchiesi Francesco 54,20, Nicosi Fausto 54,20, Lisa Vincenzo 54,20, Licata Aurora 54,01, Morisco Emilia 54,00, Falici Maria Grazia 54,00, Manni Carmen 54,00, [illegible] Antonio 54,00, Falicato Anna 54,18, Masi Maria Luisa 54,18, Bagliani Liana 54,15, Gueco Cesare 54,15, Bosso Enrica Eugenia 54,15, Marra Agata Rita Maria 54,11, Bongiorni Maria 54,10, Micelli Vincenzo 54,10, Pagella Ermelinda 54,10, Cinci Michele 54,10, Dogliani Giovanna 54,10, Maiasani Anna 54,05, De Flavia Alba 54,05, Di Paolo Vittoria 54,05, Massara Franco 54,05, Barone Raimondo 54,04, Grasiosi Sergio 54,02, Bigini Mario 54, De Liso Maria 54, Magrone Chiara Gemma 54, Frassi Giovanni 54, Dominuco Agata 54, Toriani Matilde 54, Lelli Liliana 54, Esposito Sansone Carmela 54, Grasso Margherita 54, Tortisi Paolina 54, Gilmponi Gabriella 54, Marchesini Rosaria 53,98, Ciavarella Giuseppe 53,98, Pilat Maria 53,98, Mazotti Floriano 53,91, Fatrone Adele 53,90, Maccia Giuseppe 53,90, Partini Vittoria 53,90, Visintin Nora 53,90, Alessandrini Mario 53,90, Kauber Ilse Maria 53,90, Cingolani Adele 53,90, Bellini Ciro 53,90, D'Antonio Arnilda 53,90, Colonna Francesco 53,90, Gatti Filomena 53,86, Tondo Giacchino 53,85, Barbero Pier Vittorio 53,85, Dall'Occo Anna 53,81, Perrone Teresa 53,80, Amoretti Fede 53,80, Cervasari Vinerbo 53,80, Di Palo Riccardo 53,80, Bosco Giulia 53,80, Scalfoni Luciana 53,80, Flandoni Antonietta 53,75, Fabbri Ferdinando 53,72, Fontana Silvia 53,71, Bisaci Bruno 53,71, Ruggero Letizia 53,70, Aletto Anna 53,70, Marchiò Adriana 53,70, Cardia Teresina 53,70, Marcovici Giuseppe 53,67, Buonino Alfonso 53,65, Serbello Agata 53,65, Bertoli Maria 53,66, Cautero Cecilia 53,64.

Bacchini Anna 53,62, Guariello Arnaldo 53,61, Valenta Maria 53,61, Giacalon Giovanni 53,61, Crafa Antonio 53,60, Amendolagine Luigi 53,60, Alfano Anna 53,60, Crippa Valentina 53,59, Virgilio Anna 53,51, Cochi Maria Luigia 53,51, Giancursio Simplicio 53,50, Aquila Giuseppe 53,50, Perelli Eva 53,50, Concar Iginia 53,55, Vocini Iride 53,50, Lo Russo Luigi 53,50, Guarneri Sandro 53,50, Filippini Luigi 53,50, Garigllo Adelina 53,50, Calano Capelli Sidney 53,45, Albanese Nichea 53,45, Consoci Basilio 53,45, De Vindici Teresa 53,45, Davani Rosa 53,45, Bernasconi Agnese 53,42, Migani Nella 53,41, Ferraro Carmela 53,41, Toso Gina Letizia 53,41, Montanaro Ettore 53,40, Cestellampo Vincenzo 53,40, Locastro Antonina 53,40, Maestrini Giancarlo 53,40, Cornelli Luisa 53,40, Canarelli Filippo 53,40, Ferioli Maria 53,40, De Sanctis Vanda 53,30, Pasquinucci Fiorenzo 53,27, Valderi Silvio 53,25, Barbarese Tommaso 53,23, Silvestro Alfredo 53,21, Mazzaferro Silvia 53,21, Ferrari Orietta 53,21, Botti Pierino 53,20, Fichera Gaetano 53,20, Celesti Ferdinando 53,20, Marsecotti Anna Maria 53,20, Caroselli Bianca 53,20, Amaniara Gabriella 53,20, Ballardini Franca 53,20, Stringa Ersilia 53,20, Turlorella Maria 53,20, Amaro Giglicia 53,20, Cordisari Anna Maria 53,20, Dalsanto Noemi 53,22, Mattarazza Raffaele Vladimiro 53,21, Schiraldi Olimpia 53,20, Boschi Ivana 53,20, Zatti Maria Vittoria 53,20, Mossioni Nerina 53,19, Mottura Aldo 53,18, Lugli Eugenia 53,15, Colombini Romano 53,15, Gaetani Fulvia 53,13, Pettinatto Giovanni 53,13, Polto Marianna 53,12, Damato Fulvio - Erardo Olindo 53,11, Del Nero Silvana 53,10, Chanca Lorenzo 53,10, Gerardi Giovanni 53,10, Catania Filippa 53,10, Lova Francesco 53,10, Di Santi Giuseppina 53,10, Melli Giuseppe 53,10, Odierna Leonardo 53,10, Manzoni Mario 53,10, Filippone Dalia 53,10, Eustacchi Giuliana 53,10, Maffini Evelina 53,08, Deodato Luciana 53,07, De Cataldis Marco 53,06, Del Colombo Nino 53,06, Della Anna Maria 53,05, Bernardelli Luciano 53,05, Delli Innocenti Ferdinando 53,05, Farina Livia 53,05, Mascagni Nina Maria 53,04, Lazzaro Nicola 53, Tulo Giuseppe 53, Orlei Giovanni Vincenzo 53, Macina Raffaele 53, Cavalieri Maria 53, Calcone Angela Maria 53, Melosi Viviana 53, Grin Giorgina 53, Merani Enrica 53, Sartore Terenzio 53, Marchionne Fernanda 53, Milani Elvezia 53, Di Gennaro Rita 53, D'Andrea Maria 53, Carretto Elena 53, Broli Lino 53, Marsoli Nirvana 53, Ponti Maria Giuseppina 52,98, Giovanetti Orazio Maria 52,95, Tessitore Aldo 52,95, Fasoni Orazio 52,95, Nicolodi Gemma 52,95, Zucchi Giannina 52,92, Forte Plinio 52,91, Perillo Gabriele 52,90, Capello Cristina 52,90, Errani Aureliana 52,90, Triadina Giuseppa 52,90, Tattoni Giovanna 52,90, Caruso Giuseppina 52,90, Rivellese Antonio 52,86, Tarabochetti Lydia 52,85, Acquarone Luigi 52,85, Colonna Eleonora 52,84, Gentileschi Zida 52,84, Busico Laura 52,81, Checcagnini Lucia 52,80, Costa Maria 52,80, Corapi Olga 52,80, Scotti Lanfranco 52,76, Puma Lucia 52,77, Sanghellini Mirena 52,76, Seminara Orazio 52,75, Mianoni Anna Maria 52,75, Bartoli Giovanna 52,75, Mingola Maria 52,75, Guida Vittoria 52,75, Lorenzi Carla 52,74, Siaico Emma 52,72, Rolla Irma 52,72, Miassio Giuseppina 52,72, Nampi Piera 52,72, Ciatti Anna 52,71, Agostini Tino 52,71, Josuico Tommasina 52,71, Lazzo Giuseppe Pitormiano 52,70, Bosco Raimondo 52,70, Amodeo Pasquale 52,70, Tinelli Viola Carla 52,70, Guidi Jolanda 52,70, Mores Maria Concetta 52,70, Landi Anna Maria 52,70, Cattana Ivana 52,69, Bruni Giovanni 52,65, Ciero Maria 52,65, Vitale Luigia 52,65, La Bella Vincenza 52,61, Longo Maria 52,61, Campanella Calogera 52,60, Girlachi Corrado 52,60, Bellotto Francesco 52,60, Citti Rosa 52,60, Del Vecchio Michele 52,60, Buono Agostino 52,60, Cinquegrani Nicoletta 52,60, Iannello Antonio 52,60, Visentin Marcello 52,60, Gambaresi Silvia 52,60, Bonasse Marcella 52,60, Pedemonte Rita 52,60.

Ghiandoni Angioletta 52,58, Fiesoli Maria Teresa 52,58, Martinelli Arnaldo 52,57, Gianfreda Fiorina Cristina 52,56, Vaggi Rosa Maria 52,55, Frescura Iole 52,55, Mancini Emilia 52,55, Piccinella Mario Giuseppe 52,55, Framinti Anna Maria 52,51, Gasta Delia 52,51, Buonassi Oddo 52,50, Pellegrini Francesco 52,50, Dalfonso Antonio 52,50, Continenza Teresa 52,50, Bernardini Anna Maria 52,50, Daniseli Sergio 52,50, Finocchi Maria 52,50, Cocchi Caterina 52,50, Amorosso Franco 52,50, Colonni Gabriella 52,50, Magni Angela 52,50, Calderari Amelia 52,50, Di Nonno Alba 52,48, Fedeschi Maria 52,48, Gerini Dea 52,48, Marruccio Francesco 52,45, Chimanti Rita 52,45, Pepe Maria 52,41, Franceschini Giovanni 52,40, Del Grosso Riviera 52,40, Bron Pia 52,40, Gigliotti Ugo 52,40, Brambilla Sofia 52,40, Croci Maria 52,40, Dilarello Zeno 52,40, Ginnori Armando 52,40, Botta Nella 52,40, Crespi Giuseppina 52,40, Norrito Crescenzia 52,40, Cova Nivea 52,40, Barbaro Elena 52,40, Muscedra Fernando 52,39, Brunori Mario 52,37, De Luca Aurelio 52,35, Dasmi Alfonso 52,35, Nicola Adriana 52,32, Passarelli Luigi 52,30, Lacquaniti Michelangelo 52,30, Nalata Antonino 52,30, Ducato Pietro 52,30, Tucci Settimio 52,30, Calgaro Felicita 52,30, De Prato Anna 52,30, Taiano Graziella 52,30, Dascoli Francesco 52,30, Manna Maria 52,30, Bon Luisa 52,29, Giuffrida Agatina 52,30, Carbone Grazia Maria 52,25, Gentilini Maria Luisa 52,25, Rinaldi Tommaso 52,21, Geri Dora 52,21, Galli Osvaldo 52,20, Mascia Vittorio 52,20, Solerini Salvatore 52,20, Cavassi Erminio 52,20, Fiori Giulia Bianca 52,20, Lelli Alberto 52,20, Della Ventura Giuseppina 52,20, Zaglio Edda 52,20, Columbalti Antonietta 52,20, Vania Ebe 52,20, Pinessi Riccardo 52,20, Migliello Clemente 52,20, Orgnieri Margherita 52,20, Balzarini Marta 52,20.

Cuminetti Anna Maria 52,18, Riparo Delia 52,17, Antonini Angelo 52,16, Malegari Mara 52,15, Fecchio Domenico 52,15, Mullic Anna 52,14, Fontana Sergio 52,14, Silvestro Cisila 52,12, Cultrera Lucietta 52,11, Diotti Graziella 52,11, Bertone Maria Teresa 52,11, Sartorio Battista Giovanni 52,10, Barile Natalia 52,10, Nicolucci Pina 52,10, Castellani Agostino 52,10, Scaglione Salvatore 52,10, Viscardi Felicina 52,10, Spaltini Emilia 52,06, Cocchella Emanuele 52,05, Toralli Dina 52,00, Colinelli Salmana 52,05, Balli Rina 52,00, Chimi Egle 52,02, Casalloni Maria Pia 52,01, Unali Francesco 52, Sanchez Angiolina 52, Cuccu Elsa 52, Bonch Ada 52, De Marco Berarina 52, Pellegrino Giuseppe Italia 52, Magliocchi Lidia 52, Lo Bue Pio Luigi 52, Tedeschi Liliana 52, Berzano Maria Clotilde 52, Nardovino Giuseppe 52, Sgneri Arrigo Salvatore 52, Sperati Alessandra 52, Del Percio Maria 52, Lomuto Teresa 51,98, Spinelli Francesco 51,98, Cocogliato Carmine 51,96, Moretti Vanda 51,96, Pratesi Renata 51,93, Nicola Luisa 51,92, Feruglio Armida 51,92, Scoppio Antonio 51,90, Ventura Antonio 51,90, Arconica Domenico 51,90, De Felice Elvira 51,90, Drnella Angelo 51,90, Malandra Lucia 51,90, Morelli Rosa 51,90, Gagliardi Valeria 51,90, Micelli Anna 51,90, Cottini Medio 51,90, Tirabasso Lucia 51,90, Rillo Michelangelo 51,90, Festa [illegible] 51,90, Spinetti Carla 51,87, Malfatti Paola 51,85, Bruschi Renata 51,85, Cipolloni Ester 51,85, Borgarelli Rosanna 51,85, Conti Loredana 51,85, Buscolino Paride 51,84, Ceresolo Francesco 51,82, Pons Emilia 51,81, Machucca Riccardo 51,81, Marzana Maria Rosa 51,80, Bartelloni Alberto 51,80, Valani Costantino 51,80, Palladino Raffaele 51,80, Gissey Marisa 51,80, Colella Ida Maria 51,80, Palma Maria Teresa 51,80, Galli Giuliana 51,80, Giretti Luciana 51,80, Zercolò Maria Grazia 51,80, Calderara Laura 51,80, Baronchelli Bernardo 51,80, Leonessa Laura 51,80, Tuttolo Mondo Elena 51,77, D'Apolito Maria Letizia 51,76, Rossi Adua 51,75.

Da Maichi Linda 51,75, Bizzarri Marina 51,75, Colucci Alberto 51,75, Baratiolo Salvatore 51,75, Silvestri Maria Pia 51,75, Notari Isolia 51,72, Colonni Giannetta 51,71, Sciandrello Raffaele 51,70, Moroni Maria Caterina 51,70, Pinto Maria Rosaria 51,70, Pinto Lidia 51,70, Borrelli Maria Michele 51,70, Francisco Gaetano 51,70, Mingucci Maria Luisa 51,70, Rosicci Mara Vera 51,69, Merei Ada 51,67, Donnini Giovanna 51,66, Cortellini Carmine 51,65, Gillo Donato 51,65, Conti Giuseppina 51,65, Salvan Luciana 51,65, Tomassoni Giancarlo 51,65, Hampazzo Maria Ludovica 51,65, Citiadoni Bruna 51,63, La Monaca Anna 51,61, Barbieri Alico 51,61, Tartaglia Filippo 51,60, De Tullio Gaetano 51,60, Cassolo Giuliana 51,60, Pagnacco Enda 51,60, Druni Rosa Rina 51,60, Petrella Claudia 51,60, Piastra Cecilia Maria 51,60, De Dominicis Angela 51,60, Santino Antonina 51,60, Di Stefano Teresa 51,60, Guerra Michelantonio 51,58, Villa Edoardo 51,57, Sanglurgi Valerio 51,55, Clemente Federico 51,55, Caspan Aldo 51,55, Mirioni Mariano 51,55, San Rossi Maria Luisa 51,54, Chiarbolt Agar 51,55, Gussi Gianna Augusta 51,55, Monseri Lidia 51,54, Rossi Domenico 51,53, Samueli Elvia 51,52, Girotti Maria Cristina 51,52, Maltese Maria 51,51, Quaria Albino 51,51, Costa Antonio 51,51, Caridei Caterina 51,50, Baldassarre Flora 51,50, Campana Anna Maria 51,50, Motola Ada 51,50, Currieri Maria Adelina 51,50, Borgo Maria 51,50, Del Mauro Michelina 51,50, Camalagio Fiorella 51,50, Marchetta Lucia 51,50, Mitrano Salvatore 51,47, Carull Anna 51,45, De Giudici Francesca 51,45, Giordano Antonietta 51,43, Taormina Lorenzo 51,46, Cipruti Anna Maria 51,45, Trianni Raffaele 51,42, Piatti Maria Teresa 51,42, Petteruti Adriana 51,42, Zezo Anna Teresa 51,42, Carnelli Carlo 51,42, Giannotti Maria Luisa 51,41, D'Ambrogio Miriam 51,40, Ferretti Graziella 51,40, La Franco Nunzio 51,40, Spadaccini Emilia 51,40, Mazzotti Antonietta 51,40, Da Rossi Liana 51,40, Mariotti Renata 51,40, Bernardini Mosaella Emilia 51,40, Cilliberto Mario 51,40, Milefo Adriana 51,40, Beracci Maria Vittoria 51,40, Casari Anna Maria 51,40, Cuscione Giuseppina 51,35, Bisconsin Angelo 51,35, Muscatello Giuseppe 51,34, Morvenni Leontina 51,31, Rosa Francesco 51,30, Bonanno Luciano 51,30.

Casarini Liliana 51,30, Attanasio Vincenza 51,30, Candy Casimiro 51,30, Chiocali Liliana 51,30, Pacati Pietro 51,25, Infantino Iolanda 51,25, Alvisi Alberto 51,27, Muscatiotti Mario 51,27, Favero Lazzaro 51,25, Ilota Carla Maria 51,25, Ciampi Lelli Adriana 51,24, Dell'Aquila Maria Concetta 51,22, Giardini Cesare 51,20, Peracallo Elia 51,20, Terrotin Antonio 51,20, Faiacagi Maria Luisa 51,20, Di Bella Carmela 51,20, Carta Giuseppina 51,20, Magnanelli Maria Adelaide 51,20, Matori Anna 51,20, Magagnini Ernesta 51,19, Di Bosse Liliana 51,18, Angiani Maria 51,16, Anaiello Dubato 51,15, Penanhoeno Caterina 51,15, Orbilello Rinaretta 51,15, Catinaro Giulia 51,15, Baldo Silvana 51,15, Forni Francesco 51,15, Gianni Santa 51,15, Vecchio Maria 51,12, Nacilich Graziella 51,11, Miamonci Fulvia 51,11, Bannato Maria Luisa 51,10, Cottino Maria 51,10, Scarpoli Edoardo 51,10, Del Re Alfonso 51,10, De Michell Maria 51,10, Scarnali Elena 51,10, Cabras Lucio 51,10, Galli Giovanna 51,10, Calandolla Michele 51,08, Roncaroni Ornella 51,07, Druo Man Laura 51,07, Mancellini Valeriana 51,06, Motta Maria Carla 51,06, Moscone Augusto 51,06, Giorgi Piero 51,05, Leonardi Emilia 51,05, Peralli Giovanna 51,02, Giacumbi Maria 51,01, Mastacciotti Vincenzo 51,01, Malaini Giuseppe 51,01, Bardelli Mario 51,01, Tonini Maria 51,01, Mariemadn Alberico 51, Brignone Chiara Agnese 51, Binda Gabriella 51, Mirabile Ada 51, Calabrese Giorgio 51, Cotignoli Tino 51, Messina Saveria 51, Barsita Caterina 51, Imperiale Consiglia 51, Benefori Feliciano 51, Dalloli Giuseppe 51, Minici Angela 51, Pisciello Giuseppa 51, Crasani Giuliano 51, Melino Michele 51, Marino Domenico 51, Scala Luigia 51, Crupaldi Livio 51, Batvia Ludgi 50,96, Guingnolitti Graziella Maria 50,93, Girardi Ivanna 50,92, Coccia Adriana 50,91, Magalone Luigi 50,91, Della Vecchia Clotilde 50,91, Cascavilla Antonio Pietro 50,90, Simeone Giovanni 50,90, Cecchini Enzo 50,90.

Lamenna Doria 50,90, Oderda Margherita 50,90, Martina Maria Teresa 50,90, Dini Ermanno 50,90, Borolo Adele 50,90, Dambrosi Celeste 50,87, Vituiano Rosa Italia 50,85, Donadeo Assunta Maria 50,85, Nigri Matteo 50,85, La Ghezza Isabella 50,85, Curti Antonino 50,85, Rava Rosaria Maria 50,85, Barone Rosa Carmela 50,85, Loiacono Cristina 50,85, Disalvo Maria Grazia Ada 50,84, Guazi Matilde 50,82, Fiaviano Edoardo 50,81, Cosentino Venera 50,80, Lacchia Erminia 50,80, Cacciocca Giuseppa Angela 50,80, Epifania Fortunata 50,80, Leo Lia 50,80.

(Continua in 3ª pagina)

La Maglia rosa di scena nella seconda prova di campionato

Nencini sulle «strade di casa» cerca un'affermazione-bis

Nel Giro della Toscana, il capo-classifica Albani difenderà il suo primato - Prova generale prima del "Tour„ (ma si impegneranno a fondo i ciclisti tricolori?)

Firenze, sabato sera.

Si discute della maglia tricolore, siamo alla prova numero 2, il Giro di Toscana. Facciamo subito i conti, tanto è una faccenda facile, basta prender l'ordine d'arrivo della prima prova, il Giro di Campania, e segnare accanto ai nomi, i punti aggiudicati. Vediamo; Albani, che ha conquistato il titolo lo scorso anno, è in testa, a quota dieci; segue Giamondi con 8 punti; ed ecco Nencini (toh, guarda chi si vede!) con 7; poi seguono Baldini con 6, Rostoll con 5, [illegible] l'Agata con 4, Grassi con 3, Bartolozzi con 2, Boni, Minardi, Monti Mosèr, Tessari, Mattini e Bagnara 1.

Il signor Albani, corridor cortese, con la sua aria sorniona nascosta dietro le lenti degli occhiali è al comando ed ha tutta la buona intenzione di restarci, con il vantaggio di allinearsi al via del Giro di Toscana senza il peso del pensiero del Tour. Si fa presto a dire che l'avventura francese è tentatrice, che nella «grande boucle» si possono raccogliere a piene mani gloria e quattrini, quattrini e gloria. Si raccolgono anche fatiche disumane, si collezionano sudore, polvere, rischio. Ed i «tifosi» prezzolati, adesso che si calda di stampa in un abbraccio feroce, soffocheranno con un pianto sospiro il ricordo del esule all'inferno di Binda. Non che siano pentiti — intendiamoci bene — questo no; ma sospirano; ed un pochino di ragione ce l'hanno.

I «10 tricolori 10» a rigor di logica non dovrebbero domani prendersi la pelle sulle strade di Toscana, a pochi giorni dall'inizio del Tour. Ma, siccome spesso ciclismo e logica non son cane e gatto, oh può giurare a cuor leggero che Gastone Nencini non si lascierà sfuggire gli incitamenti che gli verranno ricolti proprio sul dilletto di casa? E chi si permette di puntar due soldi sulla rassegnazione dei «tricolori» se gli «esclusi» cui brucia la esclusione operata dal Commissario Tecnico verranno sostener battaglia? Dovrebbe uscirne fuori comunque una fatta bella, animata; conquistar un posto al sole nel mondo delle due ruote non è facile ed ogni occasione riser buona, specie quella su cui è puntata l'attenzione dei tifosi.

Ci sono i freschi reduci del Giro della Svizzera, rodati alla perfezione da una corsa la fin dei conti tranquilla e il coraggio Fornara, che in Svizzera ha trionfato, facendo nascere qualche malinconico rimpianto sulla sua esclusione per il Tour. E' arduo dire se Fornaciari sarebbe riuscito a comportarsi bene in Francia; è sicuro il pronosticare che domani il capofila della «Bi» sarà tra i più attenti a coglier l'attimo della fuga buona. E «elienta» di riguardo figure Baldini, se si sarà rimesso dalla sfaticata del Vigorelli, bisogna ricordarsi di Fallarini e di Coletto, di Maule e di Xoser, di quegli altri nomi di «nessi campioni» che armati ben presto il vezzo di battersi alla pari con gli assi.

La solita incertezza, insomma. Che, per una gara, è tanta manna. Il ciclismo vive i suoi grandi giornate, sono di entusiasmo schietto e genuino. Parona, il 1957, una stagione smorta, pallida, poco appariscente. Ed è invece una stagione con i fiocchi. Sul traguardo di Firenze, i «punti» per la classifica del campionato d'Italia e qualcosa di più. Un ideale fascio d'auguri per i «nostri» che vanno al Tour. Alla, ragazzi, sotto a chi tocca!

d. d.

Classifica del campionato

19 punti: Albani; **8:** Giamondi; **7:** Nencini; **6:** Baldini; **5:** Rostelli; **4:** Dall'Agata; **3:** Grassi; **2:** Bartolozzi; **1:** Boni, Minardi, Monti R., Mosèr, Tessari, Bagnara; **½ punto:** Negro, Bartalini, Emiliozzi, Colzano, Maule, Pellegrini Armando, Fallarini, Fabbri, Mazzanghi, Miserocchi, Farisi, Piscaglia, Maggini, Manzo, Barale Giuseppe, Bertini, Cimenia, Velucchi, Recordin, Focarazzo, Fantini, Astrua, Padovan, Anastasi, Pini, Pizzimenti, Dellippis, Conterno, Seghenni, Scudellaro, Mori, Ballì, De Gasperi, Girardini, Modena, Barozzi, Daccò, Sabbadin, Monti Mario, Barale G., Pellegrini Marcello, Fenzi, Bertaglio, Brandolini, Meira, Carlozzi, Pagano, Ratti, Giegli.

Albani: punti 19

Giamondi: punti 8

Nencini: punti 7

Fangio "grande incognita„ di Le Mans

L'asso argentino ha polverizzato a oltre 200 chilometri all'ora il record della pista, però risulta iscritto come riserva - Una gara di vecchie auto, tra cui una Itala in avanspettacolo

Le Mans, sabato sera.

Sullo scacchiere della sport automobilistico la corsa di regolarità e resistenza delle «24 ore» di Le Mans occupa uno dei più importanti posti. Essa lo deve alla continuità degli intenti che fin dal 1923 — anno della prima competizione — hanno costantemente presieduto alla sua organizzazione, e alla serietà e al rigore col quali sono curati tutti i dettagli tecnici che possano favorire il suo perfetto svolgimento.

Sola appunto che si può fare alla competizione — ed è sottolineo soprattutto i difetti di funzionamento della commissione sportiva internazionale che ha imposto agli organizzatori le sue concezioni tecniche, anziché accettare le riforme che questi avevano apportato al regolamento della corsa (esclusione dei prototipi, limitazione della cilindrata e del consumo di carburante) — è quello che anche quest'anno si rivedranno in gara dei amatori meccanici non cilindrate sviluppanti una potenza di 400 cavalli e più. Sono bolidi che supereranno facilmente i 300 km. orari ma le cui prestazioni, sul piano puramente pratico e commerciale, nulla hanno a che vedere con le finalità della prova la quale — ripetiamo — dovrebbe soprattutto mettere in rilievo le qualità di determinate categorie di vetture sport costruite in serie.

Comunque, dà avvio, la lotta per la supremazia che opporrà i quattro «grandi» costruttori (Maserati, Ferrari, Jaguar, Aston Martin), candidati alla vittoria e alla conquista del primo posto nel campionato del mondo vetture sport — poiché le «24 ore» di Le Mans sono, con la Mille Miglia e i Mille Chilometri di Nürburgring, valevoli per l'attribuzione del titolo — sarà senza alcun dubbio accanita e spettacolare.

Quest'anno l'Automobile Club dell'Ovest che organizza la grande corsa, festeggerà nello stesso tempo il cinquantenario della sua fondazione e per la circostanza è stata prevista, pel quadro del week-end motoristico, una manifestazione supplementare che non mancherà di pittoresco. Si tratta di una corsa automobilistica che si svolgerà su due giri del famoso circuito (km. 13,461) e a cui parteciperanno una ventina di macchine che sembreranno uscite da un ingiallito album del 1900. Quale macchine, carissimi di anni e di storia, che per le loro caratteristiche rievocheranno l'epoca eroica dell'automobilismo, appartengono a privati e costano una fortuna, sia per il loro valore di «museo», sia per la somma di lavoro e di pazienza occorsa per rimetterle in ordine di marcia. Una vecchia «Itala» di Torino rappresenterà in questa simbolica retrospettiva di pionieri l'industria italiana.

Selezionate per disputare la grande corsa delle «24 ore», cinquantacinque macchine hanno frattanto superate con successo le lunghe e minuziose operazioni di controllo. Qualcuna — Maserati, Jaguar, Ferrari, Aston Martin — subito dopo aver assolto a questi obblighi tecnici sono scese sul circuito per le prove d'allenamento.

Manuel Fangio (a destra) fotografato con il meccanico Luigi Musso

Le velocità realizzate lasciano prevedere che — tempo permettendo — tutti i primati saranno anche quest'anno battuti.

Alla velocità di km. 203,520 (giro in 3'53"1/10) Juan Manuel Fangio (su Maserati) che però non ha ancora deciso se si allineerà ufficialmente alla partenza, ha già polverizzato tutti i precedenti tempi. Il campione del mondo è seguito, sulle tavolette delle velocità registrate, da Luigi Musso (Ferrari) con 200 km. Sono tanti che promettono alle decine di migliaia di sportivi — più di duecentomila — provenienti da ogni punto d'Europa e convenuti a Le Mans, una battaglia severa e agonisticamente interessante. E lo sarà ancor di più se, come tutti sperano, Fangio, finora iscritto alla corsa con il solo ruolo di pilota supplente, sarà tra i partenti.

Molte voci circolano nel quartiere dei corridori circa la tattica che sarebbe stata messa a punto dalla Casa Maserati in vista dell'utilizzazione del campione del mondo. Si dice che Fangio potrebbe eventualmente sostituire, nelle ultime ore della corsa, un pilota (delle vetture Maserati beninteso) tra i meglio piazzati nella classifica, se non addirittura quello che potrebbe trovarsi al comando della corsa all'ora X. Voci queste incontrollabili e che solo l'ulteriore svolgimento delle operazioni potranno smentire o confermare.

Mario Bordone

Bucarest, Bruxelles, Milano

Gli atleti azzurri a caccia di primati

Brillanti prove nell'incontro di ieri a Parigi

L'atletica leggera europea presenta un «fine settimana» molto interessante: incontro triangolare femminile a Bucarest (Italia-Romania-Cecoslovacchia); competizioni internazionali ieri a Parigi e domani a Bruxelles; duecento atleti di rango domani all'Arena nel Trofeo «Cadetti Universitari», e tra di loro fanno spicco Consolini, Rarajdi, Perrone, Lavelli, Peppicelli, Cudemari, Martini, Bottella, Cinocchi e Galibardi. Questi due ultimi atleti daranno vita al loro primo duello diretto stagionale: potrebbe venirne fuori un tempo da applauso prolungato.

In programma a Milano le seguenti prove: 100, 200, 400, 800, 1500, 5000 metri piani; 110 e 400 ostacoli, salto in alto, salto in lungo, lancio del peso, del disco e del giavellotto, staffetta svedese. In mattinata avranno luogo le gare eliminatorie ed al pomeriggio (ore 15) le finali.

L'atletica leggera italiana sarà così composta: m. 100: Leone e Musso; 200: Leone e Costa; m. 80 ost.: Groppi e Musso; salto in alto: Giardi e Bortolazzi; salto in lungo: Mattana e Fassina; peso: Paternoster e Coletto; disco: Paternoster e Nicoli; giavellotto: Paternoster e Turci; staffetta 4x100: Leone, Costa, Musso, Bertani.

Una buona squadra, la nostra, ma non si devono fare molte illusioni: le cecoslovacche sono fortissime.

Il «week-end» si è comunque iniziato in grande stile. Ieri sera a Parigi il neo primatista italiano del peso, Silvano Meconi ha vinto la sua prova lanciando a m. 17,25; il [illegible] Berruti è finito primo nei 100 metri piani (10"2); il mezzofondista romano Scavo è giunto terzo negli 800 metri segnando però un tempo veramente eccellente: 1'49"2. E' arrivato così a due soli decimi di secondo dal nostro record nazionale, che Lanzi ancora detiene con 1'49".

Sulla scorta di questa prima gara all'estero dei nostri atleti si può pensare ad una bella serie di competizioni anche domani, sul campo [illegible] di Bruxelles. Ancora impegnati Meconi, Scavo, Berruti, Volpi, Pasolini, Lodde, Ambu, Romolini, Costa. Avranno ancora di fronte uomini di eccezionale levatura, come i tedeschi Potzeroe e Lauer, il belga Mees, gli ungheresi Szabo, Adamik, Kovacs, Szentgali (campione europeo degli 800 piani), e poi [illegible]

Un vittorioso arrivo di Scavo che ieri a Parigi ha corso gli 800 in 1'49"2

E' in programma la prima prova di campionato

Domani sul circuito di Avigliana acrobazie degli assi del motocross

Avigliana, sabato sera.

Domani ad Avigliana, due gare di motocross, la prima riservata ai «Conduttori» cadetti, la seconda valevole quale prova iniziale del campionato italiano della categoria 250. Sul percorso, che collaudato giovedì, ha confermato le sue superbe qualità, dal lato tecnico come da quello spettacolare, sarà possibile assistere ad un'attiva battaglia: nella gara dei giovani, che avrà inizio alle ore 11, su 4 giri, il pronostico è difficile, anche se le previsioni antivigliano le chances di Mauro, cui rendevano la vita dura Bianco e Garbero; nella competizione valevole per il campionato italiano la grossa novità è costituita dalla Bianchi e dalla Mondial che parteciperanno per la prima volta ufficialmente al locale «tricolore» e che allineano nei loro ranghi i piloti di maggior fama.

L'elenco degli iscritti, con i numeri di gara, è il seguente: Campionato italiano: 19 Ricciarelli, 25 Cargill, 32 Bombardieri, 46 Gay, 72 Castelli, 1 Catorero, 14 Castellotta, 42 Coccia, 22 De Giorgi, 29 Moretti, 31 Bianco, 55 Fiorio, 4 Terilazi, 16 Bivatero, 59 Altafini, 39 Gaido, 6 Bongiovanni, 61 Maestra, 57 Biddu.

Gara nazionale minore cadetti: 33 Tolla, 21 Magliano, 36 Bianco, 20 Moro, 40 Garbero, 30 Alpi, 38 Calligaris, 35 Corese.

Funzionerà un servizio pullman da Torino al campo di Avigliana. Partenze da piazza Falcocampo alle 7,30 ed alle 13,45 con arrivo ad Avigliana rispettivamente alle 8,10 ed alle 14,30; partenze da piazza Carlo Felice alle 14,30 ed arrivo ad Avigliana alle 15,10.

I dilettanti in gara

nella coppa Città di Cuorgnè

La sfortuna ed il calendario ciclistico dei dilettanti hanno stavolta giocato le spalle ad Aldo Perona. Il giovane dirigente sportivo che da 5 anni organizza in modo sempre esemplare la Coppa Città di Cuorgnè. La grande corsa ciclistica canavesana aveva stabilito, nelle passate edizioni, un successo grandioso di iscrizioni e di gara, chiamando in corsa i dilettanti di tutta Italia e novanta anche numerosi stranieri. Punti di maggior richiamo erano stati i migliori ciclisti piemontesi, lombardi, veneti, emiliani, toscani e dilettanti «sanzarrabili», che Proietti inviava volentieri alla «Cuorgnè» perchè fossero impegnati a fondo da avversari di valore e da un tracciato severo quanto mai.

Stavolta invece la «Coppa Città di Cuorgnè» cade nello stesso giorno in cui a Massarosa, in provincia di Lucca, ha luogo la seconda «indicativa» azzurra per il campionato del mondo. I migliori quindi, quelli che in questa stagione sono nettamente all'avanguardia, sono quasi tutti in corsa nella cittadina toscana. Ed anche gli elementi stranieri sono indaffarati a correre gare importanti in casa loro.

Aldo Perona tuttavia spera ancora... in Proietti: avrà avuto tempo fa un colloquio con C. T. e questi gli avrà formalmente promesso di inviare a Cuorgnè una pattuglia dei selezionati. Ora Perona spera che il commissario dei dilettanti si ricordi di lui, della promessa fatta e dalla tradizione che ha sempre voluto la corsa qualche elemento in procinto di indossare la maglia azzurra.

Il tracciato della corsa è il seguente: Cuorgnè, Castellamonte, Rivarolo, Cuorgnè, Castellamonte, Rivarolo, Cuorgnè, Castellamonte, Ivrea, Alice Superiore, Castellamonte, Cuorgnè, Prascorsano, Forno Can., [illegible] Cuorgnè, Colleretto Cast., Castellamonte, Rivarolo, Cuorgnè, Prascorsano, Forno Can., Valperga, Busano, Cuorgnè, per un totale di 183 km. Si parte alle 10,30 e l'arrivo è previsto per le 15.

Rari Nantes - Torino contro Racing Parigi

La nuotatrici della Rari Nantes Torino, campioni d'Italia, disputano questa sera nella piscina coperta dello Stadio Comunale una gara molto impegnativa contro la selezione femminile del Racing Club Parigi.

Alla gara natatoria seguirà una esibizione di tuffi da parte dell'amazzone Conter e dei «nazionali» Mari. Come prove di contorno verranno nuotati i 300 m. maschili (allievi) ed i 200 rana (allievi ed esordienti).

La formazione italiana comprende: Bendiglio (400 m. stile libero), Canagallo (100 m. farfalla), Nadali (100 m. dorso), Caramanni (200 m. rana), Manzaro (100 metri stile libero), e le allieve Gilberti, Locatelli, Calia, Pilosi, Furgiuele e Semeraro.

Un interessante prologo alla serata si avrà alle 20,30 con la prima fase del trofeo di tuffi per esordienti.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via M. Tercas N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %
La tariffa ed i modi numerosi 50 %
Gli due tasse, dello stesso annunzio non compariranno in un Numero del mese, consecutivamente

1 LAVORO E COMMERCIO L. 40 p.p.

ARREDI vero occasione negozi diversi, vetrine, vetrate, Stupendi, Pinerolese 45, Pellerino 27. 3746

CAPRIATE 20 mt. mm. Bertoli, legna sul, tiglio, vende Corso Novara 98.

[illegible] impianto nuovo frantumazione asfalto gitale, Rivarolo del Re), produzione giornaliera 250 mc. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino. P6139/

CERGIA quadrotura resta, perfettamente funzionante, luce metri 2,80x16, equipaggiata. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino

SOGNERO iconi vendonsi varii monopoli leggio, Bosonpi, Novaglieri, Sadap, Riasi, Pontiggia Tecnol. Biserp, 2 tavoli superiori, frantoi universali Lucci, Alambicchi Fiat, Diesel, remobile Sirio, 7 remobile diverse, lapidello, pinastrino due posti, semiautomatico, Numerico. Via Fusinato 26 05403

TELESALVAMOTORI arta, olio, materiale antiinfortunistico. L'Assicurchiesa Ristorica, corso Galileo 32, tel. 883-811.

TORNI efficienti, costantemente manutenzionati, permanenti. Telefonare 33-061.

TRASPORMATORI consegna pronta solitudini provvisorie motori, alternatori, dinamo. Ing. Paolino Agliotta tel. 21-360.

TUBI e giunti per la costruzione di pascolabile di servizio e pedonali pontili pubblicamente posteggi disponibili. Torino, corso Verona 10, telef. 21-806. R.M.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ATTREZZATA impresa edile assume lavori di riparazione in genere, ripassature soffitti, pavimentazioni, rivestimenti, lavori stradali. Telefonare 261-880 dalle 19-21.

CAPONCHITRO pittore eseguisce qualsiasi tipo lavori di restauro nei stabili piccole costruzioni, rifacimento tetti. Telefono 66-673. 24156

COTTONI consigliamo occhiale prodigio «Perrini» ristabilimento vista, convenientissimo. S. Massimo 43. T8280

CAR riparazioni tornelli marina trasformazioni tipologia ricambi. Machiavelli 25, telef. 66-824. R1587

MONTACARICHI boicolare costruzioni riparazioni occasioni. Via Tiziano 21, telefono 690.071. M1641

PAVIMENTARIONI, pianoforteropoli, pavimenti piccolo, rivestimenti polistelli, opere murarie. Tel. 295-301. R1396

3 ACCAPARELLATORI L. 40 p.p.

A condizioni assolute convenienza concediamo avvocazioni ampio giornale quotidiani vendita. 12 mensilità, impegni principali. Finanziaria Finco S.p.A., Siscetti 9, telefono 626-809. P6072

A 2.100.000, bottiglieria, garanzia, bar, articoli, commestibili, latteria, 5. Secondo 23. Torino. Tel. 47-562. 03830

ARRICCIATORE 10.000 [illegible] garanzia, interessa da tenitore. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. 03806

ACCETTO offerte 500 al 30 giugno, tornitore impromettibile, per reparto Superfin in via Roma, adatto soltanto di lunga esperienza, importante occasione, ogni via viaggi ecc. rg. Davis, via Roma 349, tel. 551.372. 3900

ACCONCIATURE centralissima affitto mile avviato 950.000 cadò, Mondi, Bertola 2. P2940

ACQUISTEREI licenza alcolici Torino qualunque zona, purchè trasferibile. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. P6005

AFFARONE cerco socio disposto due milioni per avviata redditizia azienda, facile lavoro. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. 05453

AFFARONE posta frasca cedesi causa centrale 900.000, bottiglieria, latteria, rivendita pane, commestibili. Galileo 19 bis, telefono 43-47. 3948

ANGOLARE gradisce far su corso cedesi, permanendo parzialmente con lavoro [illegible] rilascio si mese, contingua. Torsini, corso Montevecchio 21.

ATTENZIONE! Autorimesse 400 macchine cedesi 2.000.000, Altre 130 macchine 5.000.000. Altre 90 macchine, 100 cavalieri 4.000.000. Altre, Balma, Nizza, 24. 5471

ATTENZIONE! Cedesi occasione caffè bottiglieria angolare, forte avviamento, ott gestione 148.000 mensili. Eventuale dilazione. Balma Sacchi 24. 5472

ATTENZIONE! Drogheria con vasto assortito, cedesi causa 800.000 prelievi mensili. Balma, Sacchi 24. 5473

AUTORIMESSA 100 macchine, officina, alloggio, servizialissima, cedesi a Dante a carro Francia 3. 4122

AVVIATA azienda causa socio affetto amministrazione, eventuale ribasso lotto o parte del capitale. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. 03796

AVVIATO negozio alimentari-casalinghi, per mancanza salute cedesi, affare. APL, Lagrange 20. 5512

AZIENDA ricava 1.500.000 mensili, cedesi 3.000.000 trattenendo 250.000 mensili. Scrivere cassetta 4326, SPI, Torino.

BAR ristorante vini con alloggio, forte passaggio cedo. Tel. 890-795. M1813

BAR licenza garantita 60.000 giornaliere cedesi, affarone 10.000.000; altre 9.400.000. Frasa, Del Carmine 20.

CAUSA salute, cedo in perfetta efficienza tintoria (esercizio), Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino. M1804

CAVALLERA, Salizzo 21, avviatissima drogheria, coloniali, saponi, colori 1.800.000. Interessante. 7473

CEDESI autorizzazione rivendicatore litro 600.000, anche garanzie. Tel. 298-417.

CEDESI negozio profumeria accessoriste massaggi anche separati completissimo per avviata per ritiro, commercio. Eventuali mensili cambio con alloggio terreno villa. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino.

CEDESI o affitto esercizi pensioni alberghi lissimo. Telefonare 778-759. 24704

CEDESI affettamento n. 3 bilance, commestibili, cantina cucina, apparecchiature. Assenza cedo vasi, piccolo locale, libero domicilio. Rivolgersi Santa Maddalena, fruttivendolo Castelnuovo, Chieresse. 03964

CEDO negozio profumerie via Monterosa 39, lunga relazione. Tel. 33-187.

CENTRALE redditizio moderno alimentari, privato cede causa infermità. Alfieri 5, Rovarolo 24. M1322

CERCASI gruppo garantito vitalizio pensionistico mensili. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. M1262

CORSO a vapore ore vuoti locali adatto qualsiasi produzione anche grossi, affittasi vendesi o compartecipazione. Casella 5 bis, 221, via Portaromana 9, Roma.

FRUTTA vendesi privazione piante esportate cedesi 1.500.000, seguito pellicano. Telefonare 586-480. 24794

GABETTI, EX Salesiano 17, cede Gran Bazar città residenziale Torino, ampio negozio, comodo alloggio. Portata assolutamente. Bisogno 5.000.000. 5004

LATTERIA 250 litri, ordini, occasionalissima 2.900.000; altre 200 litri, mercantile, incasso 70.000 giornaliere 7.500.000. Frasa, Del Carmine 20.

OCCASIONE causa motivi familiari vendesi pensione centrale, dieci camere, arredata e avviata L.400.000. Brunone, via Galliari 2. 03826

OCCASIONE cedesi tintoria, cedesi avviamento, zona commerciale, adatto qualunque genere. Telefonare 774-935.

OCCASIONE cedo negozio abbigliamento maschile e femminile vicino Porta Nuova, Ferrero Ministro 6004, SPI, Torino.

PANETTERIA forno elettrico, vendesi 2 quintali, cedesi Liberia 7.500.000; altre 4.500.000; altro vicino Torino lavoro carbone 2.200.000. Frasa, Del Carmine 20.

PANETTERIA kg. 300 negozio, periferia Torino, cedo 4.500.000, e Dante a. corso Francia 3. 4812

PANETTERIA 80 kg. Torino, grandi locali, quintali 2 negozio, eccellente reddito e Dante a., corso Francia 3. 4822

PANETTERIA Torino, provincia, vendesi quintali, rimettiamo facilitando. Castellano, Saluzzo 31. 1914

PARRUCCHIERE uomo e signora cedo eccezionalmente, facilitazione pagamento. Telefonare 31-207. M1565

PARTICIPERIA accademia civilissima, possibilità metallizzo, forno, importante corso, cedesi. Telef. 886-184. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. 31723

PERRUCHE eccezionalmente, cedesi 30 mila mese, cedesi 2.000.000, Alfarone. Telefonare [illegible] 8430

PETTINATRICE avviatissimo salone prossimo apertura cedesi causa cambiamento provincia. Telefonare 290-888.

REDDITIZIO negozio foto-ottica causa malattia vendo oppure concedo gestione persona solvibile. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. M2958

RIVENDITA pane 250 kg., cedesi 4.500.000; altra 2.400.000. Frasa, Del Carmine 20. 7432

SALUMERIA arredamento moderno, posizione favolosa, gran lavoro, cedesi 3.800.000. Telefonare 538-875. M1116

TABACCHERIA-Cartoleria forzata 250.000 lorde vendita 4Kg generi, alloggio cedesi 10.000.000; altra 6.500.000. Frasa, Del Carmine 20. 7432

TINTORIERIA avviata centro S. Paolo, Telefonare [illegible]-717 mattino.

TORREFAZIONE e succursale avviata azienda cedesi affittasi. Telefonare 683-584.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A lasciamo salone vendesi alloggi due camere servizi. Telefonare 80-641. P6093

A Beringhieri, alloggi liberi ai occupati, vendesi ottime condizioni, facilitazioni pagamento, via Giolitti 11. Sopralungo 15-18. 4261

A buone condizioni vendiamo alloggio centrale 4 camere due cantine, 2 [illegible] affittasi 36.500 quota, contributo statuale. Angiolo, Nizza 9. 4823

A pochi vendo casa 40 camere panoramica Aeronautica 26.000.000. Scrivere cassetta 6330, SPI, Torino. 24418

A Rosta, corso Trieste, vendesi alloggio cam. 300 bisogno, prezzo lire 50.000 mq. Scrivere Corrado, corso Re Umberto 186, Torino.

A 1.500.000 vendo libero, p. Robilant, 2 camere verande. Telefonare 46-411.

ABITABILI subito, trentaquattro magnifiche corso, zona Farella, vendo alloggi; seguo affittasi. Telef. 41-812.

ACQUISTO terreno industriale mq. 1500-3000 Nizza, S. Rita, Mirafiori, offerte dettagliate, Sorti, cassetta 2068, SPI, Torino

ADIACENZE piazza Crispi, via Cernaia 5 vendonsi-libera condizioni locali adatti negozi, magazzini, laboratori. Telefonare 521-303. 4261

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi, autorimessa, giardino. Pastissiani, Tabacchi 22, via [illegible] 17. P4291

ALLOGGETTI 1-2 camere, libello, cucinino ingresso bagno terra-acqua accessori, finiture signorili, pavimenti tessa, vendo rateizzo. Via Lodi 58-28 M2367

ALLOGGETTO occupato, piano rialzato, via Pesaro Bronzero 9 angolo Balbo Bertone, camera libello cucinino, termosifone, vendo, 1.800.000. Visite ore 17-18.

ALLOGGETTO 2 camere, servizi, garage, libero, vendesi ottimo 2.800.000; altro camere, cucina, servizi 1.750.000. Frasa, Del Carmine 20. 7432

ALLOGGI borgata Parella, 3-3 camere libello cucinino servizi, direttamente, prossi luglio. Telefon. 734-338, 762-886.

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, prossi agosto, prenotasi. Cerruti, A. Doria 35. 6303

ALLOGGI signorili in costruzione, ampie camere libello cucinino, termos, balcone, ascensore, tendiamo. Figuera 44. Visite cantiere ore 16-17,30. 211

ALLOGGI 2 camere, libello, cucinino, costruzione signorilissima levarle ponente, prossi convenzionali, facilitazioni, rateizzo impresa via Sarpi 62. Tel. 838-362.

ALLOGGIO bellissimo rifacimento panoramico 4 camere, salone, doppi servizi, bona Pracchiesi, Frascia, proprietario urgente vendere. Tel. 53-803. 53809

ALLOGGIO camera, cucina, bagno, ventilo, affitta privato, zona Lingotto. Telefonare 687-457. 53908

ALLOGGIO nuovo 2 camere cucinino terrazzo vendo 1.150.000. Tel. 584-968.

ALLOGGIO via Rosta, 2 camere, servizi, vendesi, realizzo. Telefonare 80-641.

ALLOGGIO 2 camere, cucina, libero, vendo 1.600.000. Viberti, Po 28.

ALLOGGIO 5 camere, cucina, cantina, cucina, bagno mobilio e cantina, adatto professionista, libero subito, zona cappella Raffaello, vendesi 7.500.000. Sibona, Telefono 42-683. 443

ALPIGNANO vendonsi alloggi 2-4 camere servizi [illegible] libertà, possesso casetta 6374, SPI, Torino. 51729

APPARTAMENTO via Talucchi, signorilissimo, grande salone, due camere cucina, servizi, tutti accessori, 6.800.000. Telefonare 767-814, mattino. 7829

AUTORIMESSA centralissima moderna, facilissimo silenziale, redditio mensile 3 milioni circa, vendesi 21.000.000. Telefonare 48-770. 4366

AUTORIMESSA in costruzione capacità 120 macchine, piano unico fuori strada. Bellissima, moderna costruzione. Quattro proprietà vendo via. Affitto 310.000 mensili, vendo 38.000.000 [illegible], XX Settembre 17. 5064

BALANGERO 22, vendesi camera vuota con servizi 600.000; 2 camere vuote con servizi 1.350.000, Visita martedì, giovedì, sabato ore 14-18. 7407

BELLERE regalo - a 30-39 camere direttamente proprietario, derivare cassetta 1943, SPI, Torino. 1178

CANDIA Mese 550.000, due 1.000.000, vendo Mussoni, via Po 38. P5814

CASA nuova 45 camere 6 negozi servizia vendo, Telefon. 691-686. M0063

CASA villa 14 stanze, terrazzo, giardino, dividibile tre alloggi, Torino, zona corso Casale, vendesi, Telef. 80-122.

CASA 11 alloggi [illegible] di reddito, garage, negozi, garage, orge vendere. Telefono 50-077. 3392

CASA 30 camere, due negozi, reddito 1.000.000 sicuramente, vendesi 12.000.000. Telefonare 772-891. R1535

CASCINE vendo 25-60 giornate, irrigue, vicinanze Torino, Telefonare 796-884.

CASCINOTTA 4-5 p. servizi, raggio 40 km. Torino, immediata stradale e stazione ferroviaria, buoni fabbricati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 24574

CAUSA divisione vendesi ultimo negozio Mirafiori, reddito 13 per cento, Volontari sopravvivenza. Tel. 692-906. 53878

CASETTA vicinanze Fiat Lingotto, 6 camere, 4 grandi cantine, giardino, recintata e arriata L.400.000. Brunone, via Galliari 2. 53826

OCCASIONE causa motivi familiari vendesi pensione centrale, dieci camere, arredata e arriata L.400.000. Brunone, via Galliari 2. 53826

OCCASIONE cedesi trattoria, cucina arrivamento, zona commerciale, adatto qualunque genere. Telefonare 774-935.

OCCASIONE cedo negozio abbigliamento maschile e femminile vicino Porta Nuova, Ferrero Ministro 6004, SPI, Torino.

PANETTERIA forno elettrico, vendesi 2 quintali, cedesi Liberia 7.500.000; altre 4.500.000; altro vicino Torino lavoro carbone 2.200.000. Frasa, Del Carmine 20.

PANETTERIA kg. 300 negozio, periferia Torino, cedo 4.500.000, e Dante a. corso Francia 3. 4812

PANETTERIA 80 kg. Torino, grandi locali, quintali 2 negozio, eccellente reddito e Dante a., corso Francia 3. 4822

PANETTERIA Torino, provincia, vendesi quintali, rimettiamo facilitando. Castellano, Saluzzo 31. 1914

PARRUCCHIERE uomo e signora cedo eccezionalmente, facilitazione pagamento. Telefonare 31-207. M1565

PARTICIPERIA accademia civilissima, possibilità metallizzo, forno, importante corso, cedesi. Telef. 886-184. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. 31723

PERRUCHE eccezionalmente, cedesi 30 mila mese, cedesi 2.000.000, Alfarone. Telefonare [illegible] 8430

PETTINATRICE avviatissimo salone prossimo apertura cedesi causa cambiamento provincia. Telefonare 290-888.

REDDITIZIO negozio foto-ottica causa malattia vendo oppure concedo gestione persona solvibile. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. M2958

RIVENDITA pane 250 kg., cedesi 4.500.000; altra 2.400.000. Frasa, Del Carmine 20. 7432

SALUMERIA arredamento moderno, posizione favolosa, gran lavoro, cedesi 3.800.000. Telefonare 538-875. M1116

TABACCHERIA-Cartoleria forzata 250.000 lorde vendita 4Kg generi, alloggio cedesi 10.000.000; altra 6.500.000. Frasa, Del Carmine 20. 7432

TINTORIERIA avviata centro S. Paolo, Telefonare [illegible]-717 mattino.

TORREFAZIONE e succursale avviata azienda cedesi affittasi. Telefonare 683-584.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A lasciamo salone vendesi alloggi due camere servizi. Telefonare 80-641. P6093

A Beringhieri, alloggi liberi ai occupati, vendesi ottime condizioni, facilitazioni pagamento, via Giolitti 11. Sopralungo 15-18. 4261

A buone condizioni vendiamo alloggio centrale 4 camere due cantine, 2 [illegible] affittasi 36.500 quota, contributo statuale. Angiolo, Nizza 9. 4823

A pochi vendo casa 40 camere panoramica Aeronautica 26.000.000. Scrivere cassetta 6330, SPI, Torino. 24418

A 1.500.000 vendo libero, p. Robilant, 2 camere verande. Telefonare 46-411.

ABITABILI subito, trentaquattro magnifiche corso, zona Farella, vendo alloggi; seguo affittasi. Telef. 41-812.

ACQUISTO terreno industriale mq. 1500-3000 Nizza, S. Rita, Mirafiori, offerte dettagliate, Sorti, cassetta 2068, SPI, Torino

ADIACENZE piazza Crispi, via Cernaia 5 vendonsi-libera condizioni locali adatti negozi, magazzini, laboratori. Telefonare 521-303. 4261

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi, autorimessa, giardino. Pastissiani, Tabacchi 22, via [illegible] 17. P4291

ALLOGGETTI 1-2 camere, libello, cucinino ingresso bagno terra-acqua accessori, finiture signorili, pavimenti tessa, vendo rateizzo. Via Lodi 58-28 M2367

ALLOGGETTO occupato, piano rialzato, via Pesaro Bronzero 9 angolo Balbo Bertone, camera libello cucinino, termosifone, vendo, 1.800.000. Visite ore 17-18.

ALLOGGETTO 2 camere, servizi, garage, libero, vendesi ottimo 2.800.000; altro camere, cucina, servizi 1.750.000. Frasa, Del Carmine 20. 7432

ALLOGGI borgata Parella, 3-3 camere libello cucinino servizi, direttamente, prossi luglio. Telefon. 734-338, 762-886.

Si decide domani a San Siro la promozione di serie A

Alessandria e Brescia nel duello finale

Mentre la Juventus prepara la trasferta in Svezia

Così Rubatto espone il programma del Torino

Il nuovo presidente granata Rubatto (da sinistra) *con Ghiglieri e Lora Totino*

Mario Rubatto è presidente del Torino. Dopo tre ore di discussioni il « consiglio dei 14 » ha nominato ieri l'erede « numero uno » della dirigenza granata. Sportivo da molto tempo, appassionato del calcio e dedito nei suoi allargamenti, Rubatto non ha voluto a fare alcune dichiarazioni ufficiali, non appena avuta l'investitura.

« I punti base del mio programma — ha detto — sono tre. Da un paese dei venti il nuovo annunciati. Essi riguardano la sistemazione finanziaria della società con la possibile limitazione di nuovi posti, un saldo inquadramento tecnico che permetta al Torino di diventare un blocco in grado di amalgamarsi sempre di più, e la fiducia nei giovani ».

« Allora, tanto per incominciare dal fondo, non cederete né Fuoli né Nesti, i due ragazzi su cui si puntano le maggiori attenzioni della società richiedenti? »

« Ne sarà garantito no. Vorrei dire al Torino un nuovo impulso e vorrei soprattutto preparare una squadra che possa guardare all'avvenire con fiducia ».

Per quanto riguarda l'allenatore, Rubatto ha ripetuto che il contratto di Marjanovic scade soltanto l'anno prossimo. « Quindi il tecnico jugoslavo resterà granata, a meno che non esprima direttamente un desiderio contrario ».

Al più presto Rubatto convocherà l'assemblea dei soci, anche per pronunciare i nuovi aderenti che con un contributo personale di 150 mila dovrebbero offrire un ulteriore aiuto per la sistemazione del problema finanziario. Nella stessa occasione verranno nominati i due vice-presidenti, uno dei quali potrebbe appunto essere scelto fra i nomi. Per la carica di vice-presidente si parla di Raffaelli accanto al cuoco Marone.

Intanto la nuova dirigenza affronterà al più presto le iniziative per la campagna acquisti-cessioni.

Dani Pregenza non potrà recare tassativo Butka. La mezz'ala tedesca figura come straniero da aiutare entro il 22 giugno e non entro il 31 dicembre poiché nella stagione appena ultimata non aveva il cartellino a portata ritenuta agli effetti federali di nuova importazione. Il contratto di Butka dovrebbe quindi essere depositato stasera a Roma il che è praticamente impossibile. Anche dopo non giocherà più per il Torino, tanto più che ha annunciato l'intenzione di abbandonare l'attività di calciatore. Per il posto di straniero disponibile qualche sostituzione granata ha fatto un nome: Ramella. Sull'ala destra della Juventus sono puntati però gli sguardi di tutte le società italiane e di molte estere e quindi il desiderio risulta di sistemare lui, in ogni modo, prima della chiusura delle liste. I dirigenti granata contano di assicurare alla squadra una buona intelaiatura, reduzia pochi giocatori. Rubatto ed i suoi collaboratori sono da oggi al lavoro e la persona dimostrata dal nuovo presidente nel periodo di reggenza fa sperare bene per i risultati futuri.

La Juventus completerà domani la preparazione alla trasferta in Svezia. Si tratterà comunque di un lavoro leggero, anzi per molti di un lungo massaggio. Dal resto la partita disputata ieri pomeriggio in un clima afoso ha affaticato parecchi giocatori, i quali hanno necessità il riposo e la ripresa del campionato sarà veramente. Si è praticato di un'ora di gioco circa, cui hanno partecipato tutti gli atleti in forza, meno naturalmente i militari: c'erano i « nuovi » Chiarina e Rivari, e c'erano i ritornati dai prestiti Boldi, Petrucco, Turchi e Hamrin.

L'attenzione degli spettatori era rivolta all'inglese ed al sud-americano. Entrambi hanno confermato le doti ormai note: potenza e decisione Charlton, tecnica e sicurezza nel palleggio Rivera.

In serata la segreteria bianconera ha comunicato l'elenco dei giocatori convocati per partire dalla Malpensa per Stoccolma: Mattrel, Corradi, Garzena, Boldi, Petrucco, Turchi, Nay, Menfico, Bonfiglietti, Charlton, Rivari, Antonietti, Stivanello, Stacchini e Colombo.

MORBELLO GIOCHERA' LA PARTITA DI ADDIO

Fiducia dei "grigi,,

Varese, sabato sera.

L'Alessandria attende, nella quiete di Sant'Ambrogio di Varese, che scocchi l'ora del grande scontro di San Siro con il Brescia per l'aggiudicazione della promozione in serie A. I grigi proprio nel finire del campionato hanno potuto addirittura la porta in faccia alla sfortuna e, finalmente tornati a ranghi completi, hanno riacquistato il brillante gioco di attacco che ne aveva fatto, nella prima parte della stagione, i più applauditi protagonisti del torneo di serie B.

Per la formazione non esistono problemi. I responsabili della squadra hanno intenzione di confermare senz'altro lo schieramento della ultima dei domenicali. Se c'è un dubbio, caso riguarda Albertelli il quale, se la giornata fosse troppo calda, potrebbe cedere il suo posto di laterale sinistro al più giovane Rusin. Lo schieramento quindi dovrebbe essere in linea di massima il seguente: Stefani; Nardi, Bratto; Traverso, Pedroni, Albertelli (Rusin); Castaldo, Manenti, Vitali, Tinazzi, Morbello. A questi undici uomini sono affidate la speranza alessandrina di promozione, speranze non certo campate in aria, anche se tra i gigi ed i loro avversari si campionato ha fatto registrare una situazione di equilibrio: il Brescia ha perduto per 2-1 ad Alessandria, ma è rifatto (1-0) sul suo campo. Impossibile quindi un pronostico. L'esito della lotta dipenderà, oltre che dalla maggior freschezza fisica, anche dalla padronanza dei propri nervi.

Non meno di decimila alessandrini saranno a San Siro al seguito della loro squadra. Tutti i torpedoni disponibili nella provincia sono stati requisiti ed altri ne sono stati reperiti a Torino, mentre si annunciano che i tre treni del pomeriggio di domani da Alessandria a Milano saranno opportunamente rinforzati per far fronte all'eccezionale afflusso di tifosi. Nei clan dei sostenitori alessandrini regna la più cieca fiducia accompagnata alla convinzione che l'ala sinistra Morbello, nella partita d'addio prima di trasferirsi alla Roma, farà alla squadra che lo ha lanciato il regalo del goal della promozione.

Il presidente dell'Alessandria ing. Sacco ha telefonato ieri ai suoi giocatori da Roma, dove si trovava per affari, ed ha assicurato che domani alle ore 16,30 sarà senz'altro a soffrire » a San Siro. Intanto ha mandato, come avanguardia, a far visita ai giocatori la sua signora, che in questi ultimi tempi è stata assai vicina alla squadra, facendo il tifo con simpatico entusiasmo. La signora Sacco, l'anno scorso, aveva promesso l'acquisto di un grande altoatesante straniero in caso di promozione dell'Alessandria in serie A: tutti gli alessandrini sperano che questa promessa possa essere mantenuta.

La serenità e la fiducia degli alessandrini non sono scalfite neppure dall'annuncio della prosecuzione dell'inchiesta federale per la presa corruzione, segnalata dal Catania, apertasi prima della partita Alessandria-Parma. I dirigenti grigi avevano già applicatamente dichiarato che nessun tangitivo del genere è stato fatto ed hanno ribadito tale loro dichiarazione.

R. M.

Il Brescia teme la tradizione

Dal nostro corrispondente

BRESCIA, sabato sera.

Da undici anni non si rivive a Brescia il clima di alta pressione calcistica di questi giorni; da quando cioè fu giocata allora il doppio spareggio con il Milan per l'ingresso al girone finale della massima divisione. Per domani sono stati mobilitati tutti i pullmans disponibili nella provincia e altri sono stati impegnati a Mantova e Cremona. Da un preventivo che si avvicinerà molto al reale, non meno di diecimila bresciani si trasferiranno a San Siro a vivere le più belle avventure della loro squadra.

Analitico perché la squadra è partita senza alcuna pretesa con un gruppo di giovani (Nova, Bacchella, Bandoschi, Zambon e Provezza) alimentati in casa (Salzaro intermediario) ed alcuni elementi di esperienza (Fattori, Neri, Raimondi), Gerlani che non mise il suono fino a (a) punto da costituire senza forse di sorgere la compagine più affiatata della serie B. Compagine che, se non avesse subito le due sconfitte casalinghe proprio dal Verona e dal Catania sarebbe andata senz'altro nella massima divisione. Il Brescia vanta il primato del girone senza vittorie esterne (7 in tutto) e ciò potrebbe essere di buon auspicio per la partita di Milano, ma la tradizione in tal senso è nettamente sfavorevole agli azzurri, i quali mai per il passato hanno saputo superare gli spareggi in campo neutro.

L'appassionata dei tifosi locali si va tutta qui: temono che la tradizione tragga ancora una volta i suoi diritti. Perché della loro squadra hanno molta fiducia e in questi giorni lo segnano con tutto il cuore. Carlino Bertelli — il non dimenticato commissario tecnico della nazionale — ha fatto ritirare fin da lunedì scorso la squadra a Tesolano-Madonna sul Garda, dove sono confluiti anche i fanghi per gli allenamenti necessari per mantenersi in forma.

Sono in tredici i convocati da Fattori a prestinamente: Bandoschi, Salzarini (portieri); Zambon, Provezza (terzini); Neri, Raimondi, Gerloni (mediani); Crippa, Bacchella, Franchini, Nova, Sarzellini, Cesparini (attaccanti). Naturalmente anche Fattori, vero regista della squadra, è in predicato per scendere in campo a San Siro. E ci siano assai, perché come Neri e Franchini ha fatto parte della rappresentativa e vuole dimostrare al pubblico milanese come lui e gli altri due siano capaci di tornare in serie A.

Tutti, dirigenti giocatori e sostenitori, sono coscienti del difficile compito a cui la squadra è chiamata. Avrebbero preferito fare lo spareggio con il Verona e con l'Alessandria, dimostrandosi la squadra più qualificata della stagione; e quanto meno uno spareggio a tre in campagna dei Veneti, perché in tal caso due sarebbero state le possibilità di promozione.

La probabile formazione che scenderà in campo domani per il Brescia è la seguente: Bandoschi; Zambon, Provezza; Fattori, Gerlani (Raimondi), Neri; Bacchella, Franchini, Nova, Sarzellini, Cesparini.

SANDRO MINELLI

La Pro Vercelli e il Marzoli impegnati nello spareggio sul campo di Varese

Domani a Varese scocca per Pro Vercelli e Marzoli l'ora della verità. Alle 16,30 s'inizia lo spareggio che dovrebbe indicare la squadra che proseguirà le finali per ottenere la promozione in serie C.

Cessano quindi le polemiche, i tifosi ameitono di brontolare, la divergenze di ogni carattere vengono assorbite dal gran lavoro conclusivo. Domani a Varese, per i lombardi del Marzoli e per i piemontesi della Pro Vercelli, la lotta sarà decisiva, accanita, senza indugi. E' in ballo la promozione, senza dubbi. Resta, è vero, ancora il girone finale, con le quattro squadre impegnate in un girone all'italiana con partita in campo neutro, ma è veramente molto difficile che il Marzoli o la Pro Vercelli riescano a... farsi superare da tutte e tre le compagini rivali.

A Vercelli e vivono ore febbrili.

Con ogni probabilità, stavolta, la Pro Vercelli si presenterà con grosse novità nella formazione. Per tutto ricorrerà Amatelo, assente fin dall'ultima di campionato quando venne seriamente ferito in uno scontro con un avversario. Il biondo interno ha preso parte all'ultimo allenamento dimostrandosi in ottime condizioni fisiche e di forma. La sua presenza vorrà dire per l'attacco bianco una più salda impostazione di gioco, una maggior sicurezza nell'azione offensiva, possibilità di poter creare un maggior numero di occasioni da rete.

La seconda novità dovrebbe essere costituita da Bosisio a centromediano, al posto di Pozza. Questo non è stato ufficialmente deciso da Todeschini, ma da quanto si è potuto vedere sempre nel corso dell'allenamento, si è nel vero quando si attribuisce una simile intenzione al "trainer" dei bianchi. Bosisio è un giocatore forte, deciso: un tiratore a rete fortissimo; l'uomo più adatto per mettere in difficoltà Sala, il centromediano del Marzoli. Il quale oltre a non essere imbattibile nel gioco di testa si trova a disagio se deve fare la guardia a pesi massimi come Bosisio.

Colombo sarà sicuramente al suo posto. E' stato possibile evitare che il fortissimo estremo difensore partisse per il campo (come è solito si trova sotto le armi) e quindi che la Pro Vercelli si dovesse trovare nella difficile situazione di dover provvedere alla sua sostituzione.

Salvo mutamenti dell'ultima ora, quindi la formazione della Pro Vercelli per Varese dovrebbe essere la seguente: Colombo; Paduano, Cantone; Boglietti, Tenagutti, Bolzoni; Limberti, Perin, Bosisio (Pozza), Amatelo, Genovesio.

Ancora una volta tutti gli sportivi vercellesi seguono al seguito della loro squadra.

Un pronostico sulla gara è quanto mai difficile. Le due formazioni hanno visto i rispettivi confronti casalinghi (3 a 1 a Vercelli per i bianchi e 1 a 0 a Palazzolo sull'Oglio per i blù), e se nella prima partita gli arbitri sono stati quasi tutti in campo lombardo, nella gara di ritorno sono stati i piemontesi a sbugiare tattica, presentando una formazione non troppo logica ed assumendo un tono di manovra che ha favorito il Marzoli.

Stavolta nessuno dei due contendenti ripeterà gli sbagli già compiuti: la Pro Vercelli cercherà di impegnare al massimo le retroguardia lombarda, forse il reparto meno saldo del complesso blù, mentre il Marzoli tenterà di « scoprire » meno le sue posizioni difensive e di rendere più pratico il suo bel gioco d'attacco.

Se le due squadre arriveranno al termine dei 90' regolamentari in parità, disputeranno due tempi supplementari di 15 minuti l'uno. Se anche dopo il prolungamento la contesa dovesse restare in perfetto equilibrio, la risoluzione della faccenda verrebbe rinviata ad un nuovo spareggio, da effettuare la domenica successiva. Queste norme, naturalmente, sono anche valide per lo spareggio di serie B che si terrà a Milano tra il Brescia e l'Alessandria.

Multe da mezzo milione a due giocatori del Catania

Catania, sabato sera.

Severe decisioni sono state deliberate ieri sera dal Consiglio direttivo del C. C. Catania in relazione al comportamento dei giocatori stessi in occasione della partita Modena-Catania.

Il Consiglio direttivo aveva in precedenza disposto di multare di centomila lire quasi tutti i giocatori reazzurri che avevano preso parte alla gara conclusasi con la sconfitta che ha precluso al Catania la possibilità di essere promosso in serie « A ».

Risultati ieri a seguito le relazioni del vice-presidente dottor Quagliata e del consigliere dott. Spina, accompagnatori ufficiali della squadra a Modena, il Consiglio direttivo — a modifica di quanto precedentemente stabilito — ha deciso di infliggere le seguenti multe:

Ai giocatori Origgi e Molinaroni lire cinquantamila ciascuno; al giocatore Delio (nella sua qualità di capitano della squadra) lire trecentocinquantamila; al giocatore Russin lire trecentomila e, infine, lire duecentomila ciascuno ai giocatori Fiorini, Bianchi ed Dacecchini.

Ha invece ritenuto di astenersi dalle multe i giocatori Lovato, Toros, Grani e Gallo.

« Inoltre — informa un comunicato ufficiale diramato a conclusione della riunione — il suddetto si riserva ulteriori e più gravi provvedimenti in relazione ad eventuali responsabilità che dovessero affiorare nell'inchiesta in corso ».

A norma di regolamento, le multe inflitte dal Catania « per scarso rendimento » dovranno essere poi ratificate dagli organi federali.

Virgili s'infortuna nell'allenamento dei viola

Firenze, sabato sera.

Nel corso di una partita di allenamento disputata stamane allo stadio comunale dai giocatori della Fiorentina, che domani mattina partiranno alla volta della Bulgaria e della Russia, il centrattacco Virgili, in uno scontro con il portiere Toros, si è infortunato e pertanto dovrà rinunciare alla « tournée ».

A Virgili è stata ingessata la gamba destra per uno strappo ai legamenti nasco del ginocchio. Il gesso verrà tolto l'11 luglio.

Squalifiche confermate ai calciatori ungheresi

L'asso ungherese Puskas non potrà giocare in Italia

Zurigo, sabato sera.

Il Comitato direttivo della F.I.F.A., giunto da tre giorni a Zurigo sotto la presidenza dell'inglese Arthur Drewry, ha ieri liquidato la complessa questione dei « nazionali » magiari che a suo tempo si erano rifugiati nell'Europa Occidentale. La F.I.F.A. ha accolto in pieno le richieste della Federazione ungherese che, come si sa, ha ultimamente decretato severe sanzioni nei confronti dei giocatori di punta rimasti all'estero.

Infatti la F.I.F.A. non solo ha deciso di lasciare immutate tali sanzioni, ma ha anche rispettato quell'articolo del regolamento internazionale che prescrive che ogni giocatore che si reca all'estero senza il nulla-osta della propria Federazione deve rimanere inattivo per la durata di 12 mesi.

In altri termini, il Comitato direttivo ha confermato la squalifica data contro Puskas e Kocsis, che scade il 1 aprile 1958; accolta tale punizione, i due dovranno rimanere ancora inattivi per un anno, allorché potranno soltanto riprendere a giocare il 2 aprile 1958. Czibor, Grosits e Sndnok, cui sono state inflitte a suo tempo squalifiche un po' meno gravi, potranno giocare dal 2 ottobre 1956 in poi. Quanto a Bozsic e Garaccolgri, potranno svolgere la loro attività in Società occidentali o americane a partire dal 2 agosto 1965.

Secondo indiscrezioni trapelate in serata dalla segreteria della F.I.F.A., il dibattito sarebbe stato vasi animato. I delegati dei Paesi dell'Europa Orientale avrebbero minacciato di lasciare la F.I.F.A. ove il Comitato non avesse accolto le loro richieste.

Penultima riunione di galoppo a Mirafiori

Di scena i saltatori

L'imbattuto Braque nel Gran Premio Milano (20 milioni)

Penultima riunione di galoppo, domani alle 15, a Mirafiori. L'ultima si svolgerà lunedì. Saranno di scena ancora i solitari. Nel premio Società degli Steeple Chase d'Italia (L. 450.000, m. 6500, siepi) correranno Delire (69 Marconato), Lupo (64½ Ribellini), Expédeur (66½ Maraschi), Topolin (66½ Mattei). Expédeur, benché debuttante in siepi, dovrebbe essere il migliore, davanti a Delire. Nel Premio Gen. Giorgio Rosarati (corsa consiz., L. 150 mila, m. 3600), riservato agli allievi delle scuole di equitazione, correranno: Andrea (58 Maraschi), Solitario (61 Rondina), Bisonario (58 Nouri), Jennifer (55 R. di Boyl), Parigiana (55 p.d.), Parigiano (55 p.d.), Tolsky (62 Albertoni), Max Linder (60 R.). I favoriti sono Andrea e Bisonario.

Per le altre cinque corse indichiamo: premio Bordonecchia (lire 450.000, m. 2000); Stradivario-Bovolo, premio Banca Mobiliare (L. 300.000, m. 2000); Scuola-filiazion, premio Solferino (G.P., lire 300.000, m. 2000); Marco Cacc-Pastrengo; premio Cervo (L. 200 mila, m. 1800); Marocco-Rocco Bitolo; premio Susa (L. 250.000, m. 1800); Murillo-Paulac.

A San Siro, a Milano, si correrà il gran premio di Milano (lire 20.000.000, m. 3000), in cui l'imbattuto Braque affronterà un complito non eccessivamente impegnativo. Malgrado la distanza allungata, dovrebbe ripetersi il risultato del recente premio d'Italia, in cui precedette Ritrusco e Semilion; quest'ultimo infatti, malgrado la bella vittoria torinese, non sembra ancora essere all'altezza di Ritrusco, che nell'ultimo incontro lo superò con notevole facilità. Eccellente la chance degli altri concorrenti.

25 milioni a Brown se incontrerà Duilio Loi

I dirigenti della n.l.b. hanno indirizzato alla Federazione Italiana di pugilato la richiesta di organizzare il combattimento tra Duilio Loi e l'americano Joe Brown, valevole per il titolo mondiale dei pesi leggeri.

Secondo le prime indiscrezioni sembra che gli organizzatori abbiano offerto a Brown la somma di 25 milioni di lire per accettare di combattere a Milano.

Allo Stadio rugby per il titolo

I risultati del CUS Torino capitano il Parma domani alle 17 allo Stadio comunale, con il proposito di porre in luce per un'impresa senza precedenti: quella di conquistare il titolo di campioni d'Italia nella stessa stagione in cui sono stati promossi in serie A.

Il confronto di domani — come è noto — non ha un valore decisivo, dovendosi disputare poco una gara di ritorno, vinta 29 a. m. a Parma e se stasera eventualmente una spareggio in campo neutro in caso di una vittoria per parte.

Ecco le probabili formazioni: « CUS Torino »: Rankini; Molari, Arrigoni, Vergnano, Vitale (Gargini); Tamagno, Alessi II; Bernardini I, Bernardini II (Guglielmino); Bernardini III; Vigna, Bayleto; Bonino II, Bazzoni, Bonino I. « Parma »: Lalanta; Dal Monte (Lanzitelli), Masai, Botti, Bigolli; Cavit, Pianacchi; Ferradini, Bertini II, Ferrari; Neri, Carioni; Catubrini, Calzolari, Barbarini.

Nella foto: Gargini, Alessi II (di schiena), Bonino, Bernardini I, Guglielmino (col pallone) e Bonino II durante un allenamento del CUS Torino.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRIVATO vende alloggetto rendita 12% reddito Porta Palazzo 1.400.000. Telefonare 266-775. M0974

PRIVATO vende alloggio libero soleggiato 2 camere cinello servizi Pinchiera (San Paolo). Telefonare 268-790, 268-234.

PRIVATO vende camera pichettata cucina accessori, disponibile 1.200.000; cameretta cucina bicocche 700.000 vicino Grandi Motori, Telefonare 262-262. P0965

PRIVATO vende magnifica villa in Valsalice, sul colmo più verde, parco, tennis, [illegible] 1000 mq. recinto, vicino fermata tram. Trattasi solo direttamente. Telefonare 262-835. M1180

PROPRIETARIO [illegible] Desdemona 32, locali con porta forte a vetri mq. 15 con garage o laboratorio L. 6000 altro mq. 50 L. 14.000, telefonare 43-066. 4472

PROPRIETARIO vende alloggio centrale libero, 2 camere cucina terme bagno. Telefonare 21-478. M1462

RATTAZZI 1, [illegible] alloggi, negozi, liberi ed occupati, minimo anticipo, buone [illegible] Visitare 17-19 2085

RIVOLI, casa centralissima, negozi, alloggi vendonsi. [illegible] buona visione entro 15 luglio. Informazioni dott. Ferraris, Martiri Libertà 10, telef. 96-248. R1781

RIVOLI vendonsi alloggi liberi cucinino camere servizi, comodo immediato, visitabilissimo stazione pullman. Scrivere casella 5371, SPI. Torino. R1780

ROMA, via Torlonia, vendesi quasi-4-torre 4 camere servizi, semiseminato, giardinetto, palazzo signorile. Scrivere: Frassetti, corso Vittorio 184, 7 vian. 3095

SEMICENTRO vende alloggetto camera cucina bagno, cantina, libero. 1.650.000. Tel. 503-832. 7178

SIGNORILISSIMI alloggi 6-7 camere doppi servizi centralissimi vendonsi. Telefonare 532-326. 5102

SIGNORILISSIMO piano primissimo centro Crocetta vani ed accessori adatto professionista vendesi direttamente. Libero. Scrivere casella 6134, SPI. Torino.

SPORTSMAN, ferrovia fabbricabili giuochi giganti, piccoli lotti, posizione centrale, 5000 mq. vendo. Dott. Mainago, via Cavour 2, Sp Verzè (Savona). 31647

STABILE industriale moderno, migliore posizione, capitano lavoro, 2000 mq. vendo, eventuale ulteriore, altri 2000-4000. Scrivere casella 6134, SPI. Torino.

SPORTSMAN, ferrovia fabbricabili giuochi giganti, piccoli lotti, posizione centrale, 5000 mq. vendo. Dott. Mainago, via Cavour 2, Sp Verzè (Savona). 31647

STABILE industriale moderno, migliore posizione, capitano lavoro, 2000 mq. vendo, eventuale ulteriore, altri 2000-4000. Scrivere casella 6134, SPI. Torino.

TERRENI industriali piccoli grossi lotti 50-100-200 mila mt. Varia zona dintorni Torino, vendesi. Telef. 96-438. 6781

TERRENI posizioni centrali vendonsi Alpignano, Rivoli. Scrivere casella 6360, SPI. Torino. R1750

TERRENO adatto autorimessa o casa operaie, contanti. Scrivere casella 6003 SPI, Torino. R4714

TERRENO adatto industria vendo urgentemente 300 lire metro quadro. Telefonare 44-377. 6411?

TERRENO fronte 23, [illegible] Bologna via Rovere, canale con cattiere costruzione. Scrivere casella 6d 1°, sopra Torino. 9058

TERRENO Lanzo vendo 2600 vendesi fabbricabile. Telefonare 653-819. M0088

TERRENO precollinare pianeggiante con bivio 3600 mq. vendesi. Telef. 49-300 Ritenuta. 95419

UNIONE Sorisetto 14 vendonsi negozi alloggi signorili 3 a 6 camere servizi. Telefonare 582-836. 8102

VARALLO vendiamo appartamenti in costruzione centrale vista mare da 2 milioni 800.000 a 4.000.000. Pagamenti dilazionati. Vallino Bersez. 2196

VENDESI, affittasi alloggio 3 camere cucina, servizi, con ampio terreno, zona Valentino, salone esposizioni. Telefono 651.482. R1709

VENDESI camere cittadinesche, mq. 680 coperte per buono fabbricato. Telefonare 35-795. 94858

VENDESI casetta nuova non bagno giardinetta Rivoli. Rivolgersi Pulla, via Roma 31 bis, Rivoli, Tel. 95-582. 94454

VENDESI villa con casa custode terreno fabbricabile (provincia Cuneo). Scrivere, telefonare 396-501 70014

VENDESI villetta semindipendente, quattro vani più servizi. Telefonare dalle 12-14, Ramella Piero. Telef. 641.165 94854

VENDESI 10 km. da Torino importante caseggiato ricevente materiali edili. Scrivere casella 6368, SPI. Torino. R1787

VENDIAMO liberi e affittasi 15.000 mattoni, travi, cemento, tavelle, cucinino, lavandino, bagno, via Cimarosa 2.200.000 Lingotto 3.200.000, Madonna di Campagna 1.800.000 due camere, tavelle, [illegible] 2.850.000 velocino affittasi 17.000. Gravellano, via Galliari 2. Tel. 687-970

VENDO corso Francia, 3.200.000, 3 camere tavelle ascensore servizi. Telefonare 637-302. Visite 18-17. 5613

VENDO libero alloggetto 4 vani cucina bagno, quinto piano, senza ascensore Arcadia Avogadro. Telefonare 537-298.

VENDO via Padova occupato, camere, tavelle, cucinino, gabinetto interno, terzo centrale, [illegible] secondo. 1.200.000. Gravellano, via Galliari 2. 63824

VENDONSI alloggi 2 o cucina speciosi alloggetti. Piazza Vittorio 20. 05421

VENDONSI latterii, via Valdellatorre, prezzi appetitosi camere quarantenove, mezzi quattrocentocinquanta cortile per baracche fabbricato. Telefonare 96-783.

VENDONSI due camere grandissime libere corrente Milano. Telef. 269-427. P5877

VIA Cibrario 32, angolo corso Vigevano appartamenti 2-3-5 più servizi (soli cinquanta, accuratissimi finiti anno-mi affittano) privati settembre. Rivolgersi cantiere. M0962

VIA Roma signorile 5 camere cucina, doppi servizi ampio ingresso, veranda. Telefonare 60-700. 57788

VIA San Francesco da Paola 18, locali per vendita uffici, magazzini, alloggi, negozi. Scrivere casella 6337, API. Torino specificando richiesta ed offerta.

VIA Spano 11, alloggi due, tre camere servizi, finitura accurata, prima nobile, facilitazioni, vendonsi, affittasi. Telef. 15-18. P4286

VILLETTA Borgo 4 camere, servizi, semiinterrato, giardino, vendesi. Telefonare 521-703.

300.000 vendo alloggetti 2-3 camere cucina servizi accessori, condoma accidentale, cortiletto tram 14. Telefonare 296-513.

6 AFF. TERR. e LOC. L. 42 p.p.

A 300 metri Porta Nuova, affittiamo negozi grandissimi, via Massena 49. 4653

AFFITTASI 1° luglio tre locali centralissimi, uso laboratorio. Telef. 884-743, ore pasti. 104564

AFFITTASI corso Casale camerata indipendente piccolo locale terreno cintato. Telefonare 890-068. 6788

AFFITTASI direttamente visionare Druento, 2 locali seminti mq. 54 mq. 90 cortile chiuso. Telef. 529-706. 311234

AFFITTASI locale mq. 70, interbanco, magazzino, [illegible] Giardino 45. Telefonare 290-903. 84838

AFFITTASI locale uso laboratorio o magazzino mq. 50. Verolino, via Rovigno 58. Telef. 296-089. M0909

AFFITTASI magazzino anche uso officina via 36. Campiglione. Tel. 780 332.

AFFITTASI negozio con retro, alloggio, garage, magazzini. Zona sites Pz. Francia convenientissimo. Tel. 775-574.

AFFITTASI vendesi via Cuneo 10 magazzini mq. 200-240 adatti deposito o laboratorio attenzione. Visibile dalle 17,30 alle 19,30. 43287

AFFITTO casa, periferia Torino, Venaria, adatta qualsiasi lavoro, deposito, quoddì. Scrivere casella 2127, SPI, Torino.

AFFITTO oppure acquisto locale uso magazzino mq. 150-200. Telef. 835-001.

BORGO San Paolo affittasi locale uso magazzino mq. 70 con uscita e locale mq. 35 uso ufficio. Telefonare 22-779.

CASCINE affittasi 20-40-60-80-110-180 mq. negozi, fruttivendoli. Telefonare 521 638, **CERESO** locale mq. 100-150 adatto esposizioni carrozzeria, uso Crocetta Fiat, Campiglione. Telefonare 626-814, ore 17-20.

INDUSTRIA costruzioni serie diversificato nuovo reparto indipendente corso stabilimento e locale 1000-1600 mq. in Torino o periferia. Scrivere casella 1209, SPI, Torino. 54103

NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 740-962. P5705

PORTA Palazzo vendesi, affittasi negozio con ampio retro. Telefonare 267-744.

REGIONE Vochi-Lanza affittasi locale nuovo mq. 150 lato-piazza, retrostante alloggio 4 camere. Telef. 276-538. P8080

UFFICIO tre camere piazza privata Porta Susa ammobiliati. Telefonare 47-418

6 AFF. APPARTAMENTI L. 42 p.p.

ABRIANO alloggi 12.000 e 30.000, Lanzo, Zecchi 14. Tel. 46-111 43045

ABRIOGNANI alloggetto qualunque zona, possibilmente servizi, finalità referenze. Tel. 46-411. 43940

ABRIOGNANI alloggetto qualunque zona comodo linea circolazione, referenze. Telefonare 46-411. 43955

AFFITTANSI alloggi una due camere servizi locale bagno prossi subito corso Marsonelli via Goriano via Pallì via Barletta. Telefonare 827-612. 3264

AFFITTANSI appartamenti signorili 3-5 camere servizi, Montecuccoli 21. 10231

AFFITTANSI una, due camere, tavelle, cucinino, bagno, prossi Piazza Robilant. Telefono 761-071. 43876

AFFITTASI alloggio arredato matrimoniale pranzo cucina cucinino ambientato bagno terzo centrale ascensore, casa signorile, via Torricelli 29. Tel. 691 772. 43-864. P5018

AFFITTASI alloggio quinto camere, servizi, cucinino, via 5, Presa 11.

AFFITTASI alloggio signorile 2 più servizi, piazza S. Rita Libera subito. Telefonare 786-825. 91509

AFFITTASI alloggi 2 camere servizi, piazza S. Rita. Telefonare 785 [illegible]

AFFITTASI alloggio tre camere cucinino accessori 3° piano. Corso Peschiera 232. Telef. 596-823, Mensile 18.000. 45479

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina via 51, Lessona. Telef. 42-497 46518

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi bagno terzo ascensore, Corso Trieste Ahenna 11 2. Telefono 46-134. 43764

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi bagno accessorio, Corso Mediterraneo 90.

AFFITTASI alloggio 2 camere, servizi, precollinare, via Figlie dei Militari, n. 2.

AFFITTASI appartamento signorilissimo, nuovo, panoramico, soleggiatissimo, decoro, finitissimo. Telefonare 51-600.

AFFITTASI camere, semicentrali, cucina indipendenti 7.000, 2.000, camera cucina 10.000, camera, tavelle, servizi 17.000, 14.000 grandi mille anno (locazione, via Galliari 2. 63826

(Continua a pag. 8)

VENDONSI due camere grandissime libere corrente Milano. Telef. 269-427. P5877

VIA Cibrario 32, angolo corso Vigevano appartamenti 2-3-5 più servizi (soli cinquanta, accuratissimi finiti anno-mi affittano) privati settembre. Rivolgersi cantiere. M0962

VIA Roma signorile 5 camere cucina, doppi servizi ampio ingresso, veranda. Telefonare 60-700. 57788

VIA San Francesco da Paola 18, locali per vendita uffici, magazzini, alloggi, negozi. Scrivere casella 6337, API. Torino specificando richiesta ed offerta.

VIA Spano 11, alloggi due, tre camere servizi, finitura accurata, prima nobile, facilitazioni, vendonsi, affittasi. Telef. 15-18. P4286

VILLETTA Borgo 4 camere, servizi, semiinterrato, giardino, vendesi. Telefonare 521-703.

300.000 vendo alloggetti 2-3 camere cucina servizi accessori, cortiletto accidentale, cortiletto tram 14. Telefonare 296-513.

6 AFF. TERR. e LOC. L. 42 p.p.

A 300 metri Porta Nuova, affittiamo negozi grandissimi, via Massena 49. 4653

AFFITTASI 1° luglio tre locali centralissimi, uso laboratorio. Telef. 884-743, ore pasti. 104564

AFFITTASI corso Casale camerata indipendente piccolo locale terreno cintato. Telefonare 890-068. 6788

AFFITTASI direttamente visionare Druento, 2 locali seminti mq. 54 mq. 90 cortile chiuso. Telef. 529-706. 311234

AFFITTASI locale mq. 70, interbanco, magazzino, [illegible] Giardino 45. Telefonare 290-903. 84838

AFFITTASI locale uso laboratorio o magazzino mq. 50. Verolino, via Rovigno 58. Telef. 296-089. M0909

AFFITTASI magazzino anche uso officina via 36. Campiglione. Tel. 780 332.

AFFITTASI negozio con retro, alloggio, garage, magazzini. Zona sites Pz. Francia convenientissimo. Tel. 775-574.

AFFITTASI vendesi via Cuneo 10 magazzini mq. 200-240 adatti deposito o laboratorio attenzione. Visibile dalle 17,30 alle 19,30. 43287

AFFITTO casa, periferia Torino, Venaria, adatta qualsiasi lavoro, deposito, quoddì. Scrivere casella 2127, SPI, Torino.

AFFITTO oppure acquisto locale uso magazzino mq. 150-200. Telef. 835-001.

BORGO San Paolo affittasi locale uso magazzino mq. 70 con uscita e locale mq. 35 uso ufficio. Telefonare 22-779.

CASCINE affittasi 20-40-60-80-110-180 mq. negozi, fruttivendoli. Telefonare 521 638, **CERESO** locale mq. 100-150 adatto esposizioni carrozzeria, uso Crocetta Fiat, Campiglione. Telefonare 626-814, ore 17-20.

INDUSTRIA costruzioni serie diversificato nuovo reparto indipendente corso stabilimento e locale 1000-1600 mq. in Torino o periferia. Scrivere casella 1209, SPI, Torino. 54103

NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 740-962. P5705

PORTA Palazzo vendesi, affittasi negozio con ampio retro. Telefonare 267-744.

REGIONE Vochi-Lanza affittasi locale nuovo mq. 150 lato-piazza, retrostante alloggio 4 camere. Telef. 276-538. P8080

**UFF

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

A Cap d'Antibes è cominciata la "stagione azzurra,,

Confidenze di Alida Valli sulla terrazza dell'Eden Roc

Ha lasciato la Dalmazia, dove ha girato un film con Yves Montand, e partirà per l'Andalusia - Intanto prepara il suo ritorno alla prosa - La figlia di Gary Cooper e un idillio con Tony Perkins - Liz Taylor ha ospitato per 48 ore il suo ex-marito

Nostro servizio particolare

Cap d'Antibes, sabato sera

Alida Valli, dopo una sosta a Sanremo del suo viaggio automobilistico Roma-Parigi, si è fermata anche qui, sulla terrazza dell'Eden Roc, per cercare in questa prima afosa giornata estiva un soffio di brezza ristoratrice. Coi capelli cortissimi attorno al bel viso espressivo, il sorriso così chiaro, la voce così seducente, questa nostra bella e brava attrice è sempre piena di fascino. Ha terminato la sua parte nel film *La grande strada azzurra* e ha lasciato in Dalmazia e i compagni della troupe, evitando di misurare l'incidente causato dalla bora all'imbarcazione *Delfa* e il rischio corso da Yves Montand e dagli altri mentre giravano nel «canale del malcontento».

Alida si appresta ora a girare in Andalusia un film diretto da Vadim, ex-marito di Brigitte Bardot, e intitolato *Les jeunilleres des dieux*, nel quale avrà a compagni la stessa B. B. e un attore inglese di cui non si sanno ancora il nome. Poi la Valli reciterà una piccola parte nella pellicola, girata a Gibilterra, che evocherà la vicenda del commissionatore Crabb. Unica altra donna in un film evidentemente di attori maschi sarà Dawn Addams nelle vesti della moglie di un ufficiale.

Ma la notizia più interessante è che in autunno Alida Valli ritorà compagnia e la rivedremo sulla scena del prosa. Intanto la bella attrice va a Parigi, ma sarà il 5 luglio a Montecarlo per la apertura dello Sporting d'estate e il 6 a St. Vincent per la consegna delle Grolle d'oro.

Non c'è angolo più bello, per il fiorire di un idillio, che questo magnifico bosco di pini del Cap d'Antibes, attorno al Grand Hôtel dove Andrea Sella accoglie ogni anno i miliardari americani desiderosi di silenzio e di vita comoda. Sembra un sogno, ma qui non si sente altro rumore che lo sciabordio delle onde che battono dolcemente sulla scogliera levigata dell'Eden Roc, paradiso artificiale di bagnanti illustri. Le lussuose Cadillac verdoline a raso scivolano nei viali senza far rumore e scaricano incantevoli figurine in succinti costumi da sole o da bagno, che vanno a stendersi pigramente sui materassi di gomma piuma attorno alla piscina salata o a farsi indorare la pelle con parsimonia, come vuole la moda dell'anno.

Isolati qua e là sulle rocce, i famosi *bungalows* forniti di ogni *comfort* ospitano coppie romantiche o intere famiglie desiderose di un cantuccio intimo. In uno di questi stanno i Cooper, che sono giunti qui da una settimana, dopo una sosta a Parigi. Gary è lievemente più stempiato dell'anno scorso, la moglie Rocky è sempre una bella donna, ma c'è Maria, la loro figliola, che comincia a farsi notare e dà ai genitori il «complesso dei nervosi». Maria è florita come le rose delle serre di Meilland, che si stendono a poca centinaia di metri dal Grand Hôtel du Cap. Bruna, con grandi occhi dolci, una bocca ben disegnata, un aspetto composto, leggermente timido. Maria è una cara figliola benedicata, gentile, attraente. Ha lo sguardo affascinante del padre e la bella dentatura della madre; non è molto alta, ma slanciata e piena di grazia.

Si sussurra qui che la fanciulla sia innamorata. Per adesso sta sempre con i genitori, ma pare stia per giungere sulla Costa uno dei suoi più cari amici, Tony Perkins, il giovane attore di *La legge del Signore*, che ha già ottenuto un successo molto notevole a Hollywood e al quale pare promessa una rapida carriera. Tony non è James Dean, ma è un ragazzo pieno di talento. Gary Cooper lo stima molto, gli studios se lo contendono: ha girato a Roma, sta girando a Hollywood con Sophia Loren, verrà qui fra poco per interpretare *Bonjour tristesse*, accanto a Jean Seberg. Se è vero che fra lui e Maria Cooper vi sia del tenero, qui i due giovani potranno vedersi. Insomma, un idillio c'è, qui fiorirà.

Intanto, come due sani fa, è giunto anche Van Johnson a dividere i suoi ozi con Gary. Al Cap Ferrat Elyssabeth e Mike Todd hanno ospitato per quarantott'ore Michael Wilding, ex-marito di Liz e padre dei suoi due bimbi; tutti se la sono passata benissimo, senza imbarazzo, senza nervi da buoni amici. Mike Todd sta preparando un grandissimo ricevimento a Londra per la prima de *Il giro del mondo in 80 giorni* e ha deciso di dare a Fernandel la parte del Cavaliere della Triste Figura nel suo prossimo film *Don Chisciotte*.

Allo *Scoglietto* fervono i preparativi per accogliere Chaplin: il caldo fortissimo ovunque, potrebbe decidersi ad anticipare la venuta di tutta la troupe: Charlie, Oona e i sei bambini. Con il sollecone e gli attori cinematografici è cominciata la «stagione azzurra».

Maria Rosi

Al Circolo della stampa

Il prof. Carnelutti parla oggi sul testimonio

Oggi, alle 17,30, l'avv. prof. Francesco Carnelutti, uno dei grandi patroni al processo Montesi, difensore di fiducia di Piero Piccioni, terrà una conferenza nella sede del Circolo della stampa. Il tema, quanto mai suggestivo — «Il testimonio, questo sconosciuto» — consentirà ad un giurista della fama e dell'esperienza di Carnelutti di attingere in tutta una vita trascorsa nelle aule di Tribunale e di Corte d'Assise. Carnelutti fa l'avvocato da oltre mezzo secolo; la sua autorità di professionista e di studioso è indiscussa. Grandi processi di risonanza nazionale, episodi dolorosi e commoventi, tristi e lieti, vissuti nei corridoi di Palazzo di Giustizia, formeranno il tabù sul quale l'insigne giurista dispenserà i suoi ricordi.

I soci possono farsi accompagnare da un familiare; i non soci possono richiedere i biglietti d'invito presso la segreteria del Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27).

Dany Carrel e Pierre Brasseur in una scena del meraviglioso film di René Clair, «Porte des Lilas», che ha ottenuto il «Grand Prix» del cinema francese. Il film sarà presentato anche alla Mostra di Venezia fuori concorso

Enrico Candiani di Legnano, appassionata sciatrice, ci ha scritto: «Da quando uso il dentifricio Durban's, i miei amici paragonano il bagliore della mia dentatura a quello della neve!»

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Ritorni e rifacimenti inaugurano l'estate

Piccola retrospettiva di Jules Dassin con *Forza bruta* e *La città nuda* - Laurence Olivier e Vivien Leigh al loro primo incontro nel *Grande ammiraglio* - L'Arnoul e Daniel Gélin, *Amanti del Tago* - Studentesse sensazionali *(Il Club delle ragazze)* e spionaggio in Egitto *(O.S.S. 117 non è morto)*

OTTO UOMINI DI FERRO (Ambrosio) — Novità. Un forte film di guerra, diretto da Edward Dmytryk, che narra le ore di angoscia di un pugno di otto soldati di un avamposto, tenuti sotto il fuoco di una mitragliatrice nemica e che non possono portare soccorso a un loro compagno rimasto ferito gravemente, in una buca. Tra i nomi degli ottimi interpreti spiccano quelli di Lee Marvin, Richard Kiley e Bonar Colleano.

GLI AMANTI DEL TAGO (Astor) — Film francese, girato in «esterni» a Lisbona. Drammatico sin frange poliziesche. Una donna che provocò la morte del ricco marito mediante un incidente d'auto è costretta a confessare il suo delitto all'uomo che ama. Dopodiché si costituisce al poliziotto che l'ha inesorabilmente seguita passo passo. Più costruito che ispirato, si giova d'una bella fotografia e della puntuale interpretazione di Françoise Arnoul, Daniel Gélin e Trevor Howard.

FORZA BRUTA (Corso) — Ripresa di un forte film di Jules Dassin, il regista di «Rifi», apparso nei primi anni del dopoguerra. La rivolta in un bagno penale ne è l'argomento, svolto con inaudita violenza. Protagonista Burt Lancaster, accanto al quale sono un folto gruppo di ottimi interpreti: Ann Blyth, Howard Duff, Yvonne De Carlo, Charles Bickford, Ella Raines, Hume Cronin.

CLUB DI RAGAZZE (Doria) — Un gruppo di studentesse venute dalla provincia a Parigi, non trovando dove alloggiare, si insediano in una villa della «banlieue», resistendo poi alle intimazioni di sfratto sino a commuovere l'opinione pubblica e la società proprietaria della villa. Film lacrimoso, ricco di spegnarelli ed episodietti piccanti, ma che ripete i più triti luoghi comuni del film di consimile fattura. Con Odile Versois, Nicole Courcel e Jean Desny.

LA CITTA' NUDA (Lux) — Ancora un ritorno del primo e miglior Dassin. Un poliziesco di esemplare rigore, da cui il cinema americano ha avviato il suo neorealismo. Interpretato da un eccellente Barry Fitzgerald nella parte del dimesso funzionario di polizia, ha per altri interpreti Howard Duff, Dorothy Hart, Don Taylor e Ted De Corsia.

SESSO DEBOLE? (Metro-Cristallo) — Rimaneggiato in cinemascope a colori del noto film «Donne»: un brillante saggio di psicologia femminile, qui ridotto da un nuovo illustre spettacolare. Regia di David Miller. Il «cast» è un illustre gineceo: si va da June Allyson a Joan Collins, da Dolores Gray a Ann Sheridan e Ann Miller.

IL GRANDE AMMIRAGLIO (Rupsoi) — Ripresa. La storia di Nelson e di Lady Hamilton ricostruita con disinvoltura tutta cinematografica. Notevole per la prestazione di Laurence Olivier e Vivien Leigh, che in quel film furono per la prima volta insieme. Spettacolare.

O.S.S. 117 NON E' MORTO (Vittoria) — Novità. Un film di spionaggio, sullo sfondo del recente conflitto armato per il Canale di Suez, in cui un agente segreto scopre gli autori dell'audace trafugamento di un importante documento sui piani di sbarco degli anglo-francesi. E' questi Ivan Desny attorno al quale ruotano alcune affascinanti donnine. Fra esse rivedrete Magali Noël.

LA FIRTOLA SEPOLTA (Alfieri) — Un «western» tutto «suspense». Figuratevi che Broderick Crawford, veloce sul West» minacciato da un giovane e onesto parrucchiere che risponde al nome di Glenn Ford. La situazione è intollerabile, e dopo aver minacciato gravi rappresaglie il prepotente avrà la soddisfazione di misurarsi col suo rivale. Finirà a vedere se sarà una soddisfazione.

LA SPOSA TROPPO BELLA (Ariston) — Piacevole commedia adattata alle grazie piuttosto esposte della bella Brigitte Bardot, la falsa ingenua del cinema francese. Qui impersona una ragazza di provincia che diventa una idolatrata «cover girl» e fa girare la testa agli uomini. Un matrimonio che concerta to per burla, e fa di pubblicità, diventa vero, conclude la spigliata vicenda insaporita di trovatine, tutte intese a far risaltare il fascino della protagonista. Ottimo il contorno, con Louis Jourdan, Marcel Aumont, J. P. Calve e Michelina Presle.

E' MERAVIGLIOSO ESSERE GIOVANI (Augustus) — Un garbato film inglese a colori che narra i lieti musicali degli alunni di un collegio, increspato di un dramma to a lieto fine tra il preside, nella alla musica, e un giovane professore, direttore d'orchestra. Il licenziamento di quest'ultimo fa salvare la scolaresca a dispetti e proteste varie; e tutto finisce con una generale riconciliazione a suon di musica. Nella sua tenuità, lindo e piacevole. John Mills, Cecil Parker, Dorothy Bromiley.

CACCIATORI DI SQUALI (Nazionale) — Pauroso per la sorte di quegli aviatori costretti a scendere in mare in acque infestate dai pescicani, l'esercito americano organizza un centro di esperienze, al quale affidare il compito di trovare una sostanza che, cosparsa sulla tuta dei piloti, valga a tener lontano i temibili animali. Un coraggioso capitano, rischiando la vita, porta a termine gli esperimenti con un gruppetto di non meno audaci compagni. Le scene marine e di battaglia con i pescicani sono le più emozionanti di questo avventuroso-scientifico cinemascope a colori correttamente interpretato da Victor Mature, Karen Steel e James Olson.

L'UOMO SOLITARIO (Torino) — Il «brutto» dello schermo Jack Palance impersona la figura di un fuorilegge, che torna al paese per redimersi e conquistare l'affetto del figlio (Anthony Perkins); che lo odia perchè lo crede l'assassino della madre. L'amore per la straniera donna rende più acuto il conflitto tra padre e figlio, che tuttavia si riconcilieranno nell'ultima, e più drammatica, sparatoria del film. Vistavision in bianco e nero.

Il quinto concerto popolare gratuito

Questa sera, alle ore 21,30, nel cortile dell'Università di via Po, avrà luogo il quinto concerto sinfonico popolare gratuito, organizzato dall'Ente Autonomo Teatro Regio, sotto l'egida del Comune. Direttore e concertatore il M° Carlo Dameviee. In programma la sinfonia n. 7 di Beethoven e musiche di Bacchini, G. B. Lulli, Puccini e Verdi.

STASERA SUL II PROGRAMMA

Rossini a Parigi per il "Guglielmo Tell,,

Prima di porre mano alla sua opera, il pesarese condusse lunghe trattative con il governo francese - Un aneddoto sugli incredibili tagli subiti dalla partitura

Questa sera, alle ore 21,15, le stazioni del II Programma trasmetteranno l'opera «Guglielmo Tell» di Gioacchino Rossini, diretta dal maestro Mario Rossi.

La trattativa che favorirono il primo soggiorno di Rossini a Parigi, quindi il cielo sperarico comprendente anche il Guglielmo Tell, non furono facili nè brevi. Festeggiatissimo a Londra nel 1824, soddisfatto del lucro di circa duecentomila franchi, egli mirava a onori e agi duraturi. Già nel '23 inclinava a ritirarsi un anno a Parigi, comporre un grand'opera francese e un'opera semiseria italiana, scelse la stessa un'altra già nota, chiedeva 40.000 franchi e una serata a beneficio. Le proposte parvero onerose agli amministratori francesi. Diffusasi poi la voce che Londra stava per largheggiare e sedurre Rossini, la Real Casa di Francia ordinò di accettare senza indugio le richieste. Rossini giunse a Parigi nell'agosto del '24. Nuove e più lusinghiere offerte gli pervennero allora, cioè la direzione del Théâtre Royal Italien, 20 mila franchi l'anno, l'alloggio nel palazzo delle Belle Arti, 10 mila franchi per ciascuna opera in parecchi atti, 5 mila per ciascuna in uno solo. Sollecitarie le nuove condizioni concordate il 20 novembre del '24.

Richiesto di una [illegible] per le feste dell'incoronazione di Carlo X, rispose lestamente con il viaggio a Reims, nel quale aveva inserito pezzi dell'Otello e dell'Armida. L'opera non piacque, i sostenitori s'affrettarono a scusarlo; questa, l'aveva scritta in pochi giorni, ma la grande opera nuova, ch'bisognava aspettare.

Restio a comporre, [illegible] ridava La Cenerentola, La [illegible] del lago, [illegible], Semiramide. E i parigini cominciavano a brontolare. Così teneva fede al contratto, il peggiore? «prezzante le querele, rispose mandando a la ribalta un Ivanhoe, un pasticcio di pagine note. Trasformò Maometto II nell'Assedio di Corinto, rimaneggiò Mosè, trasferì frammenti del Viaggio a Reims nel Conte Ory.

E l'opera nuova? Al primo accenno sollecitava un nuovo contratto, che gli desse agio di godere, quando gli fosse piaciuto, la solitudine della sua villa di Castenaso; e intanto meditava, nel 1830, di «fare il signore e lasciare scrivere chi vuole, mentre ha faticato abbastanza», come scriveva a un parente. Finalmente, l'argomento è scelto: Guglielmo Tell. Mr Rossini non ci metterà mano, se il contratto non sia firmato. Non si contenta di promesse a voce. Che sa! Cambiano uomini e governi! Difatti la rivoluzione di luglio non è lontana. Si obbligò a scrivere cinque opere in due lustri, stare a Parigi nove mesi dell'anno, in compenso chiedeva 15 mila franchi per ciascuna opera e il commutamento dello stipendio di 6 mila franchi in pensione vitalizia. Le trattative durarono ancora nel maggio del '29, per rappresaglia Rossini sospese l'allestimento del Guglielmo Tell. Infine Carlo X firmò di propria mano i nuovi patti.

Rossini non volle neppur mostrarsi al proscenio, lo sera della prima rappresentazione, il 3 agosto 1829. S'affrettò a ridurre a quattro atti la durata dello spettacolo, poi a condensare in musica in tre atti. Accadde infine che taluni maestri sopprimessero il terzo e il quarto atto. Ed è nato l'aneddoto di quell'impresario che gli annunciò:

— Stasera diamo il Guglielmo Tell, ma solamente il secondo atto.

— Sì? E intero? — domandò con ironica sorpresa.

E non lo davano neppure integralmente.

f. t.

Il baritono Dietrich Fischer Dieskau è il protagonista dell'opera rossiniana

(Dis. di Chicco)

Eva Gabor, una delle tre famose sorelle, è in vacanza a Roma prima di riprendere la sua attività cinematografica

SABATO 22 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,1, Torino m. I. II). — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - dischi richiesti (14,55) - 14: Giornale - 14,19-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Canzoni da una stalla: canta Silvia Pizzi con l'orchestra di Walter Coll - 17: Scrittori italiani: trasmissione per gli infermi - 17,45: «Rialzati» - dramma musicale di Danilo Turi; riduzione radiofonica di Gian Battista Angioletti. Principali interpreti: Fernando Cajoli, Arnoldo Foà, Giorgio Albertazzi, Massimo Turci, Adriana Martino, Giuliana Corbellini, Dino Pasquale, Riccardo Cucciolla; dirige l'autore; istruttore del coro Nino Antonellini; orchestra sinfonica e coro di Roma. La vicenda: in Inghilterra, in una tranquilla notte, tre pastori (Camillo e i figli Enrico e Gavino) ripensano ognuno un antico guaio, ed un amore prepotente al cuore. Il vecchio Camillo, collerico dal fegato, narra una leggenda dell'epoca pagana, quando i Galli dovevano difendere la loro terra dalle invasioni straniere. La storia, avvenuta e raccontata a questi tempi, saga di quelle battaglie gemi e, si dispone, con i suoi guerrieri e i figli Graziano e Torbene, ad assalire Montella, città occupata dai barbari Alboin, moglie di Gunmaro, si lamenta contro la guerra, ma, guerriera, per lotta riparte, lanciando il grido «Rialzati!». Intanto Torbene si innamora della bella Barbera Jonia, giunta nell'isola con gli invasori, e per lei, abbandonando i suoi compagni, va a prendere il comando dei nemici. Il tradimento è però scoperto e Gunmaro, furente d'ira, incita alla battaglia e ordina di passare i prigionieri a fil di spada. Torbene e Barbera, A vittoria ottenuta, Gunmaro dispone che il figlio traditore e Barbera vengano uccisi; essi devono pagare le loro colpe - 18,40: Scuola e cultura: rubrica di informazione per gli insegnanti; gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 19,55: Prodotti e produttori Radiosport - 20: Replica Carosone e il suo complesso - 20,30: Giornale - Radiosport - 20,45: Arturo Jouvet e Ippolito Rist recitano «Il cappello di paglia di Firenze» di Eugène Labiche e Marc Michel; regia di Mario Ferrero - 22,10: Giornale - Radiosport - 22,15: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; istruttore del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano. Quest'ultima opera del grande maestro pesarese fu composta in cinque o sei mesi, nella quiete campestre del Petit Bourg - dove Rossini era ospite del suo amico Aguado. La scena della congiura fu scritta nel bordi di uno stagno presso i quali il compositore si recava a pescare. L'opera venne rappresentata la prima volta all'«Opéra» di Parigi il 3 agosto 1829, ma non ottenne subito successo - Segni intervallo: Ultime notizie - Spariglio - Arrivederci.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 515,8, Torino m. I. III). — Ore 19: Comunicazione della Commissione della Comunità per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - I problemi dell'aviazione civile: Alfredo Brusa: «E' necessario o no un organo ministeriale autonomo?» a - 19,15: Guido Guerrini: «Scuola in fa», per violino e pianoforte - 19,30: Tendenze nell'organizzazione della ricerca scientifica, a cura di Italo Federico Quercia (ultimo trasmissione): «La ricerca in gruppo nella fisica» a - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera. J. N. Hummel (1778-1837): «Settimino, op. 74» in re maggiore per tromba, violino, viola, violoncello, contrabbasso, pianoforte e organo - Ludwig van Beethoven (1770-1827): «Sonata in mi bemolle maggiore, op. 81» per pianoforte - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica: «Giacomo Adolfo Serchio» a - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del soprano Rosanna Carteri, del tenore Pierre Duval e del violoncellista Renato Pieri: Jean Ferry Rebel: «Gli elementi», suite dal balletto; Arthur Honegger: «La Mort Dansa», oratorio per soli, coro, orchestra e voce recitante. Istruttore del coro Ruggero Maghini. Orchestra sinfonica e coro di Torino - Nell'intervallo: «L'avventura: dall'«, conversazione di Marcello Camilucci - Al termine: La Rassegna: Cultura indiana, a cura di Luciano Mistner.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,5, Torino m. I. II, Alessandria Radio Cuneo m. 190,1). — Ore 18: Cronache dirette da Carlo Savina - Finale istantanee sonore - 18,30: Giornale - 18,45: Il cacciatore: ieri si cantava così - 19,30: Il discobolo - 19,35: Campionario, a cura di Riccardo Mantelli - 19,50: Schermi e ribalte: rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gigio De Chiara - Canta Nino Salvioli

19: Giornale - 19,15: Cinefonoscuola: settimanale per la donna - 19: Notizie dell'operetta - 17: Alcuni varietà dal cinque Continenti - 18: Giornale - Programma per i ragazzi: «Ah, che Ruggero, che brutto scherzo aerei», radiofantasia di Mario Pompei (terzo ed ultimo episodio) - 18,30: Ballate con noi - 19,00: A tempo di polka - Spigolando le radio: vecchi successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: La voce che ritorna: conversa a pranzo fra gli ascoltatori Teddy Reno presenta: Canzoni dal mondo: arie con Gianni Ferrio e la sua orchestra.

Ore 21,19: Magnus Irion della Radiotelevisione Italiana: «**Guglielmo Tell**», melodramma tragico in quattro atti di [illegible] - Musica di Gioacchino Rossini - Nell'intervallo (ore 22,30 circa): Cronache italiane - Segni intervallo - Ultime notizie - Chiusura.

DOMENICA 23 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Dr Sonia Mona - 10: Concerto organistico - 10,15: Trasmissione per le Forze Armate - 11: Inaugurazione IX Fiera di Trieste - 12: Orchestra Appelli - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Musica operistica - 15: Nuovi Dischi da Vista - 15,15: Orchestra Fragna - 16: Orchestra Scimone - 16,30: Carla Lucioni Tajoli - 17: Pantalo musicale - 17,30: La storia di Frivio e Alfeverve le sue canzoni - 18: Concerto sinfonico - 20: Musiche da riviste e commedie musicali - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: La Traviata - 22: Vuoi dal mondo - 22,30: Quartetto Cetra - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 10,10 La fisionomia della donna - 11,45: Sulla stampa sport - 12: Carosello Carosone - 13,30: Giornale - Cordialissimo - 14,05: Orchestra Bellari - 14,30: Supplemento di vita cittadina - 15: Settimanale per la famiglia - 15,30: Il discobolo - 16: Varia - 17: Musica e sport - 18,45: Ballate con noi - 19,15: Canzoni senza passaporto - 19,30: Frank Pelli e il suo Trio - 20: Radiosera - Giro ciclistico della Toscana - 20,35: Il scacciapensieri - 21,15: Due parole e mezza musica - 22,15: Galleria dei bel canto - 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: 18: Selezione settimanale - 19,05: Biblioteca - 19,50: Musiche di Rimbotzki - 20: La R.A.I.-TV... che sarà dopo - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «La figlia di Jorio», opera di I. Pizzetti.

TELEVISIONE. — Ore 9,00: Ripresa diretta della manifestazione celebrativa del 143° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, a piazza di Siena di Roma - 11: Santa Messa - 11,30 Passo dell'oca - 12: La tv degli agricoltori - 16,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: «Tutto il mondo ride», film - 19,30: Notizie sportive - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Zecchino d'oro - 22,00: Invito alla danza - 22,30: Telegiornale (2ª edizione) - 24: La domenica sportiva - Telegiornale (3ª edizione).

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Canzoni del Festival di Napoli e dell'orchestra Trovajoli sul programma nazionale (ore 21 e 22,45) - **Guglielmo Tell**, di Rossini, per il secondo programma (ore 21,15) Alla televisione: Tognazzi e Vianello presentano il varietà di **Un, due, tre** (ore 21)

Il quinto concerto popolare gratuito

Questa sera, alle ore 21,30, nel cortile dell'Università di via Po, avrà luogo il quinto concerto sinfonico popolare gratuito, organizzato dall'Ente Autonomo Teatro Regio, sotto l'egida del Comune. Direttore e concertatore il M° Carlo Dameviee. In programma la sinfonia n. 7 di Beethoven e musiche di Bacchini, G. B. Lulli, Puccini e Verdi.

PULIZIA alloggi - vaschiatura pavimenti
Impresa LA TORINESE
Via Artisti, 15 - Tel. 81-[illegible]

Sardi Poltrone Salotti Mobili letto
Via del Mille 29

per Piedi sensibili
EWO-Crema

LA SETTIMANA FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

Le oscillazioni del mercato azionario

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Se durante le scorse settimane, era sembrato che il settore finanziario restasse del tutto indifferente alle vicende e alle difficoltà della vita politica, questa settimana non può dirsi altrettanto. Bisogna riconoscere che i tentativi esperiti, sino a questo momento senza risultato, le esperienze e i sondaggi hanno creato nel mercato borsistico un senso di preoccupazione e di attesa che sarebbe inutile nasconderci, anche perchè si tramuta in abbandoni più o meno affrettati di posizioni e in ripiegamenti più o meno profondi di quotazioni.

D'altra parte, per quanto robusto possa essere l'ottimismo della Borsa, rimangono in sospeso importanti e gravi problemi che condizionano la vita nazionale, con danno evidente dell'attività produttivistica. Basti accennare ai patti agrari, all'ordinamento regionale, e, *last not least*, all'ordinamento della legislazione borsistica, tuttora in discussione, sia per l'applicazione dell'art. 17, sia per il problema, assai più importante, della nominatività obbligatoria; e senza governo, ben poco si può fare.

Sono tutti motivi che — se si eccettua il venerdì della scorsa settimana, relativamente sostenuto — hanno influenzato contrattazioni di un periodo reso ancor più breve dalla festività del Corpus Domini. I riporti per fine luglio non hanno, invece, avuto alcun pratico effetto sull'andamento degli affari. Come fenomeno segnaletico delle tendenze nel mercato, vanno perdendo di mese in mese l'antica importanza.

Caratteristiche della settimana sono state le pesanti cadute dei telefonici privati, i quali si sono assestati su basi meno spinte, nonchè del gruppo Pirelli, troppo gonfiato in passato sulle voci di operazioni sul capitale, vantaggiose per l'azionario, operazioni non confermate.

Benché da un certo punto di vista salutari, questi ripiegamenti non hanno incontrato il favore del mercato, e, per dippiù, hanno influito anche sul rimanente della quota, facendole assumere, nella seduta di mercoledì, un atteggiamento sensibilmente più riflessivo. Ciò è dovuto anche all'attuale tecnica degli scambi, che costringe le operazioni al solo «contante» e perciò riduce di molto la necessaria elasticità delle contrattazioni.

Ad essere precisi, questi ostacoli esistevano anche quando il mercato faceva sfoggio di brillante sostenutezza, cioè il 6 e il 7 giugno. Le ragioni dell'attuale riflessività andrebbero, quindi, ricercate in altro campo. La distribuzione gratuita di parte dei saldi di rivalutazione ha ormai avuto il suo effetto psicologico; ora, abbiamo in programma operazioni di ben più vasta portata, e tutte richiedono versamento di denaro, senza alcuna distribuzione gratuita. L'unica facilitazione consiste nella facoltà di versare subito solamente i tre decimi, rimandando il rimanente all'anno prossimo o a scadenza più lontana. Questo sistema fu usato per la prima dalla Montecatini, la quale, appunto, richiama ora il saldo delle azioni a suo tempo sottoscritte. La operazione può dirsi già regolata per la quasi totalità, visto che, in gran parte, le azioni furono liberate integralmente facendo uso della larga disponibilità monetaria.

Ma se il sistema si generalizzasse? Se anche le azioni venissero vendute «ai alimentes», come i beni di consumo durevole, non potrebbe, poi, il richiamo dei decimi sovrapporsi ad altre iniziative pubbliche o private, sorte nel frattempo?

La scarsità di capitali, la fame di denaro assilla tutto il mondo occidentale; nuovi, colossali investimenti sono indispensabili, se si vuole seguire il progresso tecnico. Perciò, occorre molta cautela nel fare uso delle risorse finanziarie e nel suddividerle fra impieghi pubblici e impieghi privati.

e. c.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Nelle contrattazioni di stamane a Borsa chiusa si sono avuti pochi affari, ma intonazione ben resistente. Rispetto alle chiusure di ieri, risultavano in progresso particolarmente Centrale, Viscosa e Sade. Ecco le quotazioni registrate: Bastogi 1690-1694; Centrale 9700-9710; Viscosa 1752-1756; Calini 2780-2782; Fiat 1424-1426; Edison 2730-2723; Sade 1645-1648.

Nel settore delle valute pochi affari e intonazione lievemente più calma.

Prezzi informativi: sterlina oro 6276-6475; marengo svizzero 4800-5100; sterlina unitaria 1710-1730; dollaro blu 626,50-628,50; franco svizzero 144,50-146,75; franco francese 150

ULTIME NOTIZIE

Maner Lualdi annuncia il "raid degli italiani,,

In cinque mesi porterà il saluto della patria a milioni di connazionali sparsi nel mondo - Il volo sarà compiuto a bordo di un monomotore Fiat battezzato "Arcobaleno,,

Roma, sabato sera.

Quando Maner Lualdi annuncia un suo «raid» non attira soltanto l'attenzione dei «patiti» dell'aereo: il notissimo pilota, le cui molte attività vanno dal cinema al giornalismo, scrive sempre il nome di uscire dal puro ambito sportivo, rendendo popolare a un più vasto pubblico, con le manifestazioni che organizza parallelamente, il volo in cui sia per cimentarsi. Non si dimentichi, ad esempio, l'«Aggeo dei bimbi». E questo non è mai stato tanto vero quanto per la nuova impresa che Lualdi si accinge a compiere insieme al trentino Ruggero Ruggieri, un ex-pilota da caccia più volte decorato: «Il "raid" degli italiani».

Sotto il profilo agonistico, questo «raid» è senza dubbio il più spettacolare tentato da una macchina e da piloti italiani dalla fine della guerra; e ne è riprova il fatto che si svolgerà sotto gli auspici del CONI, il quale ha voluto dare ai due piloti i suoi distintivi e la divisa delle rappresentanze olimpiche italiane. L'immenso valore sentimentale di una manifestazione del genere, che tende a legare idealmente alla madrepatria le comunità italiane d'Europa e delle due Americhe, fu compreso appieno dal suo ideatore, il conte Giancarlo Camerana che ne studiò con passione la realizzazione.

L'asso aviatorio ha trovato il pieno appoggio della Fiat, che ha studiato il miglior mezzo per rendere possibile un volo di 50 mila km., che durerà cinque mesi e prevede 51 tappe.

Il mezzo aereo, come ha illustrato ieri sera Lualdi in una conferenza-stampa, è un monomotore *Fiat G. 91* metallico, bicomando, biposto, appositamente modificato. E' munito di un motore americano Pratt e Whitney, la velocità di crociera è inferiore a quella del modello normale (300 Km. orari), dati i grossi serbatoi agganciabili, fissati sotto le ali e di una capacità di circa 1000 litri. Questi però quadruplicano l'autonomia passata dalle 3 alle 13 ore e dai 900 chilometri originari ai 4400 chilometri. Al «G. 49» è stato posto nome «Arcobaleno».

In cinque mesi — la partenza da Roma avverrà a luglio — esso effettuerà 51 tappe, dopo la prima che terminerà in Belgio, per una visita ai ministeri italiani di Marcinelle. Traversato l'Atlantico da est ad ovest, tentativo compiuto con un monomotore dai pochissimi aviatori che Lindbergh ha riunito nel suo «Club dei pazzi», l'«Arcobaleno» porterà il suo messaggio di fratellanza e di solidarietà tra tutti gli italiani che risiedono nella zona del Labrador fino a quella della Terra del fuoco; il sostegno al novanta per cento dei 26 milioni di connazionali residenti all'estero, tra emigrati e oriundi.

Nell'isola di Ariano l'acqua avanza lenta ma inesorabile. Su una zattera improvvisata i soldati del Genio portano in salvo intere famiglie di contadini (foto Molsio)

"Il brillante l'ha ingoiato per scherzo,,

Così si è difesa stamane davanti ai giudici la cameriera alla quale un orefice incautamente mostrò in trattoria il gioiello - E' stata assolta dall'accusa di tentato furto

Milano, sabato sera.

L'incredibile episodio della giovane cameriera che ha ingoiato un brillante, è giunto stamane all'esame della giustizia. La protagonista, come si ricorderà, è una bella ventiduenne, Artilia Milani, la quale, a quanto sembra, è contesa dai proprietari di trattorie per la celebrità che ha raggiunta. Artilia Milani spera, però, di trovare qualcosa di meglio; ora brillanti — lo ha giurato al suo difensore avv. Ballerin — non ne ingoierà più, neanche per scherzo come fece quella volta. Sì, perchè la bella Artilia, sostiene, è costretta davvero al pretore, che la cosa fu soltanto uno scherzo, come sempre ne avvengono nelle trattorie dove i clienti assidui prendono spesso confidenza con la cameriere del locale e viceversa.

Sabato 18 marzo, verso le ore 20, l'orefice Alfredo De Andrea, titolare di un laboratorio in Via Pontaccio 7, si recò come di consueto a cenare in una vicina trattoria, situata al numero 9 della stessa via. Al termine del pranzo l'orefice mostrò alla graziosa cameriera un brillante del valore di 200 mila lire. Posso vederlo più da vicino? » chiese abbagliata dalla pietra preziosa la Milani. « Prego, guardi pure », rispose l'orefice. La bella cameriera afferrò il brillante fra il pollice e l'indice, e poi delicatamente se lo mise in bocca deglutendo quindi con aria molto soddisfatta. Il cliente rimase a bocca aperta; Artilia Milani cercò di scusarsi: « Mi è andato giù per errore, volevo provare con i denti la solidità della pietra ».

Il De Andrea andò su tutte le furie. « Non faccia storie, adesso lei viene con me a casa mia, le somministro una purga e lei mi restituisce ciò che mi appartiene.

« Non c'è bisogno che lo la segua, protestò la cameriera, io sono sfiduciata. Lasci che le cose seguano il loro corso. Domani riavrà quello che è suo ».

I giorni invece passarono, ma la restituzione del brillante si andava facendo sempre più improbabile ed enigmatica. La polizia ritenendo che la ragazza fosse tornata in possesso della pietra preziosa e non avesse provveduto a riconsegnarla al legittimo proprietario, denunziò la Milani in stato d'arresto. Fu sospettata di furto e rinchiusa a San Vittore. Nell'infermeria del carcere la cameriera fu sottoposta ad accurati esami radiografici. Le lastre non rivelarono traccia del brillante. Per sette giorni Artilia Milani fu costretta a mangiare pochissimo: soltanto brodini e verdura. Dimagrì a vista d'occhio, ma finalmente dopo una settimana esatta il « lungo viaggio di ritorno » del brillante si concluse. La pietra preziosa ritornò alla luce. Alla ragazza dopo di ciò il magistrato concesse la libertà provvisoria. L'orefice tirò un sospiro di sollievo. La cameriera, stamane è comparsa davanti ai giudici sotto l'accusa di tentato furto. E' stata però assolta per non aver commesso il fatto.

Cinque corrigendi evasi nell'Alessandrino

Alessandria, sabato sera.

Dalla casa di rieducazione « Boncompagni » di Boscomarengo si sono allontanati per ignota destinazione i seguenti giovani: Roberto Uliana, Francesco Patrone, Domenico Viola, tutti di 18 anni e Domenico Spiga, di 22, tutti genovesi, nonchè Salvatore Messina di 17 anni, della frazione Mainas di Napoli. Tutte le ricerche per rintracciarli hanno dato finora esito negativo.

Rischia di morire per un gusto al frigorifero

Firenze, sabato sera.

Un singolare incidente è avvenuto in un appartamento di via Lamarmora dove la giovane cuoca Mirella Spadoni, di 22 anni, ha passato un brutto quarto d'ora a causa dell'improvvisa reazione della serpentina del frigorifero. La ragazza era rimasta sola in casa e al momento dell'incidente è stata investita dai vapori di anidride solforosa usciti dalla serpentina. La Spadoni ha perduto i sensi e l'allarme è stato dato dai padroni che rientrando non riuscivano a farsi aprire la porta. Dopo l'intervento dei vigili del fuoco la giovane è stata trasportata all'ospedale.

Linda Galliero, sorella della vittima, col marito Michele Crivelli e il figlio Giuseppe. A Linda, che si era recata a svegliarlo, Mario Galliero spiegò con un filo di voce che, riposando, era stato colpito da una randellata in testa

Il contadino ucciso con una randellata nel Novarese

Piange disperata l'assassina in carcere

Paolina Battega non sa darsi pace d'aver causato la morte di un caro amico - Mantenuto in stato di fermo soltanto più l'ex-fidanzato della ragazza (lo scampato alla tragica vendetta) - I due fratelli scarcerati

Dal nostro corrispondente

Novara, sabato sera.

Erano *tre persone oltre a Paolina Battega* — la contadina ventiduenne che l'altra notte, alla cascina Barcicchina, sbaragliando di persona ha colpito con una tremenda randellata il compagno di lavoro Mario Galliero capovandeano la morte — che erano state fermate per il tragico episodio cioè i due fratelli della ragazza e l'ex-fidanzato, Virgilio Salsa di 28 anni, lo scampato alla tragica vendetta) solo quest'ultimo è stato trattenuto dall'autorità; gli altri sono stati liberati stamane.

Ormai è stato chiarito in quali circostanze e chi ha colpito con una randellata al capo l'ignaro Mario Galliero, che ritornava in cascina dalla visita alla fidanzata Franca Boccafogli, capomondina alla «Cascinetta»: Paolina Battega ha confessato.

Restano i dettagli, tutte quelle sfumature che riescono pur sempre una grande importanza. Per il Salsa non è detto che non debba rendere conto alla Giustizia di qualche cosa. Paolina Battega ha parlato della sua relazione con lui e pare in termini da mettere, forse, nei guai l'agricoltore di cascina Barcicchina. Probabilmente già stasera potranno essere tirate le fila della vicenda ed allora si saprà ogni cosa.

Quello che per ora è certo è quanto è trapelato dalla confessione della giovane contadina. Il Salsa l'aveva abbandonata ed ora la derideva. La donna voleva vendicarsi di lui. Per questo l'altra notte lo attendeva armata del manico di una vanga sotto il portone del cascinale immerso nel buio della notte. Non voleva uccidere ma soltanto dargli una lezione. Ora non fa che piangere, non se darà pace: non solo ha sbagliato di persona ma, quello che è peggio, ha ucciso un suo amico che non ne sapeva di niente. La potrà essere di conforto il perdono che Mario Galliero le concesse subito dopo il fatto. Perdono e intima commiserazione, poichè, sapendo morente, il giovane volle sapere il nome della persona che lo colpì.

Paolina Battega ieri mattina, poco prima che giungesse l'ambulanza che avrebbe portato Mario Galliero all'Ospedale Maggiore di Novara, era al suo capezzale. In quel momento il giovane avrebbe potuto gridarle in faccia: «Ecco stata tu». Invece, alla sorella Linda, ha ripetuto di non aver conosciuto il suo aggressore. Qualcuno aveva però sentito il trambusto di mezzanotte sotto il portone; una voce maschile che diceva: «Ma cosa fai, non vedi che sono io?», e poi un susseguirsi di scuse da parte di una donna.

Questa rivelazione para l'abile fatta il fratello dello «scampato», Marco Salsa. Egli infatti, dato che nei confronti del fratello erano state fatte oscure minacce, che un aggguato era stato teso a Virgilio, ha perciò voluto dal cascinale in veste del fratello, per avvertirlo di stare in guardia. E' evidente che un particolare di questo genere avrebbe alla polizia abbia facilitato le indagini per un delitto che altrimenti sarebbe forse rimasto impunito.

Chi, infatti, avrebbe mai immaginato che Paolina Battega avesse ucciso Mario Galliero dato che i due erano buoni amici?

p. b.

L'inchiesta giudiziaria sulla Nicolay-Sfiar

Voci sulla presentazione di un esposto per denunciare l'attività di una società fittizia

Genova, sabato sera.

Torna alla ribalta la clamorosa vicenda borsistica Nicolay-Sfiar, la cui inchiesta istruttoria è sempre in corso da parte della magistratura. Due notizie circolano da tempo negli ambienti interessati. La prima riguarda la convocazione d'un certo numero di impiegati nell'ufficio dei giudici istruttori. La seconda riflette un esposto presentato all'autorità giudiziaria da tre ex-azionisti genovesi.

Gl'impiegati convocati dai giudici istruttori (tra i Giovanni Moreno appartengono al gruppo degli incriminati a mezzo di mandato di comparizione. Si tratterebbe d'una ventina di persone, fra le quali figurerebbero alcuni funzionari di una banca di Saluzzo.

L'esposto presentato, secondo le voci raccolte in proposito, riguarderebbe una manovra che gli ex-amministratori avrebbero a suo tempo compiuto, allo scopo di controllare il mercato azionario della Nicolay-Sfiar per provocare artificiosi rialzi e ribassi nelle quotazioni di Borsa. La manovra sarebbe stata compiuta a mezzo di una fittizia società dai gli ex-amministratori avrebbero dato vita e che, a piacimento di costoro, acquistava o vendeva notevoli quantità di azioni, assecondando così di volta in volta, quelli che erano gli interessi contingenti degli stessi amministratori. Queste operazioni di compravendita sarebbero state a loro volta accompagnate da fittizi flussi bollati. I firmatari dell'esposto asserirebbero che queste manovre fraudolente sono costate loro parecchie decine di milioni.

Fuggito da Acqui un cane preziosissimo

Acqui, sabato sera.

E' scomparso dai cancelli della marchesa Matilde Fumagalli Braggio, alla periferia di Acqui, « Carnera I », uno dei rari esemplari di pastore abruzzese di varietà bianca, appartenente alla categoria *CAC* (primi premi nazionali).

« Carnera I » avrebbe dovuto partecipare domani alla Mostra nazionale canina di Milano, dove aveva possibilità di un ottimo piazzamento; ma l'altro ieri ha lasciato il canile senza più farvi ritorno. La marchesa Fumagalli Braggio ha già provveduto a telegrafare al canile di nascita, in Abruzzo; si dice che questi animali quando scappano tornino dove sono nati.

Il valore del cane accompagna a di parecchie centinaia di migliaia di lire, e naturalmente la proprietaria promette una adeguata ricompensa a chi glielo ritrovasse.

Ingente investimento dell'«Olivetti» in Argentina

BUENOS AIRES, sabato sera.

Il direttivo della Banca Centrale di Argentina ha approvato un investimento di 2.712.178 dollari (oltre 2 miliardi e 300 milioni di lire) in Buenos Aires da parte della « Olivetti ».

L'annuncio dato dopo una riunione avvenuta ieri sera, precisa che il denaro sarà investito nel ramo argentino della « Olivetti » per la produzione di macchine calcolatrici.

Oltre 2 miliardi e 300 milioni

Condannato a Londra un negro della Nigeria

Impazzì perché si credeva posseduto da uno spirito

Quando gli agenti si recarono da lui per un banale interrogatorio, trovarono una belva non un uomo - Li assalì, ne ferì gravemente tre e pugnalò a morte persino un cane poliziotto - Il folle era vittima di una tremenda credenza religiosa - Sconterà quattordici anni di reclusione

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Il mistero di Benedict Obibine è stato finalmente svelato. Al suo processo, svoltosi ieri a Londra, un medico ha descritto i motivi che il 13 marzo trasformarono un curato e laborioso indigeno della Nigeria in una tigre umana, catturata soltanto dopo tre ore di furibonda battaglia. Come la stampa segnalò a suo tempo, tre poliziotti rimasero gravemente feriti in questa lotta davanti e dentro l'abitazione di Obibine.

Il dramma di questo negro trentaseienne è di natura puramente religiosa; così ha narrato il medico il quale è giunto alla straordinaria verità dopo numerosi interrogatori del prigioniero. *Benedict Obibine — egli ha detto — è un seguace della religione «ju - ju», ampiamente praticata in varie regioni dell'Africa. Tra le credenze «ju - ju» ve n'è una, di fondamentale importanza, secondo cui lo spirito di un morto può talvolta aspirare a un ritorno alla terra e, in questo caso, ha bisogno per «abitazione» del corpo di una persona vivente. Fu questa credenza a sconvolgere la vita dell'infelice negro.*

Tutti anni or sono, alla vigilia di emigrare in Inghilterra, Obibine si rivolse a un «sacerdote» per alcuni consigli di natura religiosa. Egli cercava guida e conforto prima di lasciare la terra natia e l'accolse invece una terrorizzante minaccia. Il sacerdote gli disse infatti che il suo corpo era stato scelto per futura abitazione di uno spirito ancora in quei giorni al cielo. Obibine non doveva perciò allontanarsi dalla Nigeria. L'unico fatto, lo spirito non sarebbe potuto tornare sulla terra, sarebbe stata costretta a vagare vittima di atroci tormenti e, prima o poi, Obibine avrebbe dovuto scontare con qualche orrenda punizione il suo cieco egoismo.

Obibine uscì dal colloquio tremante di paura. Ma come poteva rinunciare a partire? Non era possibile. Aveva già acquistato il biglietto per la nave, il suo datore di lavoro già lo aspettava a Londra. Sperando che i suoi dei lo perdonassero, egli lasciò dunque la Nigeria e lo spirito alla ricerca d'un nido.

Passarono gli anni, ma Obibine non dimenticò le parole del sacerdote, la sua mente cominciò a essere turbata anzi da angoscie sempre più lancinanti. Le sue notti divennero tormentose successioni di incubi. Il povero negro si sentiva chiamare dallo spirito che aveva «abbandonato» in Nigeria, udiva i suoi lamenti, le sue tremende maledizioni.

Il 13 di marzo, in un momento di collera, egli s'azzuffò con un suo compagno di lavoro, poi rientrò a casa. La polizia era stata avvertita della rissa e due agenti si recarono da Obibine al solo scopo di farsi dare un resoconto dell'episodio. Ma quando il negro udì bussare alla porta la sua mente fu repentinamente sconvolta da un accesso di terrore. E' lo spirito — egli pensò — che è venuto a compiere la sua vendetta, la prossima del sacerdote s'è avverata.

Ebbe così inizio quella furibonda battaglia che venne descritta dai giornali di tutto il mondo. Obibine si asserragliò nella sua abitazione e reagì con coltellate e violenze d'ogni genere a tutti i tentativi di cattura. Pugnalò un cane poliziotto (che morì qualche giorno dopo), colpì con un martello un giovane agente, strappò una vecchia forcella di un inferriata. Di volleri tre ore di lotta, 60 poliziotti e una squadra di robusti infermieri d'un vicino manicomio poterono aver ragione del folle.

Ieri Obibine è comparso in tribunale. La storia della sua ossessione religiosa non ha retto più elementi i magistrati, i quali hanno accolto la tesi dell'accusa secondo cui egli fu in polizietti « con l'intenzione di uccidere ». Sentenza: quattordici anni di carcere.

M. Ciriello

Due studenti bocciati devastano un'aula scolastica

I carabinieri li hanno tratti in arresto e denunciati

BENEVENTO, sabato sera.

Due studenti di Milano — il diciottenne Vincenzo Maccariello e il diciassettenne Antonio Maccariello — irritati per l'esito negativo degli scrutini sono penetrati stanotte nell'aula del Liceo-Ginnasio di Airola in cui avevano sostenuto gli esami, devastandola. Prima di abbandonare l'aula i due ragazzi hanno scritto a grossi caratteri sulla lavagna frasi ingiuriose nei riguardi degli insegnanti che li avevano bocciati.

I carabinieri nel giro di poche ore sono riusciti a identificare i responsabili del fatto e a denunciarli in stato di arresto.

Mentre il medico lo visita viene stroncato da infarto

Biella, sabato sera.

Il quarantanovenne Roberto Giorcelli è stato stroncato da infarto cardiaco all'ambulatorio dell'ospedale, mentre si stendeva sul lettino per farsi visitare dal medico perchè da qualche giorno accusava un malessere indefinito. Alla drammatica scena era presente la figlia del Giorcelli, Maria, che allieva infermiera presso lo stesso ospedale era stata sull'ambulatorio per assistere il padre durante la visita.

Una donna a Savona

Ha il capo schiacciato dalla cabina dell'ascensore

Savona, sabato sera.

Una raccapricciante disgrazia si è verificata ieri sera in una casa di corso Italia. Dopo essa la cinquantacinquenne Margherita Allasetta, abitante in corso *Italia 5/14*, saliva per compiere una passeggiata. Scendendo le scale, la donna, per motivi ancora non chiariti, ad un certo momento si spingeva imprudentemente nella tromba oltre la rete protettiva dell'ascensore. Sfortunatamente proprio in quel momento scendeva la cabina dell'ascensore e la Allasetta veniva presa prigioniera, rimanendo col capo orribilmente schiacciato. Trasportata all'ospedale San Paolo, la povera è deceduta nella notte.

Impazzito si avventa con un coltello sulla moglie

Savigliano, sabato sera.

Il trentatreenne Giuseppe Dolci, un agricoltore abitante in località Tetti Bruciati, è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Racconigi. L'uomo nei giorni scorsi aveva dato segni di alterazione mentale tentando inoltre di colpire la moglie con bastone e coltello.

I professori che hanno vinto i concorsi per i licei, le magistrali e le medie

(Segue dalla 5a pagina)

Tandoi Vincenza 60,80, Gobbi Maria Pia 60,80, Gravagno Salvatore 60,79, Radra Anna Maria 60,79, Musumeci Francesca 60,77, Arnaldi Enrica 60,76, Berrettini Pietro 60,76, Bruno Domenico 60,76, Tagliani Vincenzo 60,76, Borgianni Silvana 60,76, Villa Antonino 60,75, Maletto Adriana 60,75, Mandredi Anna Maria 60,72, Cipogna Decio 60,70, Dayia Gaetana 60,70, Curti Renato 60,70, Vergine Giacomo 60,70, Domitelli Mario 60,70, Gobetti Ines 60,70, Falci Pietro 60,70, Chiesa Mary 60,70, Della Lucia Maria Assunta 60,70, Nardi Vanda 60,70, Principotto Angelo 60,70, Milani Tommaso 60,70, Iacuando Teresa 60,70, Ferro Carlo 60,70, Grasso Anna 60,70, Frontello Ines 60,70, Manno Maria 60,70, Minnoci Giuseppina 60,67, Rampa Sergio 60,67, Carbonelli Aida 60,67, De Giudici Cecilia 60,66, Colonna Lucia 60,66, Manresca Celeste 60,64, Cerano Aldo 60,64, Formaggia Maria Luisa 60,63, Spreafico Anna Luigia 60,63, De Rosa Piero 60,61, Diana Lidia 60,60, Gentile Angelo 60,60, Ricoli Pietro 60,60, Faggi Elena 60,60, Fatti Elisa 60,60, Monnella Renata 60,60, Carmina Virginia Giuseppina Alfonsa 60,60, Sricchiglio Michela 60,60, Mianiti Giuseppina 60,60, Spagnolo Angelina 60,60, Chiappe Ines 60,60, Lazzari Elia 60,60, Montanelli Angela Maria 60,60, De Bella Antonino 60,60, Cany piano Anna 60,59, Buetsio Sofia 60,57, Montone Vittoria 60,56, Gentile Gabriella 60,54, Zavanone Graziella 60,54, Crispini Giuseppe 60,54, Costa Giuliana 60,53, Bagniarini Luigia 60,51, Viezzi Gigliola 60,50, Frasurico Giovanni 60,50, Figura Francesco 60,50, Grieco Gertrude 60,50, Amiagno Giulia 60,50.

Gregori Ines 60,50, Leardi Eraldo 60,50, Vetri Buratti Antonia 60,50, De Cosmo Maria Elmina 60,50, Cesari Anna Maria 60,50, Bisai Ermenia 60,50, D'Angelo Elsa 60,50, Mottini Angelo 60,50, Boglisolcini Concetta 60,50, Ghierardini Renzo 60,50, Longo Francesco 60,50, Loy Maria 60,50, Alfaro Maria 60,50, Maccagno Bianca 60,50, De Marco Giuditta 60,50, Zoral Paola 60,50, Folco Mariangela 60,50, Cavagnari Lidia 60,50, Pisrucci Maria Teresa 60,50, Maselli Lidia 60,47, Archimani Elvira 60,45, Di Giacomo Giovanni 60,43, Baglio Brunilde 60,42, Chimienti Marco 60,42, Micolano Maria 60,41, Massarella Elena 60,42, Prunean Liliana 60,40, Salvagiani Pierina Franca 60,40, Zofrea Giovanna 60,40, Tamburini Agata 60,40, Sarlario Maria 60,40, Giuffrida Carmelo 60,40, Lazzari Teresita 60,40, Gatti Carla 60,40, Pine Liviana 60,40, Cavani Geminiano 60,38, Ballerini Liliana 60,37, Franceschi Maria 60,37, Polimeni Rosa 60,36, Nicoli Emilia 60,36, Finocchiaro Arturo 60,35, Tartaglione Irma 60,35, Pigozzi Vasco 60,35, Rapia Francesco 60,33, Abrami Nedda 60,33, De Gregori Carlo 60,31, Grubisich Nicolò 60,31, Tavaro Aldo 60,30, Ferdinelli Carrara Pierina 60,30, Eugeo Giulia 60,28, Maradei Maria Maddalena 60,30, Nicosia Italia 60,30, Veronica Maria 60,30, Poeti Antonia 60,30, Duce Irma 60,30, Mieus Enrico 60,28, La Gatti Attilia 60,28, Agostino Vera 60,26, La Porta Angelo 60,27, Cicai Anna Maria 60,27, Brichet Carmela 60,26, Fagnin Adelio 60,26, Ricini Maria Enrica 60,25, Conti Bruno 60,25, Battinelli Ercole Sergio 60,25, Monzani Adriana 60,25, Santangelo Vincenzo 60,25, Marra Tommaso 60,24, Farini Vera 60,23, Mazzocchi Adriana 60,23, Naldi Margherita 60,22, Grandi Egidio 60,22, Di Spigno Candida 60,20, Patti Sebastiano 60,20, Cattaneo Anna 60,20, Ciarlei Bianca 60,20, Massi Carmine 60,20, Rago Angela 60,20, Zignoli Gaetano 60,20, Dalna Fericio 60,20, Bellocchi Giovanna 60,20, Barcni Giovanna 60,20, Demma Caterina 60,20, Crupi Anna 60,20, Nobile Teresa 60,20, Cavallo Lelia 60,19.

Nasenzo Liliana 60,19, Galletta Maria 60,19, Buonaguida Vanda 60,16, Tagliafico Maria 60,15, Chicagliona Maria 60,14, Marianelli Lorasa 60,14, Enria Anna Maria 60,14, Liguori Teresa 60,13, Liguori Concetta 60,12, Parilla Francesco 60,12, Brengola Adriana 60,12, Musso Rosa 60,11, Gardano Dante 60,10, Bianconi Anna Maria 60,10, Minutillo Giuseppe 60,10, Bricchi Francesco 60,10, Grasso Adele Santina 60,10, Zevola Clemantina 60,09, Bortoli Maria 60,09, Merlli Laura 60,06, Mengarelli Velia Maria 60,06, Capello Ermilia 60,06, Molinaro Fiore 60,06, Rolsadi Francesco 60,05, Solaini Silvano 60,05, Meraghi Maria Luisa 60,05, Sacchi Maria Grazia 60,05, Mariani Lorenzo 60,04, Girosi Grazia Maria 60,03, Bandinelli Angiolo 60,03, Gentilini Francesca 60,03, Silvestro Pietro 60,03, Scordamaglia Carmela 60,02, Covelli Eugenia 60,01, Giacco Giovanni 60,01, Savoreili Alba Serena 60, Mannisi Ugo 60, Ievani Fioravante 60, Parisini Valentino 60, Gagliardi Laura 60, Romano Maria Natale 60, Alonga Giacomo 60, Chitalatri Anna Maria 60, Braga Lidia 60, Mannino Maria 60, Nava Eugenia 60, Nielli Maria 60, Amati Liliana 60, Santaniello Romualdo 60, Piacente Ines 60, Di Lori Rosetta 60, Floridia Antonio 60, Rosa Anna 60, Belvedere Michele 60, Galuppi Vally 60, Agnese Maria Antonietta 60, Albano Margherita 60, Cirillo Pierina 60, Cigliano Dora 60, Mercadante Ninfa 60, Floria Rosapina 60, Milrone Giuseppe 60, Machina Ilsana 60, Dedini Ermelia 60, Chemello Maria Teresa 60, Marini Mara 60, Vittori Flavia 60, Cristofaro Delia 60, Zaffagnini Geltrude 60, Lasagna Marina 60, Gaia Malmira Alessandra 60, Soletti Bruna 59,99, Gandini Iole Domenica 59,95, Manfredi Giovanni 59,90, Tonini Anna 59,84, Marcelli Lorenzo 59,83, Puglisea Salvatrice 59,82, Gatti Elisa 59,81, Rochira Gigliola 59,80, Vanacore Maria Luisa 59,80, Franzoni Vittorio 59,79, Angeletti Pietro Giovanni 59,80, Fasano Anna 59,80, Grassie Ernesta 59,80, Sartori Brigida Maria 59,80, Bagliano Maria Margherita 59,80, Mignoco Filomena 59,80, Sandria Fanny 59,80, Nicoletti Maria 59,87, Rota Antonino 59,84, Federmini Rino 59,84, Piluso Iris 59,82, Bertaglio Milena 59,82, Ventura Maria Costantina 59,53.

De Santis Anna 59,81, Mosti Costantina 59,81, Pergione Giuseppe 59,81, Contissa Giuseppe 59,80, Tropiano Vincenzina 59,80, Fergi Virginia 59,80, Bruera Angela 59,80, Nesti Umilia 59,80, Filippone Pasqua 59,77, Vecchio Vincenza Elvira 59,75, Fantini Alberrina 59,75, Di Pillo Luisa 59,75, Compastri Paola 59,75, Russo De Cerame Francesco 59,75, Sobrero Francesco 59,72, Brunelli Bruna 59,71, De Gasperi Claudio 59,71, Ciuffini Clara 59,70, Vona Virginia 59,70, Bertoli Maria 59,70, Ferrarello Marcello 59,70, Paladini Vito 59,70, Cerquati Luciana 59,70, Calcagno Carmela 59,70, Fagi Anna Maria 59,70, Fiorio Flora 59,70, Bordoni Mirella 59,70, Boni Riverda 59,70, De Matiè Enzo 59,70, Fadelli Elio 59,69, Calabrese Vanda 59,68, Muller Lidia 59,68, Mainerari Carla 59,65, Birgni Adalgisa 59,65, Ferrama Maria Stella 59,63, Italia Vetulia 59,62, Bellini Emma 59,63, Cianciosi Mirella 59,62, Ceccato Ermenegildo 59,61, Del Moro Anna Maria 59,61, Borbellini Orfeo 59,60, Mascitti Annunziata 59,60, Capocchi Fundiaende 59,60, Pignatelli Ersilia 59,60, Malesani Lucia 59,58, Pasqualoni Ines 59,55, Sanciai Anna Maria 59,55, Vergani Alba Maria 59,52, Russo Antonino 59,51, Conia Maria 59,51, Volpato Anna Maria 59,50, Ambrosi Gerardo 59,50, Campanella Rosa 59,50, Calderini Elsio 59,50, Rossi Nicoletta 59,50, Pecorini Mario 59,50, Tarelli Anna Maria 59,50, Sequenzia Maria Renata 59,50, Caviechi Mirella 59,50, Greco Silvia 59,50, Lordi Luisa 59,50, Perin Lidia Mirella 59,50, Marchetti 59,50, D'Ambrosio Maria Teresa 59,50, Lousa Carolina 59,45, Francesconi Pia Maria 59,40, Fabbri Dina 59,40, Firinu Giuseppina 59,40, Del Rio Giovanna 59,40, Pandiani Fernanda 59,40, Paolantonio Flora 59,40, Pozzo Chiarina 59,35, Mascelli Maria Giovanna 59,32, Squitieri Rosa 59,31, Brugnolaro Giuseppe 59,30, Stolfi Giuseppe 59,30, Cisotto Emma 59,30, Crabai Maria Rosaria 59,30, Migliardi Maria F. 59,30, Massa Giuseppina 59,30, Gully Cornelio 59,30, Casola Lucia 59,30, Paoli Camillo 59,27, Busel Claudio 59,26, Alciato Anna Maria 59,26, Denardo Vincenzo 59,26, Villani Emma 59,22, Sebastino Raffaele 59,22, D'Arrigo Antonio 59,21, Boulcalu Luigia 59,21, Capitani Maddalena 59,21, Marino Maria Paola 59,20, Franceschetti Erminio 59,20, Bucci Giuseppina 59,20, Corso Rosella 59,20, Citti Maria Felice 59,20, Della Verità Anna Maria 59,20, Dini Tatiana 59,20, Bilanna Ida Teresa 59,17, Sasso Lidia 59,16, Carina Elena 59,15, Pucci Maria 59,14, Bollani Clara 59,14, Adriano Iride 59,10, Capitani Anna Maria 59,10, Ganzi Gaetano 59,10, Bottle Santina 59,10, Lanulardo Salvatore 59,09, Benedetti Luigi 59,07, Praga Corinna 59,05, Marmaggi Assunta 59,03, Amici Gualtiero 59,05, Arlotti Piera 59,03, Rica Angelina 59,02, Pagliera Giorgio 59,02, De Matiis Ida 59, Paolossi Mariano 59, Cottafavi Maria Cristina 59.

Ragazzo travolto da una moto a Grugnasco

Acqui, sabato sera.

Di un grave incidente è rimasto vittima nel pressi di Grugnasco un ragazzo del luogo che stava percorrendo a piedi la strada verso casa. Si tratta del dodicenne Riccardo Zunino di Bartolomeo, il quale veniva investito dalla motocicletta guidata dal trentaseienne Antonio Gatti di Duillo che sopraggiungeva alle spalle del ragazzo. Lo Zunino è stato trasportato all'ospedale civile, dove i medici lo hanno fatto ricoverare con prognosi riservata. Il Gatti, invece, ha riportato una ferita lacero contusa alla fronte e contusioni varie giudicate guaribili in una trentina di giorni

★ Buon Onomastico signor Giovanni! ★

VITTADELLO ABITI
nel più vasto assortimento di
ESTIVI
FRESCHI LANA
ALPAGATEX
GIACCHE
CALZONI
impermeabili nelle sport
al prezzo più conveniente
ORGANIZZAZIONE
VITTADELLO
TORINO Via Roma 46 - Via Po 2 - Via Garibaldi 29
ALESSANDRIA Corso Roma 17

de
ASTRUA
Via Roma 6
Assortimento per TUTTI
ROLEX

BECCARIS
FRIGORIFERI
FIAT - AMBRA - CROSLEY - BAUKNECHT
LAMPADARI
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
JUNKER RUH — ORANIER
Stufe a fuoco continuo - Cucine elettriche ed a gas
VIA GARIBALDI, 14 - Telefono 52.00.10

Magnadyne
ELETTRODOMESTICI

IL FRIGORIFERO DEI VOSTRI SOGNI
mod. Vimy da litri 190 capacità effettiva refrigerante..... motocompressore brevetto Tecumseh..... 6 gradazioni di freddo regolabile a chiavistello. Sistema « PUSH-BUTTON » - Garanzia 5 anni sul grande cuore
MAGNADYNE

GIUGNO
1 S S. Crescenzio
2 D S. Erasmo
3 L S. Clotilde
4 M S. Quirino
5 M S. Bonifacio
6 G S. Eustorgio
7 V S. Roberto
8 S S. Medardo
9 D Pentecoste
10 L S. Diana
11 M S. Barnaba
12 M S. Onofrio
13 G S. Antonio
14 V S. Eliseo
15 S S. Vito martire
16 D SS. Trinità
17 L S. Ranieri
18 M S. Marina v.
19 M S. Gervaso
20 G Corpus D.
21 V S. Luigi
22 S S. Paolino
23 D S. Lanfranco
24 L S. Giov. B.
25 M S. Eligio
26 M S. Rodolfo
27 G S. Ladislao
28 V S. Attilio
29 S Ss. Pietro e Paolo
30 D S. Lucina v.

Il regalo più atteso da ogni donna? Uno di questi 4 rasoi elettrici: Remington, Philips, Braun o Sunbeam (da L. 5000 in più)
Acquistateli da Caudano - Piazza Carlo Felice 28 - Torino

mobili
Barovero
arredamenti
VIA BELFIORE 43 TORINO

ALTI... EccoVi una serie di articoli molto adatti per regali!
- Un astuccino, un servizio in pelle od in cristallo
- Un album in pelle, in cina o a busta trasparenti per fotografie, dischi, cartoline, ecc.
- Una cassetta per valori o per gioielli
- Una buona stilografica, un'ottima penna a sfera nel Vostro nome sopra incisa (subito e gratuitamente)
- Una scatola di compassi, un regolo calcolatore, un lucigrafo
- Una cassetta di colori, una scatola di matite colorate per ragazzi e per artisti
- Una bellissima scatola di carta da lettera per Signore o Signorine.

Inoltre, nel nostro reparto « REGALI », troverete un'infinità di articoli impossibili ad esporre in vetrina ed un regalo che desiderate sicuro
Ricordate: VAGNINO - Via Lagrange, 3 - Torino

UNIVERSAL
L'ARMADIO COMPLETO DI
LETTO - SCRIVANIA - LIBRERIA
BREVETTO SPECIALE **GIOVANONE**
MEDAGLIA D'ORO FIERA PRIMAVERA
ARREDAMENTI - CAMICIE - SOGGIORNI - ecc.
ESPOSIZIONE
VIA CIBRARIO 17 - Telef. 47-025
CORSO FRANCIA 9 - Tel. 53-760

Magazzini *3 emme*
VIA GARIBALDI 11 ANGOLO VIA S. TOMMASO
VENDITA STRAORDINARIA PER CESSAZIONE DI ATTIVITA'
MAGLIERIA INTIMA ED ESTERNA - BIANCHERIA - CAMICERIE A PREZZI ECCEZIONALI
OMAGGIO UN COSTUME DA BAGNO PER BAMBINO
A TUTTI COLORO CHE ENTRO IL 30 GIUGNO CORRENTE ANNO ACQUISTERANNO PER ALMENO L. 2000 DI MERCE

Apparecchi per la
SORDITA'
OCCHIALI
A TRANSISTORS, ecc.
Prove libere
e cataloghi gratis
Rateazioni
S. O. N. A. S.
di Vacca Secondo
TORINO
VIA GIOLITTI 10
TELEF. 49-992

VALIGIE - BAULI - GUANTI - BORSE - OMBRELLI
PER TUTTI A PREZZI IMBATTIBILI
AVOGADRO VIA PO 55
PER I VOSTRI VIAGGI - PER I VOSTRI REGALI
VISITATECI
Bauli Koffer juta L. 2000; Valigia fibra L. 500; Taverna L. 1200; Pergamena invalda L. 2200; Sofietto granduisma L. 6000; Cuoio fiore L. 3500; Mezzalluna L. 1500; Necessaire L. 500; Per barba L. 700; Sacco viaggio L. 900; Borsa viaggio L. 1600; Borsa vitello corniera vera madreperla L. 2200; Borsa paglia L. 600; Portamonete L. 150; Portadattero vera coccodrillo L. 1200; Cintura vera coccodrillo L. 850; Fascia vera coccodrillo L. 3400; Ombrello L. 1400; Diplomatica L. 2200; Saltobraccio vero cuoio, 900.

AGO MAGICO T57
la piccola RETTILINEA
per MAGLIERIA e MACCHINA
per la famiglia... per l'Artigiano...
DUE FRONTURE - QUATTRO SPOSTAMENTI
Lire 105.000 *COMPLETA DI CAVALLETTO CONTAGIRI — ACCESSORI*
INSEGNAMENTO GRATUITO — RATEAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 64 - Telef. 681

IL MIGLIOR REGALO!
PFAFF
MACCHINE PER CUCIRE DI ALTA CLASSE!
RAPPRESENTANTE PER TORINO E PROVINCIA:
MONSELLO
DEI FRATELLI REORDA
VIA MONTEBELLO 21
TELEFONO 82-190

PER LA VOSTRA SPESA
DROGHERIE - TORREFAZIONI
CAMPAGNA
VIA S. SECONDO 33 VIA SACCARELLI 11
VIA S. DONATO 23 VIA NIZZA 197
SERVIZIO A DOMICILIO TELEF. 586-428

MOBILIFICIO
S. DOMENICO
TORINO
Via S. Domenico 4
angolo via Milano
Telef. 40-828
CAMERE
SALE
TINELLI
SALOTTI
Specialità
ARMADIONI
Il più grande assortimento di MOBILI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 UFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 9)

CERCASI abilissima confezionista in maglieria esterna. Telefonare 45-2825 orario pagasi. B4539
CERCASI apprendista parrucchiere presso grossi. Telef. n. 45-685. B4382
CERCASI capace organizzatore linea montaggio motori, cambi differenziali, assiemista, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 8398, SPI, Torino. S3234
CERCASI disegnatori II categoria particolaristi. Scriv. cassetta 3076 SPI Torino
CERCASI garzoni abilissimi, premura, gioventù cauzione apertura bar luan, oppure barcaiuolo capace. Tel. 769-918.
CERCASI giovane operaio praticabile lavorazione lamiere. Tel. 20-819.
CERCASI ragazza 18-20anna lavori casa e negozio. Balma, corso Vercelli 88. Telefono 280-217. G3534
CERCASI ragazzo 17-18enne pratico bilanciaggio, piccoli motori. Tel. 782-134.
CERCASI istruttore fisso 22-26enne buon trattenimento. Telef. 520-878 ore ufficio.
CERCASI 16-17enne aiuto magazziniere. Referenziare stato famiglia, studi. Telefonare 47.521. G6206
CONTABILE di alto merito di stabilimento capoluogo Langhe, Deliziare offerte. Scrivere cassetta 9009, SPI. Torino.
CUOCA cameriera cercasi albergo signorile ottimamente stipendiate. Telefono 687-419. S9101
DISEGNATORE meccanico II categoria cerca fabbrica' mobili metallici. Ottimo trattamento. Scrivere dettagliatamente cassetta 0167, SPI, Torino. B4854
DRAPPERIE grossista importante serio giovane massimo 30anni esperto organizzazione vasto parchi, desiderasi migliorare. Richiedesi referenze, serietà, premessa. Offronsi ottima rendicionti se capace. Assicurasi massima discrezione. Scrivere cassetta 8340, SPI, Torino.
FAMIGLIA signorile cerca urgentemente balicatore fuso, pratica referenziatissima. Telefonare 555-295. S3107
FUCINE del Cervino cercano ingegnere industriale pratico officina impianti elettrici età massima 35 amante montagna; trattamento ottimo. Referenze controllabili, vocazione di lavoro, curriculum manoscritto. Indirizzare Soc. Cervino, via Santa Teresa 3, Torino. Telef. 46-426.
IMPORTANTE azienda commerciale cerca magazziniere pratico metalli ferrosi e non ferrosi. Domanda manoscritta precisando età, referenze controllabili, massima riservatezza. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. M1298
IMPORTANTE azienda cerca interessi economia e commercio 26-28anni primo impiego. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. S2099
IMPORTANTE ditta costruzioni cerca attrezzisti aggiustatori giovani con qualche anno pratica. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. M1196
IMPORTANTE magliefcio cerca per stabilimento Piemonte signorina diplomata o laureata perfetta conoscenza inglese stenografia. Scrivere casella 196 A, SPI, Milano. 9415
INDUSTRIA alimentare cerca assistere per Torino. Scriv. cassetta 2108 SPI Torino.
IMPRENDERA giovane buona presenza anche non diplomata cercasi. Scrivere età posti occupati, cassetta 1969, SPI, Torino. S148
INSEGNANTE cercasi per assistere mezza montagna due ragazzi. Scuole media, vitto alloggio stipendio. Scrivere età posti occupati. Cassetta 1968, SPI, Torino.
PENSIONATO ancora ancho gli incaricato altre cariche cercasi, celgonsi garanzie. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. M1133
PER apertura nuovi uffici cercasi elementi ambosessi età 21-35anni residenti Torino e provincia. Titolo studio minimo licenza media. Referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 1362, SPI, Torino. P6726
PERITO industriale chimico 28-35anni cerca stabilimento metallurgico come assistente tecnico reparti fabbricazione. Richiedesi ottima iniziativa e attitudini supervisorie. Inviare curriculum manoscritto indicando posti occupati referenze e pretese a cassetta 8085, SPI, Torino.
PETTINATRICI accreditate Gruppazione Impuntatrice Scuola Maria Sant'Anselmo 15. Telefonare 51-363. M2631
RAGIONIERA veramente capace lavoro indipendente cercasi da ufficio centro Torino. Scrivere età posti occupati, gradese. Cassetta 1966, SPI, Torino. S146
RAGIONIERE capo contabile trentenne pienamente motorizzato cerca importante fabbrica preferibilmente stabilimento siti dintorni Torino. Richiedesi documentata esperienza pratica ramo ed primarie referenze; dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino.
RAGIONIERA primo impiego desiderosa formarsi buona pratica cercasi. Scrivere età, volontieri riportata cassetta 1967, SPI, Torino. S146
SARTA in privato, cerca abile aiutantina. Telefonare 683-565. B4366
SCANDINIA 26-40enne, attiva, seria, ordinata, precisa, magazzino meccanica, istituto solare, sesso primaria industria. Manoscritto cassetta 8068, SPI, Torino.
STABILIMENTO costruzioni metallurgiche assume operai tracciatori, carpentieri, conoscenza disegno, tubisti saldatori. Telefonare 340-480. M1303
STAMPISTA I Cat. per stampi tranciatura doppio effetto e minuterie metalliche cercasi. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. M1446
TUTTOFARE, celibe/nubile, cercasi celibi ed bambino. Telef. 551-894 ore pasti. G6549
UNGE pensionato 30-35anni fisso. Telefonare 890-397. M1123

15 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILISSIMA cameriera tuttofare fissa, giovane, referenziata, offresi. Siva, Fiume Mirca 12, telef. 49-909. S281
ABILISSIMO lavorante serio, volonteroso offresi as che lavoro serio, Tel. 270-904.
AUTISTA 1° 2° grado, ottime referenze, 24anni offresi. Telef. 282-826 ore 10-12, 15-16. M0922
AUTISTA 2°, 3° nafta, pratico anche città, libero. Tel. 262-947. B1725
AUTISTA 3° 2° domestico referenziato 23anni esente militare offresi ditta o famiglia. Scrivere cassetta 2064, SPI. Torino
BALIA offresi fare, governo bambini, anche lavorando casa, ottime referenze. Telefonare ore 8-12 571-126. F5828
BATTILASTRA e montatore vantaggiosa esente servizio militare, cercherebbesi adeguatamente. Tel. 750.043, 761-037.
CINQUANTACINQUENNE distinta presenza offresi governo casa 1-2 persone oviunque. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino.
CINQUANTACINQUENNE offresi bambinaia o cont.gri soli per lontano. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino.
CINQUANTENNE robusto fattorino per negozio stabilimento offresi. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. M1016
COMMESSA bella presenza 26anni offresi Telefonare 282-826 ore 10-12, 15-16.
COMPOSITORE, impaginatore III categoria offresi. Argentino, Kapinos 20. G5368
DOMPOSITRICE-TRICE 18 anni stereo-dattilografia offresi. Telefonare 280-262, o scrivere cassetta 2113 261, Torino.
CONIUGI soli bella presenza cercano portinaria, negozio, mezzo costruzione. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. B4148
CONTABILE esperta pratica lunga esperienza contabilità cercasi giornata. Telefonare mattino 32-438. M0663
DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio stenodattilografia e fatturazioni. Telefonare 288-125. B4398
DICIOTTENNE volenterosa offresi dimostratore o impiegato dattilografo. Telefonare 77-69-97. B4510
DICIOTTENNE stenodattilografa primo impiego. Tel. 782-776 dalle 13-14 e 18-20.
DIRETTORE tecnico abbigliamento uomo e donna e sarto, modellista carta impiego. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. S3071
DIRIGENTE tecnico e commerciale, esperto direzione lavori di ogni genere, meccanico e metalmeccanico, organizzazione, studi e tempi, esperto in trattazione commerciali offresi a scopo migliorare, libero dopo un mese dalla data dell'assunzione. Scrivere cassetta 8099, SPI, Torino.
DISEGNATORE edile, cemento armato calcolatore, accompagnerebbesi studio, impresa anche e.e. Scrivere cassetta 8029, SPI, Torino. P6726
DISEGNATORE 25anni, soli presso ufficiali. Telefonare 282-826 ore 10-12 15-16.
DOMESTICA referenziata offresi giornata 8-19. Gilio, Pianezza 6, tel. 521-974.
EBANISTA piemontese 32anni, specializzato lavori artistici intarsi macchine anche estere, NAPE, via Biella 9. B4796
ELETTROTECNICO esperto centrali, cabine, automatismi, offresi per manutenzione impianti industriali. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. S3387
FABBRO fucinatore 1ª categoria, saldatore, offresi. Telefonare 556-436.
FALEGNAME pratico mobili offresi. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. P6018
FATTORINA cerca stabilmente o lavoro, cercasi. Scriv. cassetta 6118, SPI, Torino.
FRIGORIFERI, Bonn, Crosley, Fiat, Fulgor, Ignis, Tecnos, Philco, Rex, Zoppas, Kelvinator, le migliori marche, le migliori condizioni di vendita e garanzia. Rateali, corso Firenze 27. Telefono 21.503. 2658
FRIGORIFERI Televisori Lavabiancheria Lucidatrici Radio Radiogrammofoni 25 rate senza anticipo. De Mingo, Corsolido 8. 3333
MOBILI e Cristallerie a Venalfi 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Prefabbricati. 2774
MOBILI e Cristallerie a Venalfi 90, nessun assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 21-105. 1141
OCCASIONE vendesi, lavatrice, quadri, mobili, scrivanobili, Corso Alberto 44.
OCCASIONE vendesi, lavatrice, quadri, mobili, scrivanobili, Corso Alberto 44. 757
OCCHIALI pratica rivenditore o laboratorio, cercasi. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino.
PALEGNAME pratico mobili cercasi. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. P6018